



BILANCIO SOCIALE 2025

(Redatto ai sensi dell'Art.14 del D.Lgs. 117/2017)

Approvato in data 29/06/2026

Sommario

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 2025	4
LETTERA DEL PRESIDENTE	4
NOTA METODOLOGICA	5
1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
2.1 Profilo generale	6
2.2 Storia della Fondazione	7
2.3 Mission e attività statutarie.....	8
2.4 I collegamenti e le collaborazioni con il territorio.....	9
2.5 Il contesto di riferimento	11
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	13
3.1 Il sistema di governo e di controllo	13
3.1.1 Il Consiglio di Amministrazione	14
3.1.2 Revisore legale dei Conti.....	14
3.1.3 Organismo di Vigilanza.....	14
3.2 La struttura organizzativa e operativa.....	15
3.2.1 Direzione Generale	15
3.2.2 Direzione Sanitaria	15
3.2.3 Dirigente delle Professioni Sanitarie e Socio-Sanitarie (DAPPS).....	15
3.2.4 Responsabile Risorse Umane e Ufficio R.U.....	15
3.2.5 Responsabile Ufficio Tecnico	16
3.2.6 Direzione Strategica	16
3.2.7 Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) e Ufficio Segreteria e Protocollo	16
3.2.8 Ufficio Ragioneria	16
3.2.9 Ufficio Economato	16
3.2.10 Ufficio Qualità.....	17
3.2.11 Ufficio Formazione e Centro Studi.....	17
3.2.12 Servizio di Assistenza Sociale.....	17
3.2.13 Coordinatori di Reparto e Servizi	17
3.3 L'Organigramma della Fondazione.....	17
3.4 Gli Stakeholder.....	19
3. LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	20
4.1 Collaboratori a titolo oneroso e a titolo gratuito.....	20
4.2 Collaboratori a titolo oneroso	21
4.2.1 Personale Dipendente	21
4.2.2 Caratteristiche socio-demografiche del personale dipendente.....	22
4.2.3 Anzianità di servizio	23
4.2.4 Qualifiche professionali.....	23
4.2.5 Lavoratori stranieri	23
4.2.6 la dinamica del personale dipendente	24
4.3 Collaboratori a titolo oneroso non dipendenti	26
4.3.1 Liberi Professionisti.....	26
4.3.2 Consulenti esterni	26
4.3.3 Servizi externalizzati.....	26
4.4 Salute e sicurezza	27

4.5	La soddisfazione lavorativa dei dipendenti	28
4.6	Compensi e retribuzione	32
4.7	Formazione	32
4.8	Azioni di contenimento del turn-over	34
4.8.1	Interventi di welfare aziendale.....	34
4.8.2	Programma WHP – Workplace Health Promotion.....	35
4.8.4	Prossimità tra Dirigenti e Collaboratori.....	35
5.	OBIETTIVI E ATTIVITA' 2025	36
5.1	Attività programmate e obiettivi raggiunti	36
5.2	Volume di attività.....	39
5.3	Altri progetti realizzati.....	39
	Progetto “Mai Più Soli”	39
	Gestione di “Centri Incontro” comunali.....	40
	Rafforzamento della comunicazione esterna	41
	Riqualificazione energetica e sismica.....	41
5.4	Vigilanza Organismi istituzionali.....	42
5.5	Donatori.....	42
5.6	Contenziosi e controversie.....	43
5.7	Aree di operatività e unità di offerta.....	43
5.7.1	RSA - RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE per Anziani.....	44
5.7.2	CENTRI DIURNI INTEGRATI PER ANZIANI (CDI)	50
5.7.3	REPARTI DI CURE INTERMEDIE	55
5.7.4	RSD - RESIDENZA SANITARIA DISABILI	58
5.7.5	COMUNITÀ RIABILITATIVE PSICHIATRICHE (CRM E CPM)	63
5.7.6	CENTRO DIURNO PSICHIATRICO (CDP).....	66
5.7.7	AMBULATORIO DI TERAPIE FISICHE E RIABILITAZIONE.....	69
5.7.8	AMBULATORIO POLISPECIALISTICO	71
5.7.9	SERVIZI TERRITORIALI	72
6.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	79
6.1	Le risorse economiche	79
	Quadro generale.....	79
	Provenienza delle risorse economiche.....	79
	Utilizzo delle risorse economiche.....	80
6.2	Andamento della gestione	81
	AREA ANZIANI.....	81
	AREA CURE INTERMEDIE	83
	AREA DELLA DISABILITÀ INTELLETTIVA	84
	AREA PSICHIATRIA	84
	AREA DOMICILIARITA'	85
6.3	Dati e indicatori patrimoniali e finanziari.....	87
6.3.2	Situazione patrimoniale	87
6.3.4	Situazione finanziaria	89
6.3.5	Dinamica delle disponibilità liquide intervenuta nell'esercizio	91
6.3.6	Indebitamento	91
6.4	Donatori.....	91
7.	RELAZIONE ORGANO DI CONTROLLO.....	92

Anche quest'anno siamo arrivati alla pubblicazione del Bilancio Sociale della Fondazione relativo all'annualità 2025. Al di là dell'assolvimento di un obbligo normativo, la sua redazione è uno strumento di trasparente rendicontazione alla Comunità delle concrete attività messe in campo dalla nostra Fondazione a favore della collettività in cui è inserita e delle sue componenti più fragili in particolare, gli interlocutori privilegiati a cui si rivolge fin dal lontano 1884.

Ogni anno il Bilancio Sociale è anche motivo di orgoglio per noi: possiamo vedere e far vedere cosa abbiamo realizzato e cosa possiamo migliorare.

L'anno 2025 è stato caratterizzato ancora dal 'travaglio' dei cantieri per la messa in sicurezza sismica e la riqualificazione energetica degli edifici di San Bassano e di Pizzighettone, lavori avviati con gli incentivi del c.d "Super-Bonus" messi a disposizione degli Enti no-profit. Come spesso accade con i lavori di ristrutturazione la loro conclusione, prevista per la fine del 2025, è slittata all'anno successivo.

Siamo convinti che il completo restyling architettonico degli edifici (soprattutto a San Bassano), il rifacimento dei giardini, dell'aula polivalente per attività educative e ricreative e la costruzione di un bistrot interno per pause caffè e momenti di relax sarà importante per il miglioramento della qualità della vita in Struttura, degli ospiti e dei dipendenti della Fondazione.

A loro va il mio primo ringraziamento per essere sempre riusciti, nonostante il disagio del cantiere, a portare avanti il lavoro quotidiano garantendo la qualità dei servizi erogati e la serenità dei Residenti. Un sincero ringraziamento agli Ospiti, agli Utenti e ai Familiari per la pazienza dimostrata nel corso dell'anno, siamo sicuri che sarà ben ripagata.

A metà dell'anno trascorso è terminato il Progetto "Mai più soli" finanziato da Fondazione Cariplo con il bando "Welfare In Ageing", che ha permesso alla Fondazione di avviare, con i Comuni Partner di progetto, un Welfare di Comunità sul nostro territorio e di sperimentare anche nuovi servizi di prossimità per la popolazione anziana. Gran parte delle nuove iniziative sono continuate nella seconda metà dell'anno, grazie all'impegno diretto di Sindaci e Comuni che con il progetto concluso hanno potuto verificare i benefici per le loro comunità.

Siamo consapevoli di dover tenere alta l'attenzione alle dinamiche di gestione del personale: al loro reperimento sul mercato del lavoro, alla formazione permanente e all'individuazione delle risorse economiche necessarie per garantire adeguati livelli retributivi.

Continuiamo nel nostro impegno per realizzare le tante attività descritte nelle pagine che seguono, a beneficio delle persone più fragili del nostro territorio, scopo per il quale la Fondazione esiste.

Buona lettura.

San Bassano (Cremona), 20 giugno 2026

Il Presidente



NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione ormai consueto, dal 2020, nella prassi gestionale della Fondazione, a completamento del bilancio economico riferendosi all'intero complesso delle attività svolte nell'anno 2025, dal 1° gennaio al 31 dicembre, periodo che coincide con il bilancio di esercizio ed al quale fanno riferimento tutte le informazioni riportate.

Con questo Bilancio Sociale la Fondazione Istituto Carlo Vismara – Giovanni De Petri si propone di fornire un quadro d'insieme dei servizi erogati e dei risultati raggiunti nell'anno 2025 in modo da permettere ai suoi numerosi portatori di interesse, interni ed esterni, una valutazione del suo operato e la comparabilità dei risultati raggiunti.

La presente rendicontazione sociale è esito di una capillare raccolta di dati e informazioni in tutte le Unità d'Offerta e in tutte le aree di competenza della struttura organizzativa. All'interno della Fondazione costituisce l'occasione per una autovalutazione di ciò che si è realizzato, mentre verso l'esterno serve a *rendere conto* delle scelte, delle azioni e dei risultati quantitativi e qualitativi ottenuti dall'organizzazione.

L'elaborazione del Bilancio Sociale è avvenuta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017 seguendo le indicazioni delle Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (approvate con DM 04/07/2019) e si conforma ai principi di redazione in esse contenute: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Rispetto ai precedenti Bilanci Sociali della Fondazione non sono da segnalare cambiamenti nel perimetro o nei metodi di misurazione.

Il Bilancio sociale è stato presentato al Consiglio di Amministrazione che lo ha approvato in data 29 giugno 2026 ed è pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione, nella sezione "Fondazione trasparente" (<https://istitutovismara.it/trasparenza/>).

Il monitoraggio della conformità del presente Bilancio Sociale rispetto alle linee guida ministeriali è stato svolto dall'Organo di controllo che ha rilasciato la relativa attestazione riportata alla fine del documento. Non è stato adottato un ulteriore standard di rendicontazione sociale.

Per informazioni e osservazioni sul bilancio sociale:
direzione.generale@istitutovismara.it

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

2.1 Profilo generale

L'Istituto Carlo Vismara – Giovanni De Petri è una Fondazione di diritto privato ubicata nel territorio comunale di San Bassano (Cremona) e con una seconda sede a Pizzighettone (Cremona).

Offre servizi di assistenza, cura e riabilitazione a persone anziane e con disabilità cognitiva e psichiatrica in modalità:

- residenziale (Residenza Sanitaria Assistenziale, Residenza Sanitaria assistenziale per Disabili, Reparti Cure Intermedie, Comunità Riabilitative Psichiatriche)
 - semi-residenziale (Centri Diurni Integrati e Centro Diurno Psichiatrico)
 - ambulatoriale (Ambulatori fisioterapici, Ambulatori specialistici)
 - domiciliare (Cure Domiciliari, RSA Aperta, Servizio di Assistenza Domiciliare).
- La Fondazione essendo iscritta nell'anno 2025 all'Anagrafe Unica delle Onlus, ai sensi dell'articolo 101, c. 4 del D. Lgs. 117/2017, si qualificava come ETS pur non avendo ancora adempiuto all'iscrizione in una delle sezioni del Registro ed era soggetta agli obblighi recati dall'articolo 13 del citato Decreto Legislativo (Nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19740 del 29 dicembre 2021 e Nota 55941 del 5 aprile 2022). Nell'anno 2025 la Fondazione, in vigore del D. Lgs. 460/97, si è qualificata come ente non commerciale ai sensi e per gli effetti dell'art. 150 TUIR.
- A decorrere dal 01 gennaio 2026, la qualifica fiscale di ONLUS risulta a tutti gli effetti cessata. La Fondazione ha provveduto, entro i termini stabiliti dalla normativa, con atto notarile in data 24 febbraio 2026 all'approvazione del nuovo statuto e alla richiesta di iscrizione al RUNTS nella sezione ETS G) Altri enti del Terzo Settore.

L'effettiva iscrizione è stata attuata, come detto, entro il 31 marzo 2026 e questo ha consentito alla Fondazione di passare dal regime Onlus al regime ETS senza soluzione di continuità, non realizzando alcuna fattispecie devolutiva così come previsto all'articolo 101 comma 8 D. Lgs. 117/2017

Identità della Fondazione

Codice Fiscale	83000090197
Partita IVA	00408630192
Forma giuridica	Fondazione
Indirizzo Sede legale e amministrativa	Via Vismara, 10 – San Bassano (CR)
Sedi Operative	RSA, CDI Pampuri, RSD, Comunità terapeutica “Santa Lucia”, Cure intermedie: Via Vismara, 10 – San Bassano (CR)
	RSA, CDI Mazza, C-DOM (accreditamento con ATS Val Padana): Via Porta Soccorso, 25 – Pizzighettone (CR)
	Centro Diurno Psichiatrico “Il Melograno”: Via Castel Manfredo, 55 – San Bassano (CR)
	C-DOM (Accreditamento ATS Brescia): Via San Martino della Battaglia, 9
Iscrizioni a Albi e Registri	Registro Persone Giuridiche Private Regione Lombardia n. 1084 Repertorio Economico Amministrativo (REA) – CR 165266

Patrimonio immobiliare

La Fondazione Vismara detiene, oltre ai fabbricati destinati all'attività istituzionale siti in San Bassano, via Vismara n 10 e in Pizzighettone, via Porta Soccorso n.5, i seguenti immobili:

- N. 1 unità immobiliare sita in San Bassano, frutto di una donazione privata effettuata nel 1993, affittato a prezzi calmierati alla “Società Cooperativa sociale onlus” che gestisce un asilo nido al

quale possono accedere i figli dei nostri dipendenti usufruendo di un contributo da parte della Fondazione;

- 174 pertiche milanesi di terreno agricolo sito in San Bassano ed affittati all'azienda Agricola Maluva di Mosconi Stefano;
- N. 1 immobile ad uso abitazione sito in Formigara, attualmente sfitto, acquisito in seguito alla fusione per incorporazione della Fondazione Opera Pia Luigi Mazza;
- N. 1 unità immobiliare ad uso abitazione sita in Pizzighettone, attualmente sfitta, acquisita in seguito alla fusione per incorporazione della Fondazione Opera Pia Luigi Mazza;
- N. 1 unità immobiliare composta di capannone ad uso artigianale e annesse aree, sito in Via Locatelli a San Bassano e confinante con gli immobili destinati all'attività istituzionale, attualmente utilizzato come deposito per i lavori del Superbonus 110.

Dal 2024 sono entrati a far parte del patrimonio della Fondazione attraverso un'eredità:

- Quota parte di alcuni terreni agricoli in Pizzighettone per un valore totale di euro 12.744
- Quota parte di alcuni terreni agricoli in Castelgerundo per un valore totale di euro 38.388
- Quota parte di Fabbricati in Pizzighettone per un valore totale di euro 40.587
- Quota parte di Fabbricati in Castelgerundo per un valore totale di euro 81.069.

2.2 Storia della Fondazione

1884

Mons. Carlo Vismara, parroco del paese, fonda nel 1884 un ospizio in due stabili di sua proprietà, intitolato a San Carlo Borromeo, per accogliere *“anche con il solo alloggio o solo vitto, quelli del paese che per l'età o mali cronici non potevano procurarsi il necessario sostentamento”*. Già dieci anni dopo *“poté ricevere ammalati dai diversi Comuni che facevano domanda e che si obbligavano alla retta giornaliera, (...) fino a “ricevere in custodia dalla Provincia ammalati cronici e pazzi tranquilli di ambo i sessi (...) con lo scopo di facilitare ai privati ed ai Comuni circonvicini il ricovero di quegli che non sono accettati all'Ospedale di Provincia”*.

1903

L'Ospizio San Carlo diviene Ente morale, cioè ente di assistenza pubblica governato da un apposito organo di amministrazione, su richiesta dello stesso Don Vismara e con atto del 10 ottobre 1904 a firma del Re Vittorio Emanuele III con approvazione dello statuto che ancora oggi regola la vita di questa istituzione.

1961

L'Ospizio San Carlo assume la denominazione Istituto Carlo Vismara – Giovanni De Petri, su proposta del Consiglio di Amministrazione per gratitudine nei confronti del fondatore e di un benefattore.

2000

Il Consiglio di Amministrazione delibera la de-pubblicizzazione dell'ente che da IPAB diventa Fondazione ONLUS.

2022

Il 1° aprile viene perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della Fondazione Opera Pia Luigi Mazza di Pizzighettone, in seguito alla quale il Vismara ha acquisito 96 posti letto di RSA accreditati e contrattualizzati e 15 posti di CDI accreditati e contrattualizzati.

Sempre nel 2022 la Fondazione ha siglato un contratto di global service con la Cooperativa La Cura, per la quale erogava il servizio di Cure Domiciliari dal 1° luglio 2022. Nel 2023 è stato affrontato il percorso di accreditamento conclusosi nel dicembre 2023 ottenendo la voltura dell'accreditamento.

21 gennaio 2026

Il Consiglio di Amministrazione delibera la trasformazione della Fondazione in Ente del Terzo Settore non commerciale, approvando il nuovo Statuto e provvedendo alla richiesta di iscrizione al RUNTS.

L'eredità dell'Ospizio San Carlo raccolta da tante persone dal 1884 in poi continua, fedele allo scopo sociale stabilito dal fondatore don Carlo Vismara.

2.3 Mission e attività statutarie

Nella sua lunga storia l'Istituto è stato un *luogo di cura*. Nel corso del tempo ha potenziato le prestazioni medico sanitarie e riabilitative, acquisito strumenti diagnostici e introdotto attività terapeutico-animative e, pur mantenendo costante attenzione ai processi di lavoro e all'evoluzione scientifica e tecnologica, la Fondazione ha sempre privilegiato la dimensione umana dei rapporti tra operatori ed ospiti.

La Mission e le attività istituzionali della Fondazione sono dichiarate nell'art. 3 dello Statuto (in vigore fino al 21/01/2026): *La Fondazione... persegue esclusivamente **finalità di solidarietà sociale**...nel pieno rispetto della dimensione spirituale e materiale della persona umana, ha lo scopo di **garantire la necessaria assistenza alle persone svantaggiate per anzianità, per disabilità fisica o psichica, per malattia e per emarginazione sociale,...**senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica, nei settori:*

- **Assistenza sociale e socio-sanitaria**
- **Assistenza sanitaria**
- Istruzione
- Beneficenza
- Formazione
- Ricerca scientifica

... ispirando la propria attività alla Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica", che comporta la non ammissibilità "al suo interno di "cure o procedure in contrasto con i principi della morale cattolica".

Le attività effettivamente svolte dalla Fondazione si realizzano nei primi due settori indicati nello Statuto, con un sistema di servizi e di interventi erogati a favore

- degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie,
- delle persone con disabilità e delle loro famiglie,
- delle comunità locali

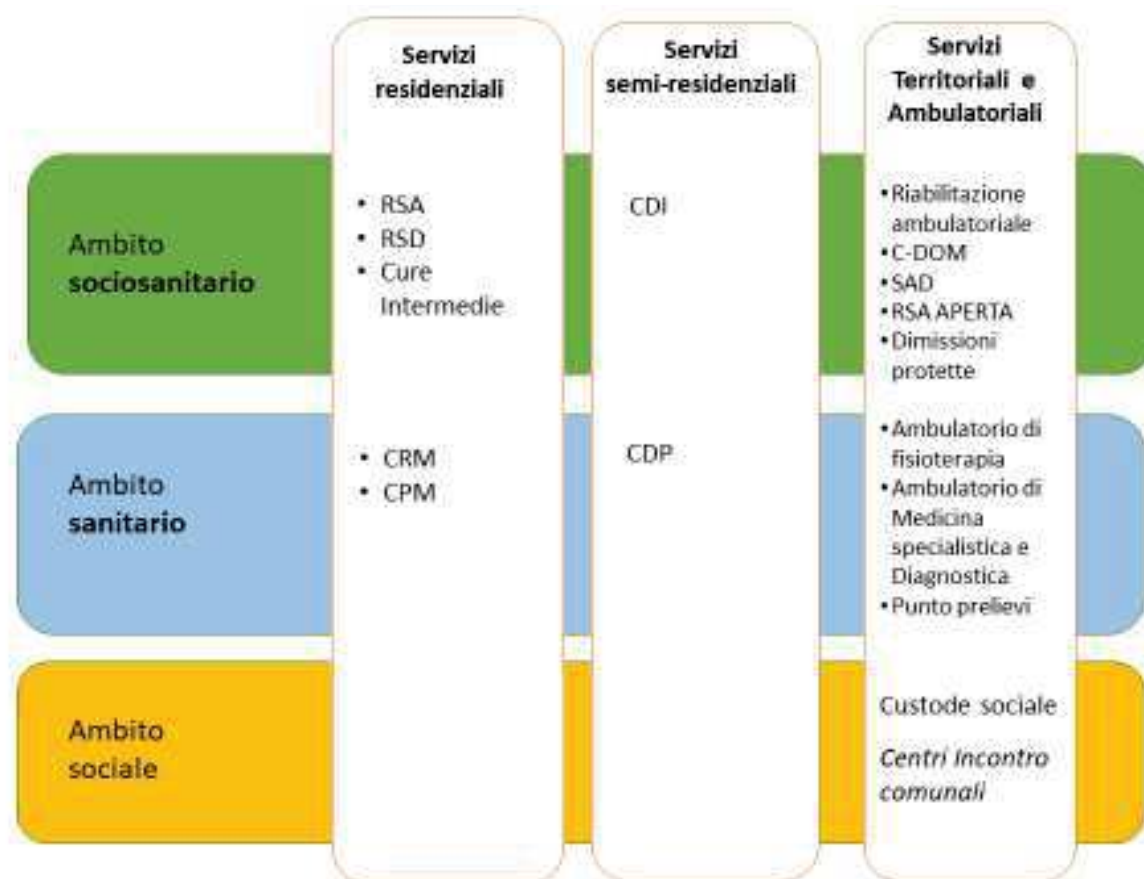
in cinque aree di intervento:

AREA ANZIANI	Una intera filiera di servizi per la presa in carico globale della persona anziana non autosufficiente dal sostegno al domicilio alla semi-residenzialità alla residenzialità, anche dedicata al ricovero di persone con demenza: RSA* (Residenza sanitaria assistenziale) con Nucleo Alzheimer, CDI (Centro Diurno Integrato) *
AREA DISABILITÀ	Residenza sanitaria per persone con disabilità cognitiva: RSD *
AREA PSICHIATRIA	Servizi residenziali e semiresidenziali: Comunità riabilitativa a media protezione (CRM)**; Comunità protette a media assistenza (CPM);** Centro diurno psichiatrico (CDP)**
AREA RIABILITAZIONE	Servizi residenziali di ricovero riabilitativo e servizi ambulatoriali di fisioterapia e recupero funzionale: Cure Intermedie *, Riabilitazione ambulatoriale *
AREA SERVIZI TERRITORIALI	Una filiera di servizi a supporto delle persone in situazione di fragilità a domicilio: Cure domiciliari C-DOM * ¹ , RSA aperta, Servizio assistenza domiciliare SAD, Custode sociale e servizi ambulatoriali per il territorio: Ambulatorio di fisioterapia** e Ambulatorio medicina specialistica e diagnostica**

Le Unità di offerta (UdO) di assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale erogate nel 2025 sono descritte più avanti nel capitolo 5. Le prestazioni sono erogate sia in accreditamento in convenzione o contratto con il Sistema Socio Sanitario Regionale sia in forma privatistica. Di seguito un quadro di sintesi:

* In regime di accreditamento socio-sanitario.

** In regime di accreditamento sanitario.



La Fondazione è dotata di un **Codice Etico**², revisionato nel maggio 2025 (Rev.03), con le regole di comportamento che guidano coloro che operano al suo interno, ribadendo i **valori di centralità della persona e spirito di servizio, trasparenza e correttezza gestionale secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità e qualità delle attività**. Il Modello Organizzativo ad esso collegato è stato approvato con Delibera del CdA in data 11/5/2022 (poi aggiornato in data 11/9/2026).

2.4 I collegamenti e le collaborazioni con il territorio

La Fondazione Vismara nel 2025 ha aderito a:

- UNEBA – Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale, organizzazione di categoria del settore sociosanitario, assistenziale ed educativo;
- ARSAC – Associazione Residenze Sanitarie della Provincia di Cremona, ente che raggruppa le strutture residenziali del territorio favorendo sinergie e collaborazioni
- Associazione Industriali Della Provincia Di Cremona
- Confcommercio
- Osservatorio sulle RSA attivato presso l'Università LIUC di Castellanza
- Rete WHP- Lombardia - Workplace Health Program- "Luoghi di lavoro che promuovono salute"
- ANCI Lombardia (Associazione nazionale Comuni italiani) per l'attivazione di progetti di Servizio civile

Collaborazioni con Enti pubblici

La Fondazione Vismara collabora con i seguenti enti pubblici:

- in accreditamento con:
 - Regione Lombardia e ATS Val Padana per le UdO residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari erogate;

² https://istitutovismara.it/wp-content/uploads/2025/07/All.1_Codice-Etico-Vismara-Rev.-Maggio-2025.pdf

- ASST di Cremona per le consulenze specialistiche e diagnostiche incluse nei servizi residenziali e per il Punto Prelievi di Pizzighettone;
- Azienda Sociale Cremonese eroga il servizio SAD per conto dei Comuni dell'Ambito Territoriale (Pizzighettone, Soresina, Grumello, Sesto Cremonese, Formigara, Crotta d'Adda, Cappella cantone, Spinadesco e Acquanegra Cremonese);
- in convenzione con:
 - Azienda Sociale Cremonese eroga servizi di Dimissioni Protette, SAD e SIL (progetti individuali di inserimento socio-lavorativo e di riabilitazione sociale attraverso il lavoro.)
 - il Comune di San Bassano eroga il servizio di SAD;
 - il Comune di Gombito eroga attività infermieristica a favore di persone anziane o in condizione di bisogno;
 - i Comuni di Acquanegra Cremonese, Cappella Cantone, Grumello Cremonese e Uniti, Pizzighettone, San Bassano e Spinadesco eroga il servizio di Custode sociale (in continuità con il servizio attivato grazie al progetto "Mai più soli" finanziato da Fondazione Cariplo e terminato il 31.5.2025).
 - i Comuni di Acquanegra Cremonese, Cappella Cantone, Gombito, Grumello Cremonese e Uniti, Pizzighettone, San Bassano e Spinadesco gestisce il Centro Incontro locale (in continuità con il servizio attivato grazie al progetto "Mai più soli" finanziato da Fondazione Cariplo e terminato il 31.5.2025).
 - Università degli Studi di Brescia – Sede di Cremona – Corso di studio Fisioterapia per l'attivazione di tirocini
 - Università Cattolica Del Sacro Cuore
 - Istituto di Istruzione Superiore Statale Luigi Einaudi – Cremona
 - Istituto di Istruzione Superiore "Luca Pacioli" - Crema
 - Istituto di istruzione Superiore "Piero Sraffa" - Crema
 - Istituto Pitagora – Cremona – per l'organizzazione di corsi ASA OSS
 - ARBRA – Cremona – corsi ASA OSS
 - IAL Cremona – corsi ASA OSS

Collaborazioni con il Volontariato

La Fondazione Vismara ha stipulato una convenzione con:

- l'Associazione di volontariato **"Gruppo Volontari San Bassano"**, regolarmente iscritta dal 28/11/2000 all'Albo Regionale del Volontariato Organizzato (n° iscr. 30876), di cui alla Legge della Regione Lombardia n. 22 del 24/07/98, per attività volontaria dei propri soci a supporto delle iniziative di animazione e delle attività di alimentazione dell'ospite in RSA e delle attività di risocializzazione degli ospiti disabili;
- il **"Gruppo A.N.A.I. San Bassano-CR- Volontari della Protezione Civile ODV"**, Associazione di volontariato regolarmente iscritta al Registro Regionale Generale del Volontariato Organizzato (foglio 532, n° 2125 Sez. D) di cui alla Legge della Regione Lombardia n. 22 del 24/07/1998, che collabora con la Fondazione per l'accompagnamento/trasporto di ospiti con mezzi dell'Istituto e, in occasione di eventi organizzati dalla Fondazione stessa, supportando gli allestimenti e garantendo il servizio d'ordine e la regolamentazione della viabilità. L'Associazione è incaricata ad intervenire a supporto in caso di accadimenti particolarmente critici, ad es. necessità di evacuazione dell'Istituto in caso di incendio e/o calamità naturale;
- l'**"Associazione Nazionale del Fante"** sezione di San Bassano (iscritta dal 23/12/2003 al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano a n. d'ord. 471 della pagina 726 del Vol. II) che collabora con la Fondazione nell'accompagnamento degli ospiti ad iniziative di animazione ed alla S. Messa domenicale, nell'affiancamento ai "Gruppi di cammino", in uscite, gite o feste, nel supporto agli animatori nella realizzazione di progetti specifici, nel dare risposta a bisogni personali di ospiti su indicazione degli animatori e/o referenti di reparto, nella conduzione di laboratori artigianali nei reparti, nel supporto logistico durante eventi e convegni su richiesta dell'amministrazione, in piccoli lavori di manutenzione e nel supportare attività di alimentazione e idratazione di ospiti;

Inoltre la Fondazione Vismara:

- partecipa al **Comitato Etico San Giuseppe Moscati**, di cui è promotrice insieme ad altre Fondazioni del territorio, con lo scopo di offrire un aiuto per affrontare situazioni di natura bioetica che si presentano nella cura della persona fragile in modo coerente con i principi a cui fa riferimento la Fondazione;
- è stata **capofila del Progetto “Mai più soli” finanziato da Fondazione Cariplo** attraverso il Bando “Welfare In Ageing” 2023-2025 che ha permesso di erogare, tra l’altro, servizi di Custodia sociale e di attivare Centri Incontro nei Comuni Partner del progetto (Acquanegra Cremonese, Cappella Cantone, Crotta d’Adda, Formigara, Grumello Cremonese e Uniti, Pizzighettone, San Bassano) e aderenti alla rete di progetto (Annico, Gombito, Spinadesco) in collaborazione anche con ACLI Cremona, Associazione San Vincenzo De Paoli – Conferenza Pizzighettone, Parrocchia di Pizzighettone, Parrocchia di San Bassano (Unità Pastorale), Croce Rossa Comitato di Pizzighettone.

2.5 Il contesto di riferimento

La Fondazione opera nel campo dei servizi sociosanitari e socioassistenziali rivolti a persone anziane e con disabilità. Il contesto demografico ed epidemiologico in cui si inserisce la Fondazione è caratterizzato da una popolazione che invecchia progressivamente, da una crescente prevalenza di patologie croniche e da bisogni sempre più complessi. Di seguito si traccia un quadro sintetico del territorio di riferimento, partendo dalla scala provinciale (Cremona) per focalizzarci sul Distretto Cremonese e sull’Ambito Territoriale 6 (AT 6), in cui è ubicata la Fondazione, che comprende i Comuni di San Bassano, Pizzighettone, Annico, Grumello Cremonese ed Uniti, Spinadesco, Acquanegra Cremonese, Formigara, Crotta d’Adda e Cappella Cantone.

Il contesto demografico

Al 1° gennaio 2025, il territorio di ATS Val Padana, che comprende le province di Cremona e Mantova, contava **761.307 residenti**. La provincia di Cremona si distingue per alcune caratteristiche strutturali rilevanti per gli enti che erogano servizi alle persone anziane e fragili.

156.813 Residenti Distretto Cremonese <i>al 01/01/2025</i>	25,0% Over 65 nel Distretto Cremonese <i>vs 23,9% in Lombardia</i>	229,1 Indice di vecchiaia – Distretto Cr. <i>vs 195,5 regionale</i>
---	---	--

La quota di popolazione over 65 nel Distretto Cremonese è pari al 26.5% e comporta l'**indice di vecchiaia più alto di tutto il territorio ATS (229,1)**: per ogni 100 giovani under 15 si contano oltre 229 persone con 65 anni e più. Questo dato supera nettamente la media lombarda (195,5) e quella nazionale (207,6) ³.

Area territoriale	% Over 65	Confronto
Distretto Cremonese	26,5%	▲sopra media
Basso Mantovano	26,2%	▲sopra media
ATS Val Padana (totale)	25,1%	
Italia	24,7%	referimento
Lombardia	23,9%	▼sotto media

Le caratteristiche del territorio

³ Fonte: ATS Val Padana, Contesto Epidemiologico, agosto 2025 – dati ISTAT 01/01/2025.

La provincia di Cremona è composta da **113 comuni**, di cui **101 con meno di 5.000 abitanti** (l'89% del totale), una percentuale molto superiore a quella lombarda (69,1%) e nazionale (70,1%). La popolazione residente nei piccoli comuni ammonta a circa 164.540 persone, pari al **46,9%** del totale provinciale⁴.

L'**Ambito Territoriale 6**, in cui si collocano molti degli utenti della Fondazione, è composto da 9 piccoli Comuni distribuiti su un territorio rurale e distanti dai grandi centri di servizio: questo rende più difficile l'accesso ai servizi sociosanitari territoriali, aumenta il rischio di isolamento per le persone anziane e fragili e rafforza il ruolo delle strutture residenziali e semiresidenziali come la Fondazione, che costituiscono spesso il principale punto di riferimento per le famiglie dei Comuni dell'ambito.

Cronicità e non autosufficienza

Nel territorio di ATS Val Padana sono presenti **315.662 assistiti cronici**, pari al **42% della popolazione totale**, tra gli anziani over 75 anni si arriva al **92%**. Nel Distretto Cremonese la prevalenza complessiva di cronicità è del 41%⁵.

Bisogni e servizi dell'Ambito Territoriale 6 (AT 6)

Nel Distretto è presente una rete dei servizi sanitari e sociosanitari per anziani fragili e non autosufficienti: RSA per i casi a più alto livello di compromissione, Centri diurni integrati, Case albergo, minialloggi protetti, SAD, C-DOM e servizi specialistici per patologie come le demenze.

Nell'Area anziani emergono alcuni bisogni prioritari:

- **la domiciliarità:** potenziare il SAD e l'assistenza domiciliare;
- **l'integrazione sociosanitaria** tra servizi sociali e sanitari;
- **le reti di prossimità:** sviluppo per es. del Custode Sociale per intercettare precocemente le fragilità, sostenerla a domicilio e dare supporto ai caregiver familiari;
- **il contrasto all'isolamento sociale.**

L'AT 6, il contesto in cui opera la Fondazione, è contraddistinto da scarsa presenza di servizi pubblici e di prossimità e dalla distanza dai principali centri urbani, per cui la Fondazione viene a svolgere una funzione di presidio territoriale con la sua capacità di offrire servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari per rispondere ai bisogni di una popolazione anziana in crescita, sempre più caratterizzata da poli-patologia, non autosufficienza e isolamento sociale.

⁴ Fonte: Piano di zona 2025-2027 Ambito Cremonese, Cap. 2 – dati BES Provincia di Cremona 2023 (Provincia di Cremona, UPI, ISTAT, CUSPI, ANCI).

⁵ Fonte: ATS Val Padana, Contesto Epidemiologico agosto 2025.

3. STRUTTURA, GOVERNO e AMMINISTRAZIONE

3.1 Il sistema di governo e di controllo

Gli organi che assicurano la governance ed il controllo della Fondazione sono i seguenti:

ORGANO	COMPOSIZIONE E MODALITÀ DI NOMINA	COMPITI E FUNZIONI
Consiglio di Amministrazione	È composto da cinque membri: - tre di diritto: il Vescovo della Diocesi di Cremona, il Parroco della parrocchia di San Martino vescovo in San Bassano, il Vicario coadiutore della parrocchia di San Martino vescovo in San Bassano o altra persona nominata dal Vescovo di Cremona); - due scelti a maggioranza dai tre membri di diritto tra persone che posseggano, per formazione culturale, attività professionale o impegno sociale anche volontario, i necessari requisiti di idoneità e che si dichiarino formalmente disponibili ad assolvere l'incarico. Dura in carica 5 anni. I singoli consiglieri possono essere riconfermati senza limite di mandati.	È L'ORGANO POLITICO di indirizzo e di gestione della Fondazione e assume decisioni su qualsiasi argomento inerente l'ordinaria e straordinaria amministrazione: - Definisce obiettivi e programmi di attività - verifica la corrispondenza dei risultati di gestione con gli indirizzi impartiti ai dirigenti. - approva l'adozione del regolamento generale di funzionamento della Fondazione e di regolamenti interni, il bilancio consuntivo annuale e la relazione morale e finanziaria, l'accettazione di donazioni e lasciti - delibera eventuali modifiche dello Statuto - nomina l'Organo di controllo e attribuisce la funzione della revisione legale - nomina il Segretario-Direttore Generale della Fondazione, esterno al Consiglio.
Presidente	È nominato dal Consiglio all'inizio del quinquennio: Resta in carica cinque anni e può essere riconfermato senza limite di mandati.	È il LEGALE RAPPRESENTANTE della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio, ha la facoltà di rilasciare procure speciali e nominare Avvocati e Procuratori nelle liti: - Convoca e presiede il CDA, ne esegue le deliberazioni, dirige, coordina e vigila le attività dell'Istituto; - in caso di urgenza, adotta con ordinanza provvedimenti di competenza del CDA (salvo successiva ratifica).
Vice Presidente	È nominato dal Presidente del CDA tra i consiglieri.	Sostituisce ad ogni effetto il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, esercitando i medesimi poteri. Se il Presidente e il Vicepresidente fossero contemporaneamente assenti o impossibilitati ad esercitare la carica, le loro funzioni sono assunte dal consigliere più anziano di nomina.
Organo di Vigilanza (OdV)	È nominato dal CDA e può essere monocratico o collegiale. Nel caso in cui sia collegiale è formato da tre membri effettivi con nomina del Presidente al suo interno. Dura in carica 5 anni ed è rieleggibile senza limiti. Il CDA può deliberare di affidare all'Organo di Controllo anche la revisione legale dei conti.	L'OdV è l'ORGANO DI CONTROLLO: - vigila sull'osservanza della Legge, dello Statuto e del Modello di Organizzazione e Gestione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione (D.Lgs. 8/6/ 2001, n. 231) e sul suo concreto funzionamento; - esercita un monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali; - può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento di operazioni sociali o di altre azioni.

Revisore legale dei conti	Al superamento delle soglie previste dall'articolo 31 c. 1 del D.Lgs. 117/2017, è istituito il Revisore Legale dei Conti, nominato dal Consiglio di Amministrazione, e deve essere scelto nell'ambito del registro dei revisori legali, fatto salvo quanto previsto dal § 3 dell'art. 16 dello statuto della Fondazione. Dura in carica 5 anni ed è rinominabile.	Il Revisore legale - vigila sulla regolarità contabile e fiscale della Fondazione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento; - verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se è conforme alle norme che lo disciplinano ed esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.
----------------------------------	--	--

3.1.1 Il Consiglio di Amministrazione

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025 MANDATO: 16/8/2022-15/8/2027			
Nome	Ruolo	Data di prima nomina	Gratuità
Don Mario Dellacorna	Presidente	16/08/2022	sì
Don Daniele Rossi	Consigliere	16/08/2022	sì
Dott. Mario Nolli	Consigliere	16/08/2022	sì
Dott. Damiano Scaravaggi	Consigliere	16/08/2022	sì
Dott.ssa Miriam Barbara Lena	Consigliera	9/05/2023	sì

In data 9/5/2023 la Dott.ssa Miriam Barbara Lena è stata nominata in sostituzione del Consigliere Andrea Vismara dimissionario e incaricato nel ruolo di Resp. dell'Ufficio Tecnico della Fondazione e Vice Direttore.

Nel corso del 2025 il CDA si è riunito 11 volte. Tra i temi trattati si evidenziano:

- la tematica relativa al superbonus 110, che è stato motivo di diverse sedute del consiglio;
- la riforma del Terzo settore: nel corso del 2025 il CDA ha iniziato l'analisi degli aspetti fondamentali relativi alla riforma al fine di decidere se trasformare la Fondazione in Impresa Sociale o in ETS non commerciale.

3.1.2 Revisore legale dei Conti

È uno degli interlocutori istituzionali privilegiati dell'Organismo di Vigilanza. Il Revisore dei Conti deve essere sempre informato dell'eventuale commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 e di eventuali carenze del Modello Organizzativo.

Come richiamato nella nota n. 11560, 2/11/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Fondazione ha nominato organo di controllo con funzioni di revisione legale il dott. Gianni Mario Colombo, secondo le disposizioni del Codice del Terzo Settore, artt. 30 e 31.

3.1.3 Organismo di Vigilanza

La Fondazione adotta un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, per la cui corretta applicazione e per gli aggiornamenti richiesti dall'evoluzione della normativa e dell'assetto organizzativo interno, è stato nominato un Organismo di Vigilanza (OdV) a struttura monocratica. L'incarico dal 2018 è ricoperto dall'Avvocato Papa Abdoulaye Mbodj ed è stato rinnovato in data 1/1/2025 per tre anni fino al 31/12/2027. Nella Relazione annuale 2025 non sono stati mossi rilievi.

L'avv. Papa Abdoulaye Mbodj ricopre anche la funzione di DPO.

3.2 La struttura organizzativa e operativa

3.2.1 Direzione Generale

Il Direttore Generale (DG) è responsabile della gestione dell'ente e del personale. Ha la responsabilità di attuare i piani e i programmi definiti dal CDA, utilizzando le opportune risorse umane e finanziarie, di attribuire incarichi e responsabilità di specifici progetti, di realizzare un costante controllo gestionale e di verificare e valutare i risultati raggiunti. Ha il compito di coordinare gli uffici amministrativi nella loro funzione di supporto alle attività sanitarie e assistenziali garantendo che ai reparti ed ai professionisti giunga tutto quanto necessario per assicurare un servizio di qualità. Sovrintende alle procedure di acquisto e distribuzione dei beni necessari, alla gestione patrimoniale ed alla regolare tenuta della contabilità. L'incarico di DG è stato affidato al Dott. Marco Milesi e ha durata quadriennale (dal 1/9/2023 al 31/8/2027).

3.2.2 Direzione Sanitaria

In stretta collaborazione con la DG, la Direzione Sanitaria (DS) ha il compito di sovrintendere alle aree operative dell'Ente –geriatrica, riabilitativa, psichiatrica e dei servizi territoriali– con lo scopo di garantire il corretto funzionamento delle residenze e dei servizi, mantenendo alta la qualità delle prestazioni. È responsabile della costante supervisione della conformità del servizio ai requisiti e alle indicazioni fornite dalle normative di riferimento, della verifica e valutazione dei risultati raggiunti, della appropriatezza delle prestazioni erogate e del rispetto delle vigenti normative igienico sanitarie. Il DS della Fondazione è il dottor Gianluigi Perati, medico geriatra.

3.2.3 Dirigente delle Professioni Sanitarie e Socio-Sanitarie (DAPPS)

Dal settembre 2024 la Fondazione ha inserito la nuova figura dirigenziale della “Dirigente per le Professioni Sanitarie e Socio-sanitarie”, che, in collaborazione con le Direzioni Generale e Sanitaria, con il Responsabile delle Risorse umane e i Coordinatori di tutte le UdO e dei Servizi, si occupa della direzione, coordinamento, gestione e sviluppo e delle attività sanitarie e socio-sanitarie (escluse le attività mediche) di tutte le UdO della struttura: residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e territoriali.

Le finalità della figura professionale sono:

- assicurare elevati e uniformi livelli di assistenza agli Utenti/Ospiti di tutte le UdO gestite;
- migliorare l'integrazione dei processi e degli strumenti di lavoro tra le UdO e le diverse sedi;
- garantire l'efficacia (raggiungimento degli obiettivi prefissati) e l'efficienza (raggiungimento degli obiettivi attraverso l'impiego ottimale delle risorse disponibili) dei processi e delle attività sanitarie e socio-sanitarie erogate;
- assicurare che lo svolgimento di tutte le attività avvenga nel rispetto delle norme di riferimento.

L'incarico è ricoperto dalla Dott.ssa Morena Allovisio.

3.2.4 Responsabile Risorse Umane e Ufficio R.U.

L'Ufficio Risorse Umane è preposto alla gestione e amministrazione delle questioni riguardanti il personale dipendente ed alla gestione del capitale umano della Fondazione, indispensabile elemento per accrescere la qualità delle prestazioni erogate. È a disposizione dei dipendenti per qualsiasi tipo di chiarimento o per informazioni legate allo stato lavorativo, ai diritti e ai relativi doveri. L'incarico di Responsabile delle RU è stato ricoperto dal Dott. Michele Corioni fino al 23.09.2025 (sostituito l'1.04.2026), il quale in raccordo con la DG e la DAPSS, aveva il compito di: analizzare l'organizzazione interna; supervisionare il recruiting e l'onboarding; individuare e prevenire e portare a soluzione eventuali situazioni di crisi; individuare azioni finalizzate a sopperire le carenze di personale; valutare il personale in collaborazione con la DAPSS e le figure di coordinamento dei vari Reparti/Servizi; gestire i processi disciplinari di concerto con la Direzione Generale e i consulenti legali.

L'Ufficio RU gestisce inoltre i processi di amministrazione del personale (buste paga, aspetti previdenziali e pensionistici etc.) attraverso le impiegate e la Responsabile dell'Ufficio, la Rag.ra Patrizia Fregoni, andata in pensione il 31.10.2025 e non sostituita.

3.2.5 Responsabile Ufficio Tecnico

Nel 2023, anche alla luce della predisposizione della documentazione utile per accedere alle agevolazioni fiscali denominate ECO e SISMA BONUS con un progetto complessivo che prevedeva anche una riqualificazione dell'intera struttura, la gestione dell'Ufficio Tecnico è stata internalizzata assumendo una risorsa dedicata. L'incarico è stato affidato al P.I. Andrea Vismara, che ricopre anche il ruolo di Vice Direttore.

3.2.6 Direzione Strategica

Accorpa in un organo di vertice dal 2023 i suddetti cinque ruoli (DG, DS, DAPSS, Resp. RU, Resp. Ufficio Tecnico) a supporto della Direzione Generale nello svolgimento delle sue funzioni.

Si riunisce settimanalmente allo scopo di:

- Affrontare i processi e le tematiche operative in ottica multidisciplinare;
- Analizzare in forma collegiale le misure da adottare in relazione a singole situazioni;
- Definire linee di intervento omogenee;
- Prospettare scenari futuri e possibili azioni da proporre al CdA.

In staff alla Direzione Generale sono:

3.2.7 Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) e Ufficio Segreteria e Protocollo

L'URP è il primo contatto tra la Fondazione e i potenziali utenti. Ha un ruolo cruciale nella gestione delle informazioni nella fase di accoglienza, nel corso della permanenza residenziale e in tutti i successivi rapporti con i residenti e con le famiglie. L'Ufficio di Segreteria e Protocollo si occupa della fatturazione delle rette e delle prestazioni erogate agli ospiti e agli utenti. Responsabile del servizio è il Rag. Gianfranco Boffini che è anche Responsabile dei Rapporti con gli Uffici di Tutela giuridica sul territorio.

3.2.8 Ufficio Ragioneria

Si occupa della regolare contabilità economico – patrimoniale, della redazione del Bilancio di Esercizio e della relazione di Missione nei termini e secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 05.03.2020, della redazione di situazioni contabili a cadenza quadrimestrale e del budget previsionale. In collaborazione con l'Ufficio Economato provvede alla tenuta del controllo di gestione e con la DG e i capiservizio gestisce i centri di costo. Provvede, inoltre, ai pagamenti e agli incassi di tutte le attività della Fondazione e alle verifiche della situazione dei conti correnti bancari e della cassa. Gestisce i rapporti con le banche, con cui sono aperti conti correnti o investimenti, e con i fornitori e i consulenti della Fondazione per quanto attiene i pagamenti. Responsabile è la Rag.ra Emanuela Sardi.

3.2.9 Ufficio Economato

Assicura la fornitura di qualsiasi genere di bene o materiale di consumo di cui la Fondazione ha bisogno, rispettando limiti e modalità definite dal Regolamento Economale. In collaborazione col Direttore e l'Ufficio Tecnico sovrintende ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura.

Provvede alla tenuta della contabilità di magazzino suddivisa per centri di costo e alla verifica dei relativi consumi. In base alle richieste dei reparti redige e monitora budget annuali.

Responsabile fino al 19.11.2025 è stata la Rag.ra Maria Grazia Dall'Amico, sostituita dalla Rag.ra Daniela Fapulli.

3.2.10 Ufficio Qualità

Il Servizio Qualità ha la responsabilità di verificare la corretta definizione e applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità dei servizi della Fondazione e di proporre e sviluppare azioni di miglioramento continuo. Nel 2022 la Fondazione ha deciso di affidare questo importante incarico ad una risorsa interna e dal 01.01.2024 è Responsabile la Dott.ssa Lidia Tosi.

3.2.11 Ufficio Formazione e Centro Studi

La Fondazione da sempre attribuisce particolare attenzione alla formazione permanente del proprio personale e dal 2003 è stato istituito il Centro Studi finalizzato a progettare ed erogare attività formative per i propri dipendenti attraverso l'organizzazione di eventi a più livelli, di cui alcuni anche aperti al territorio. Il Centro Studi è certificato UNI-EN ISO 9001:2015 ed è provider accreditato ECM-CPD (Formazione Continua in Medicina) per la Regione Lombardia. Responsabile è, dal 2023, il Dott. Alessandro Bonci.

3.2.12 Servizio di Assistenza Sociale

Il Servizio di Assistenza Sociale, garantito dalle Dott.sse Laura Bonisoli e Simona Spelta, svolge una preziosa funzione di segretariato sociale e raccordo con i servizi sanitari e sociali territoriali. Si occupa di organizzare e supervisionare i servizi domiciliari socio-sanitari e sociali erogati dalla Fondazione sul territorio a beneficio di singoli utenti e a sostegno di famiglie e caregiver nel gravoso compito di cura di un congiunto, anche al fine di evitare l'isolamento e favorire la permanenza a casa anche in condizioni di fragilità. I servizi offerti attengono alle Unità d'Offerta di Cure Domiciliari (C-DOM erogate direttamente dal dicembre 2023), di RSA Aperta e Servizio Assistenza Domiciliare (SAD). Collabora, inoltre, con i Reparti di Cure Intermedie della Fondazione per il servizio di dimissioni protette di pazienti al ritorno al domicilio.

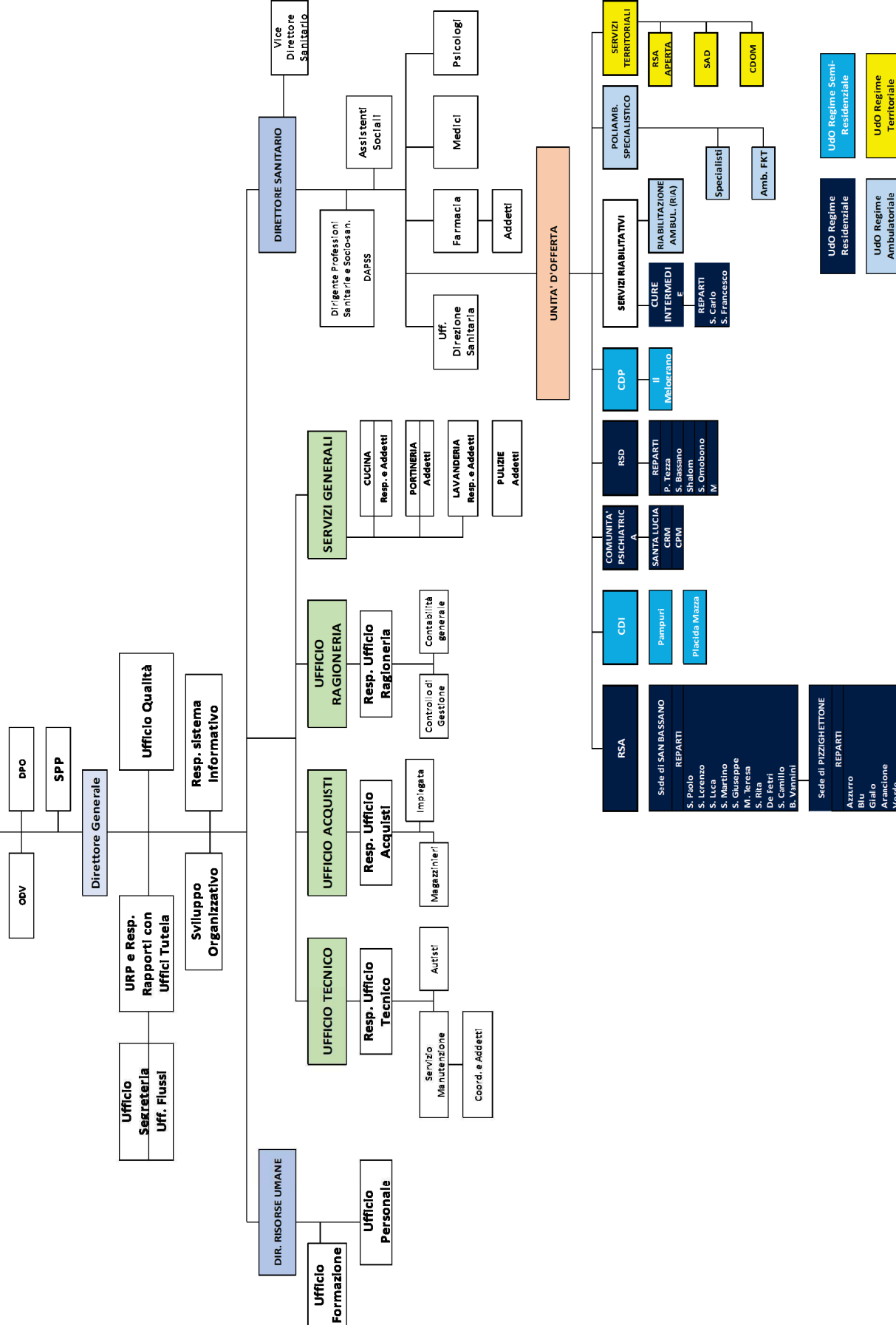
3.2.13 Coordinatori di Reparto e Servizi

La gestione organizzativa delle attività e degli operatori delle Unità di offerta residenziali, semiresidenziali, riabilitativi, ambulatoriali e territoriali della Fondazione è affidata ai Coordinatori, che hanno il compito anche di coordinare le *équipe* operative e i diversi reparti e servizi.

3.3 L'Organigramma della Fondazione



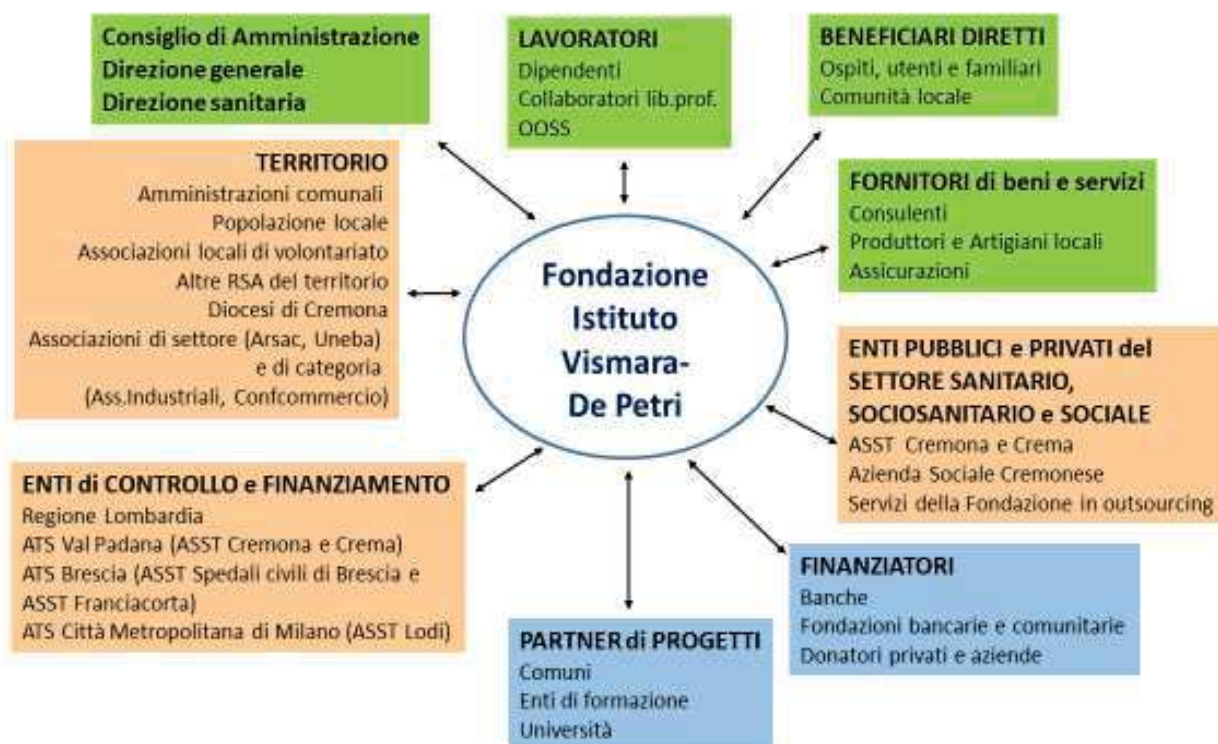
Consiglio di Amministrazione
Presidente: d. Mario Dellacorna
Consiglieri
Miriam Barbara Lena - Mario Nolli
Don Daniele Rossi - Damiano Luigi Scaravaggi



3.4 Gli Stakeholder

Sono i principali “portatori di interesse” nei confronti dell’attività svolta dalla Fondazione, sono i soggetti con cui la Fondazione ha relazioni di diversa natura e intensità e che possono influenzare la sua esistenza e l’andamento della sua azione o esserne influenzati.

La mappa seguente identifica i principali gruppi di “portatori di interesse” e traccia un quadro dell’ecosistema in cui si muove la Fondazione.



Ci sono relazioni più strette e dirette all’interno della Fondazione con i vertici della struttura, i dipendenti e i collaboratori in libera professione⁶ che operano per produrre e gestire i servizi ed a cui assicura occupazione, e con i beneficiari diretti e indiretti (ospiti, utenti e familiari/*caregiver*) dei servizi erogati e con i fornitori di beni e servizi necessari all’attività quotidiana.

Relazioni di vicinanza e reciproca influenza sono presenti anche all’esterno della Fondazione con soggetti profit⁷ e non profit⁸ che collaborano per erogare servizi in risposta ai bisogni degli utenti.

Altri stakeholder, all’esterno della Fondazione, hanno un impatto rilevante sulla sua attività poiché ne regolano le possibilità di azione (Regione Lombardia con il sistema di accreditamento dei servizi) o

⁶ Medici specialisti e consulenti tecnici.

⁷ Laboratorio Analisi mediche HABILITA per le analisi dei prelievi degli utenti dei servizi residenziali; Coop. CRISMED per la copertura del servizio infermieristico notturno in RSA e di un medico in Reparto; Coop. NOVALUX per il servizio di Guardia medica notturna e festiva.

⁸ ASST di Cremona e Crema, riferimento per il primo soccorso agli ospiti e per consulenze medico-specialistiche in convenzione, ma anche i volontari dell’Associazione Gruppo Volontari di San Bassano e del Gruppo di Protezione Civile – ANAI o anche i Religiosi che assicurano assistenza spirituale agli ospiti della Fondazione.

esercitano controlli sulle prestazioni erogate⁹ e/o sono fonti di finanziamento dei servizi¹⁰ o contribuiscono con risorse proprie allo sviluppo di progetti sul territorio¹¹.

La mappa individua i soggetti con cui la Fondazione si rapporta mantenendo aperta la comunicazione con modalità e canali diversi: sportello URP, Punto informazioni sui servizi domiciliari (nella sede RSA Mazza a Pizzighettone) carte dei servizi, e-mail dirette, riunioni, incontri sul territorio, social media (FB, Instagram, LinkedIn), pubblicazione di articoli sulla stampa locale, organizzazione di convegni.

Ospiti, utenti e familiari/*caregiver* sono regolarmente coinvolti attraverso un'indagine di soddisfazione periodica. Oltre al confronto tramite le rappresentanze sindacali, al personale retribuito viene proposta ogni anno un'indagine di soddisfazione lavorativa e viene aggiornato su eventi, avvisi e iniziative attraverso l'area personale del portale aziendale e manifesti esposti in bacheche.

Infine, il sito web istituzionale www.istitutovismara.it ed il Bilancio sociale informano tutti gli *stakeholder*, anche quelli più distanti, sull'operato¹² della Fondazione e sulla filiera di servizi residenziali, semiresidenziali, domiciliari e ambulatoriali erogati.

3. LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

4.1 Collaboratori a titolo oneroso e a titolo gratuito

La Fondazione eroga servizi alla persona, in coerenza con la sua mission, attraverso il coinvolgimento e l'operato di chi a vario titolo lavora per lei come dipendente, collaboratore in libera professione o consulente.

I collaboratori sono un fattore cruciale in un'organizzazione di servizi che vengono realizzati nella costante relazione con ospiti e utenti.

Nel 2025 complessivamente hanno collaborato con la Fondazione **nr 645 persone** prestando la propria opera in forma retribuita con diverse tipologie di rapporto lavorativo.

La tabella seguente dà evidenza della compagine dei collaboratori a titolo oneroso e dell'ampia ricaduta occupazionale della Fondazione, cioè del suo contributo al mercato del lavoro:

COLLABORATORI A TITOLO ONEROSO anno 2025	
TIPOLOGIA DI COLLABORAZIONE	nr Collaboratori
Dipendenti della Fondazione (compresi i lavoratori in somministrazione)	563
Collaboratori continuativi con contratto di Libera Professione	40
Consulenti esterni (incl. prestazioni occasionali)	33
Collaboratori di 5 Aziende esterne per servizi in outsourcing	9
TOTALE	645

Altri soggetti, nr 29, hanno collaborato gratuitamente con la Fondazione:

COLLABORATORI A TITOLO GRATUITO	
TIPOLOGIA DI COLLABORAZIONE	NR.
Volontari (presenti attraverso convenzioni con Associazioni) ¹³	17
Sacerdoti per assistenza spirituale	2
Tirocinanti SIL ¹⁴	1
Volontari Servizio Civile Internazionale	1
Volontari Servizio Civile Universale	2
Volontari Servizio Civile Agricolo	2
TOTALE	29

I volontari non occasionali, presenti nell'apposita sezione del registro dei volontari vidimato come precisato dalla Nota MLPS 7180 del 28/05/2021, sono i cinque membri del Consiglio di Amministrazione.

4.2 Collaboratori a titolo oneroso

4.2.1 Personale Dipendente

Nel corso del 2025 la Fondazione ha complessivamente gestito **563 dipendenti includendo anche i contratti in somministrazione** (15, di cui 10 part time):

ORGANICO COMPLESSIVO 2025	M	F	TOT
NR. DIPENDENTI COMPRESI I CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE	98	465	563
Nr. Dipendenti Part Time	17	103	120
Nr. Dipendenti Tempo Pieno	81	362	443

L'**Organico del personale dipendente** (senza i contratti di somministrazione) al 31/12/2025 era costituito da **548 persone**, di cui 518 a tempo indeterminato (con 92 part-time) e 30 a tempo determinato (con 6 part-time).

CONSISTENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2025			
Anno di riferimento	2023	2024	2025
Tipologia contrattuale			
A tempo indeterminato	501	515	518
<i>di cui part time</i>	92	95	92
A tempo determinato	55	51	30
<i>di cui part time</i>	8	13	6
Totale	556	566	548
<i>di cui part time</i>	100	108	98

Nel 2025 il numero dei dipendenti si è ridotto di 22 unità, la Fondazione, come già l'anno prima, ha perseguito l'obiettivo di stabilizzare il personale a partire dalla tipologia di contratto proposto: è largamente prevalente il contratto a tempo indeterminato, mentre il ricorso al contratto a tempo determinato è calato in modo rilevante, quasi dimezzato negli ultimi due anni e limitato per lo più il primo periodo di lavoro per le nuove assunzioni.

⁹ ATS Val Padana effettua la vigilanza sulle prestazioni sanitarie erogate e verifica il possesso e il mantenimento dei requisiti necessari all'autorizzazione, al funzionamento e all'accreditamento per tutte le UdO di cui la Fondazione è erogatore; ATS Brescia e Città Metropolitana di Milano effettuano la vigilanza sulle prestazioni erogate in C-DOM e verificano il possesso e il mantenimento dei requisiti necessari all'autorizzazione, al funzionamento e all'accreditamento del Servizio sul territorio di competenza.

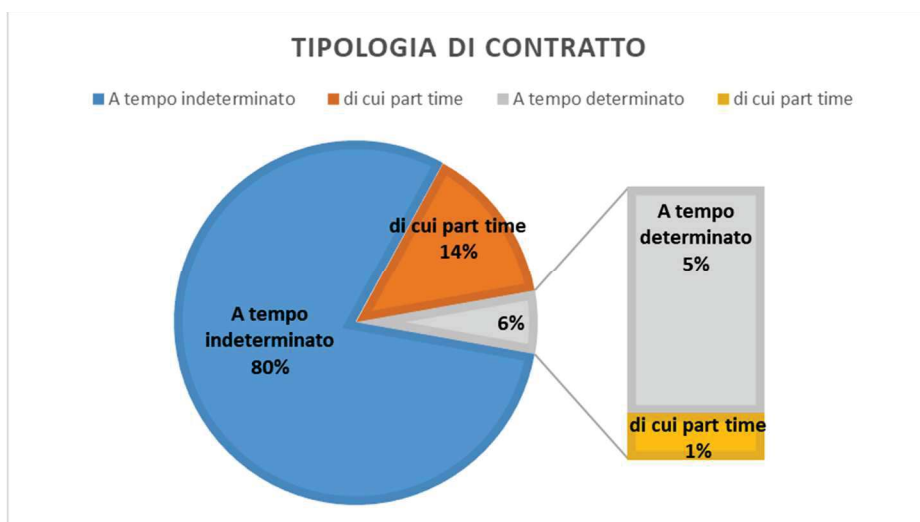
¹⁰ Amministrazioni comunali che integrano la retta in RSA degli aventi diritto o segnalano nuovi utenti, ma anche donatori singoli o aziende che attraverso il 5x1000 o altre forme di donazione (in servizi o in denaro) hanno contribuito a sostenere i servizi dell'Istituto.

¹¹ Fondazione Cariplo per es. attraverso il Bando "Welfare In Ageing" ha finanziato il Progetto "Mai più soli" 2023-2025 con 630.000€ che ha coinvolto come partner i Comuni Acquafredda Cremonese, Cappella Cantone, Crotta d'Adda, Formigara, Grumello Cremonese e Uniti, Pizzighettone, San Bassano e come aderenti alla rete di progetto i Comuni di Annico, Gombito, Spinadesco e ACLI Cremona, Croce Rossa e Associazione San Vincenzo De Paoli di Pizzighettone.

¹² Sezione "Amministrazione trasparente".

¹³ L'elenco delle Associazioni con cui sono attive convenzioni è a pag. 14 del presente Bilancio sociale.

¹⁴ Il Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL) promuove percorsi di sostegno all'inclusione lavorativa e avvicinamento al lavoro di persone svantaggiate in carico ai servizi attraverso lo strumento del *Tirocinio di Inclusione Sociale (TIS)* attivabile dalla Fondazione in convenzione con Azienda Sociale Cremonese. Nel 2025, come indicato, è stato ospitato nr. 1 tirocinante.



Stabili restano nel tempo i **contratti part-time**: trattandosi di personale quasi completamente femminile, il ricorso a questa tipologia di orario di lavoro è quasi esclusivamente dovuta alla necessità di conciliare lavoro di cura e lavoro retribuito.



4.2.2 Caratteristiche socio-demografiche del personale dipendente

Dal punto di vista della composizione anagrafica i dati nel 2025 si pongono in sostanziale continuità rispetto all'anno precedente, confermando caratteristiche tipiche del settore socioassistenziale: nel personale dipendente della Fondazione prevale la componente femminile (oltre 82%), con un maggiore equilibrio di genere nella fascia più giovane di popolazione aziendale, timido segno di avvicinamento dei giovani maschi al settore sociosanitario. Si conferma, inoltre, un generale aumento di età della forza lavoro, che richiede un attento monitoraggio in termini di sorveglianza sanitaria e considerazione in termini di gestione risorse umane.

COMPOSIZIONE per SESSO ed ETA'	M	%	F	%	TOT	%
Nr. Dipendenti in fascia età 18-30	17	17.34	38	8.45	55	10.03
Nr. Dipendenti in fascia età 31-50	35	35.72	200	44.50	235	42.9
Nr. Dipendenti in fascia età 51-65	41	41.84	208	46.25	249	45.43
Nr. Dipendenti età > 65	5	5.10	4	0.80	9	1.64
TOTALE	98	100%	450	100%	548	
	17.89%		82.11%			100%

4.2.3 Anzianità di servizio

Al 31.12.2025 la situazione rispetto all'anzianità di servizio vedeva una presenza preponderante di personale impiegato in Fondazione da meno di 5 anni (quasi 59%):

ANZIANITA' DI SERVIZIO	2024			2025			
	M	F	TOT	M	F	TOT	%
Fino a 5 anni	69	256	325	67	256	323	58.95
Da 6 a 15	9	82	91	10	84	94	17.15
Oltre i 15 anni	24	126	150	21	110	131	23.90
TOTALE	102	464	566	98	450	548	100

Il dato della bassa anzianità di servizio ("fino a 5 anni") a fronte di una età anagrafica non bassa della popolazione aziendale va letto alla luce dell'assunzione dei dipendenti della Fondazione Mazza, incorporata nel 2022, ma anche di una accelerata mobilità del personale in uscita non solo per pensionamento ma anche per le dinamiche altamente competitive oramai del mercato del lavoro in ambito sociosanitario, sia al suo interno, rispetto alle numerose altre RSA del territorio, sia all'esterno dove forte è il richiamo delle strutture sanitarie pubbliche e del lavoro autonomo.

4.2.4 Qualifiche professionali

La distribuzione delle qualifiche professionali del personale dipendente al 31.12.25 era la seguente:

COMPOSIZIONE PER PROFESSIONE	M	F	TOT
Dirigenti	2	1	3
Impiegati	3	21	24
Infermieri	5	39	44
OSS	16	131	147
ASA	13	98	111
ASA senza titolo	1	22	23
Personale educativo animativo	7	40	47
Psicologo	1	1	2
Psicomotricista		1	1
Fisioterapisti	9	12	21
Medici	2	5	7
Assistenti Sociali		2	2
Farmacista	1		1
Personale portineria		4	4
Personale pulizie	4	32	36
Personale cucina	5	21	26
Personale lavanderia/guardaroba	11	15	26
Personale magazzino	2		2
Personale Tecnico e Manutenzione	10		10
Altro personale	6	5	11
TOTALE	98	450	548

4.2.5 Lavoratori stranieri

La presenza in organico di personale proveniente da altri Paesi è da tempo in crescita e incentivata nel settore sociosanitario, al 31.12.25 la situazione in Fondazione si presentava come segue:

COMPOSIZIONE PER PROVENIENZA	2024			2025			
	M	F	TOT	M	F	TOT	%
Italia	95	444	539	88	350	438	79.92
Paesi UE				1	23	24	4.38

Paesi Extra UE	7	20	27	9	77	86	15.70
TOTALE	102	464	566	98	450	548	100

Rispetto all'anno precedente è considerevolmente aumentata la presenza di operatori non italiani (20% dell'Organico) in prevalenza proveniente da Paesi extra EU (15.70%).

I Paesi di provenienza UE ed Extra UE erano 15 nel 2024 e sono 27 nel 2025. I gruppi più numerosi provengono dal Marocco e dalla Romania.

Il dato conferma la tendenza degli ultimi anni verso una presenza crescente di personale con background culturali e linguistici differenti, da considerare una componente ormai strutturale dell'organico e che contribuisce attivamente al funzionamento quotidiano della struttura.

I lavoratori dipendenti non italiani nel 2025 hanno svolto in Fondazione le seguenti professioni:

	2025
PROFESSIONE	nr
ASA	25
OSS	41
Ausiliario senza qualifica	14
Infermiere	12
Addetto alle Pulizie	6
Addetto al Guardaroba	1
Educatore/Animatore	2
Lavandaio	2
Altro	7
TOTALE	110

4.2.6 la dinamica del personale dipendente

Assunzioni e cessazioni

Nel corso del 2024 sono state **assunte**, direttamente o in somministrazione, **96** persone quasi equamente divise tra italiani e non, con una netta prevalenza di donne (82.3%) e di gestione diretta dell'assunzione (84%) da parte della Fondazione.

ASSUNZIONI 2025 (dirette + tramite Agenzia)					
M	F	TOT	Nr tot NEOASSUNTI ITALIANI	Nr NEOASSUNTI NON ITALIANI	tot
17	79	96	45	51	

Di seguito le professionalità del personale assunto nel 2025 direttamente o tramite Agenzia di somministrazione:

ASSUNZIONI 2025							
COMPOSIZIONE PER PROFESSIONE	PERSONE ASSUNTE DIRETTAMENTE			PERSONE ASSUNTE TRAMITE AGENZIA DI SOMMINISTRAZIONE			TOT ASSUNZIONI 2025
	M	F	TOT	M	F	TOT	
Direzione/Personale Amm.vo/Centralino		2	2				2
Medici		1	1				1
Infermieri	2	6	8		4	4	12
OSS	1	14	15		8	8	23
ASA	1	4	5		1	1	6
Educatori - Animatori	1	3	4		2	2	6
Psicologo							

Psicomotricista							
Coordinatrice RSD							
Fisioterapisti	2	0	2				2
Add. Portineria		1	1				1
Ausiliario senza titolo	1	24	25				25
Autista	1		1				1
Personale pulizie		1	1				1
Personale cucina	3	6	9				9
Personale lavanderia/guardaroba	5	2	7				7
Personale Tecnico e Manutenzione							
Personale magazzino							
Altro personale							
TOTALE	17	64	81	0	15	15	96

La selezione e assunzione diretta del personale neoassunto (84% sul totale) è stata curata dall'Ufficio Risorse Umane attraverso la raccolta e la valutazione dei CV inviati pervenuti a cui sono seguiti uno o più colloqui gestiti dalla DAPS e/o dai Coordinatori di Area o UdO e/o dai Responsabili di servizi.

Tutti e 96 gli operatori assunti nel 2025 hanno presentato candidatura spontanea.

Nel 2025 le cessazioni di rapporto lavorativo hanno riguardato 92 dipendenti, in numero inferiore rispetto ai 125 dell'anno precedente, si tratta in prevalenza donne italiane:

DIPENDENTI IN USCITA					
	M	F	TOTALE	Italiani	non Italiani
Nr	18	74	92	71	21

I motivi della cessazione, riassunti nella tabella che segue, sono quasi in ugual misura (40% circa) dovuti a dimissioni volontarie o mancato rinnovo del contratto, espressione quindi di scelte personali da un lato e di scelte aziendali dall'altro:

MOTIVO DELLA CESSAZIONE	M	F	TOTALE
Dimissioni volontarie	8	29	37
Licenziamento/Mancato rinnovo del contratto	7	31	38
Raggiunta quiescenza	3	14	17
TOTALE	18	74	92

Il personale cessato nel 2025 svolgeva le seguenti funzioni:

PERSONALE DIPENDENTE IN USCITA NEL 2025			
COMPOSIZIONE PER PROFESSIONE	M	F	TOT
Direzione/Personale Amm.vo	1	2	3
Medici	2		2
Infermieri	2	12	14
OSS	3	15	18
ASA/Animatore accompagnatore	4	13	17
Coord. RSA			
Coord RSD			
Educatori- Animatori	1	4	5
Sociologo			
Psicologo			
Psicomotricista			
Ausiliario senza titolo	1	14	15
FKT – Ter. Occupazionale		1	1
Personale cucina	1	8	9
Personale pulizie	1	4	5
Personale lavanderia/guardaroba	2	1	3

Personale Tecnico e Manutenzione			
Personale magazzino			
TOTALE	18	74	92

Procedendo ad un bilancio puntuale della dinamica che riguarda i professionisti della cura assunti/cessati nel 2025 si osserva un saldo sostanzialmente in pareggio:

2025			
PROFESSIONE	IN USCITA	IN ENTRATA	SALDO
Medici	2	1	-1
Infermieri	14	12	-2
OSS	18	23	+5
ASA	17	6	-11
Educatori-Animatori RSA	2	3	+1
Educatori RSD	3	3	0
Fisioterapisti/Terapista.Occupazionale	1	2	+1
Ausiliari senza titolo	15	25	+10
TOTALE	72	75	+3

È importante notare che alcune figure professionali di tipo sanitario sono poco presenti tra i dipendenti poiché preferiscono prestare la loro collaborazione attraverso contratti di libera professione e sono quindi da aggiungere al novero dei collaboratori a titolo oneroso.

4.3 Collaboratori a titolo oneroso non dipendenti

4.3.1 Liberi Professionisti

Sono lavoratori autonomi che hanno contratti con la Fondazione per l'offerta di prestazioni professionali. Sono soprattutto professionisti sanitari, Infermieri, Fisioterapisti, Educatori, Medici, Psicologi che prestano servizio in modo continuativo nelle UdO della Fondazione in regime di libera professione, erogando interventi che contribuiscono a dare risposta ai bisogni degli ospiti e utenti.

Figurano anche lavoratori autonomi erogatori di prestazioni animativo-educative, di pulizia, cucina, manutenzione, lavanderia e portineria e gestori di social media: nel 2025 sono stati in tutto **nr 40**.

4.3.2 Consulenti esterni

Comprende diverse professionalità sanitarie e non, dai Medici specialisti per necessità degli ospiti (compresi nella retta dei residenti in RSA) ai Medici per offerta di medicina specialistica ad utenti esterni, al RSPP, all'Agenzia di comunicazione e Ufficio stampa, a consulenze amministrative e fiscali.

I professionisti non sanitari danno consulenza e supporto tecnico alle Direzioni e agli Uffici della Fondazione per garantire l'osservanza della normativa regolante i requisiti e le attività delle UdO, il presidio e la messa in opera di obblighi organizzativi o contribuire ad agevolare condizioni di funzionamento dell'ente al suo interno nel contesto di riferimento.

Nel 2025 i consulenti esterni della Fondazione sono stati **nr 33** incluse nr 3 prestazioni occasionali.

4.3.3 Servizi esternalizzati

Alcuni servizi sono stati integralmente affidati a soggetti esterni tramite contratti continuativi (appalto) con la Fondazione per l'offerta di figure professionali di difficile reperimento e necessarie per ricoprire alcuni ruoli (sanitari) o per la fornitura di servizi che vengono dati in outsourcing per ragioni di opportunità economica, logistica od organizzativa. I seguenti **5 servizi esternalizzati** nel 2025 hanno fornito in totale. nr 9 collaboratori:

- Servizio medico di reperibilità notturna e festiva (Coop. Novalux)
- Servizio infermieristico notturno e un Medico in RSA (Coop. Crismed)

- Servizio di Medicina del Lavoro (Galeno srl)
- Laboratorio di analisi mediche Habilita
- Lavaggio biancheria piana per le UdO residenziali (Lavanderia Neproma)

4.4 Salute e sicurezza

Dal 2023 il ruolo di RSPP è ricoperto dal dott. Marco Tosoni, già consulente della Fondazione in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, e nr. 3 dipendenti (due con sede di lavoro a San Bassano e uno a Pizzighettone) hanno avviato la formazione per il conseguimento del titolo di ASPP, per coadiuvare la figura del RSPP e rafforzare il Sistema di Prevenzione e Protezione (SPP) esistente.

Come previsto dal D.Lgs. 81/2008 i lavoratori che operano presso la Fondazione sono rappresentati da nr. 4 RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), nr.2 nella sede di San Bassano e nr.2 nella sede di Pizzighettone. Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha effettuato anche nel 2025 le necessarie verifiche periodiche e gli audit interni per il mantenimento dei requisiti legati alla sicurezza. Le riunioni hanno visto la partecipazione del RSPP e della Responsabile della Gestione della Sicurezza sui Luoghi di lavoro. In presenza di cantiere di ristrutturazione in entrambe le sedi, nel 2025 si sono svolte riunioni settimanali di cantiere dedicate anche alla gestione degli aspetti legati alla salute e sicurezza.

Analizzando il fenomeno delle assenze (ore assenza/ ore lavorate) per malattia ed infortuni nel 2025, emerge un tasso totale di assenza del 11%, in aumento di un punto rispetto all'anno precedente per un **incremento delle assenze per malattia**:

ASSENZE PER MALATTIE E INFORTUNI – Ultimo TRIENNIO			
ANNO	2023	2024	2025
Tasso assenze totali	11,34	10.01	11.01
Tasso assenze per malattia	5,39	5.17	7.33
Tasso assenze per infortuni	0,17	0.22	0.18

Analizzando i dati su infortuni e malattia in forma separata, emerge rispetto all'anno prima una riduzione degli infortuni e delle relative giornate di assenza:

NUMERO INFORTUNI e GIORNI ASSENZA PER INFORTUNI– Ultimo TRIENNIO			
ANNO	2023	2024	2025
Numero di infortuni (esclusi in itinere)	23	30	24
Giornate di assenza per infortunio	263	387	232

GG di assenza MEDIA per INFORTUNIO – Ultimo TRIENNIO (gg di assenza/nr.infortuni)			
ANNO	2023	2024	2025
GG di assenza MEDI per infortunio	11,43	12,9	9.67

Per quanto riguarda le assenze per malattia, il confronto con il 2024 evidenzia un incremento:

GIORNI DI ASSENZA PER MALATTIA		
	2024	2025
Nr. Giorni di Malattia	8179	9248

GG MEDI DI ASSENZA MALATTIA PER DIPENDENTE ¹⁵		
	2024	2025
Nr. Giorni di Malattia	11.85	14.61

¹⁵ Totale giorni di malattia / numero complessivo di dipendenti ruotato nell'anno.

4.5 La soddisfazione lavorativa dei dipendenti

Come ogni anno anche nel 2025 è stata effettuata la rilevazione, anonima, del livello di soddisfazione del personale. A tutti i dipendenti della Fondazione e ai collaboratori continuativi è stato proposto un modulo di questionario da compilare on line nel mese di maggio 2025 con invio del link via e-mail nell'area personale del portale aziendale e ripetuti avvisi di invito alla compilazione nell'arco di 20 giorni.

La rilevazione ha indagato 3 aree mediante la proposta di affermazioni (disposte in ordine casuale) rispetto alle quali l'intervistato poteva esprimere il proprio accordo/disaccordo:

AREA RELAZIONALE:

- a) Relazione con gli Utenti
- b) Accesso alle informazioni
- c) Relazioni interpersonali (gruppo di lavoro)

AREA ORGANIZZATIVA:

- a) Risk management
- b) Collaborazione intra-istituzione con focus sulla collaborazione tra servizi diversi
- c) Supporto organizzativo e percezione dell'apprezzamento del proprio lavoro da parte dell'organizzazione e dei superiori

AREA DEL RUOLO:

- a) Chiarezza del proprio ruolo
- b) Supporto al lavoro
- c) Carico di lavoro (tempo a disposizione e fatica).

I punteggi sono misurati con una scala Likert discreta da 1 a 5 dove 1 indica il totale disaccordo e 5 il completo accordo con l'affermazione proposta. Alla fine del modulo era possibile anche esprimere liberamente un proprio pensiero.

Analisi dei risultati

I questionari ricevuti sono stati nr. 365 con un tasso di risposta quasi raddoppiato rispetto al 2024:

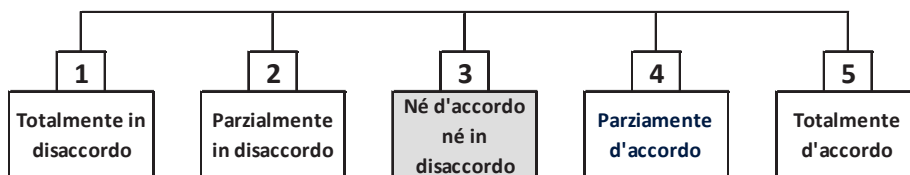
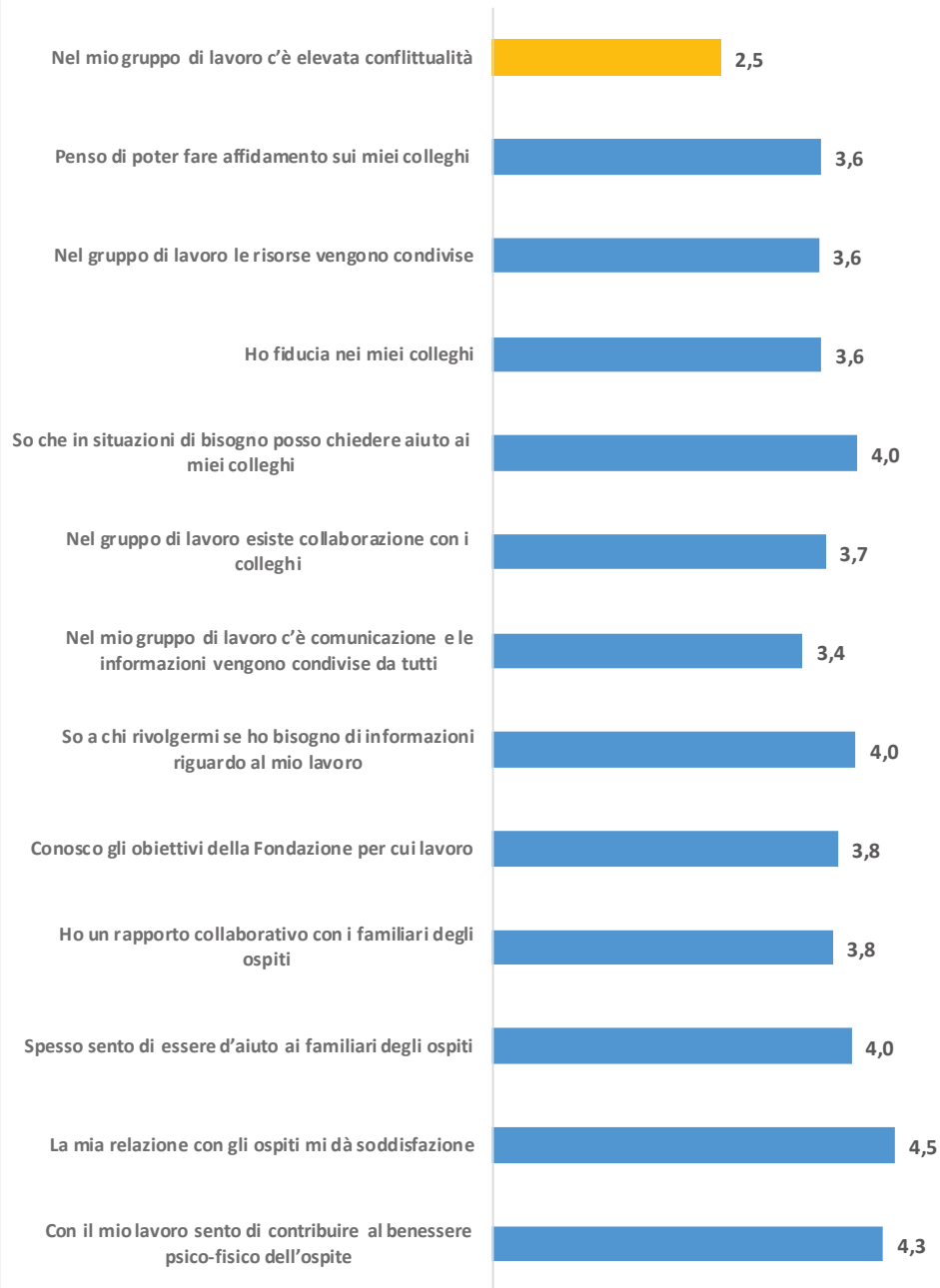
CUSTOMER e confronto con 2024			DIPENDENTI		2025
ORGANICO COMPLESSIVO 25/5/2025	AL	TOTALE RICEVUTI	QUESTIONARI	% RISPOSTA 2025	% RISPOSTA 2024
633		365		58%	30%

I grafici che seguono danno evidenza sintetica dei principali risultati per ciascuna delle tre aree indagate (il Report completo è pubblicato sul sito istituzionale¹⁶): in tutte e tre le aree gli esiti sono discretamente positivi posizionandosi su un punteggio intermedio 3 (da 1 a 5) che esprime "né d'accordo né in disaccordo".

¹⁶ <https://istitutovismara.it/trasparenza/>

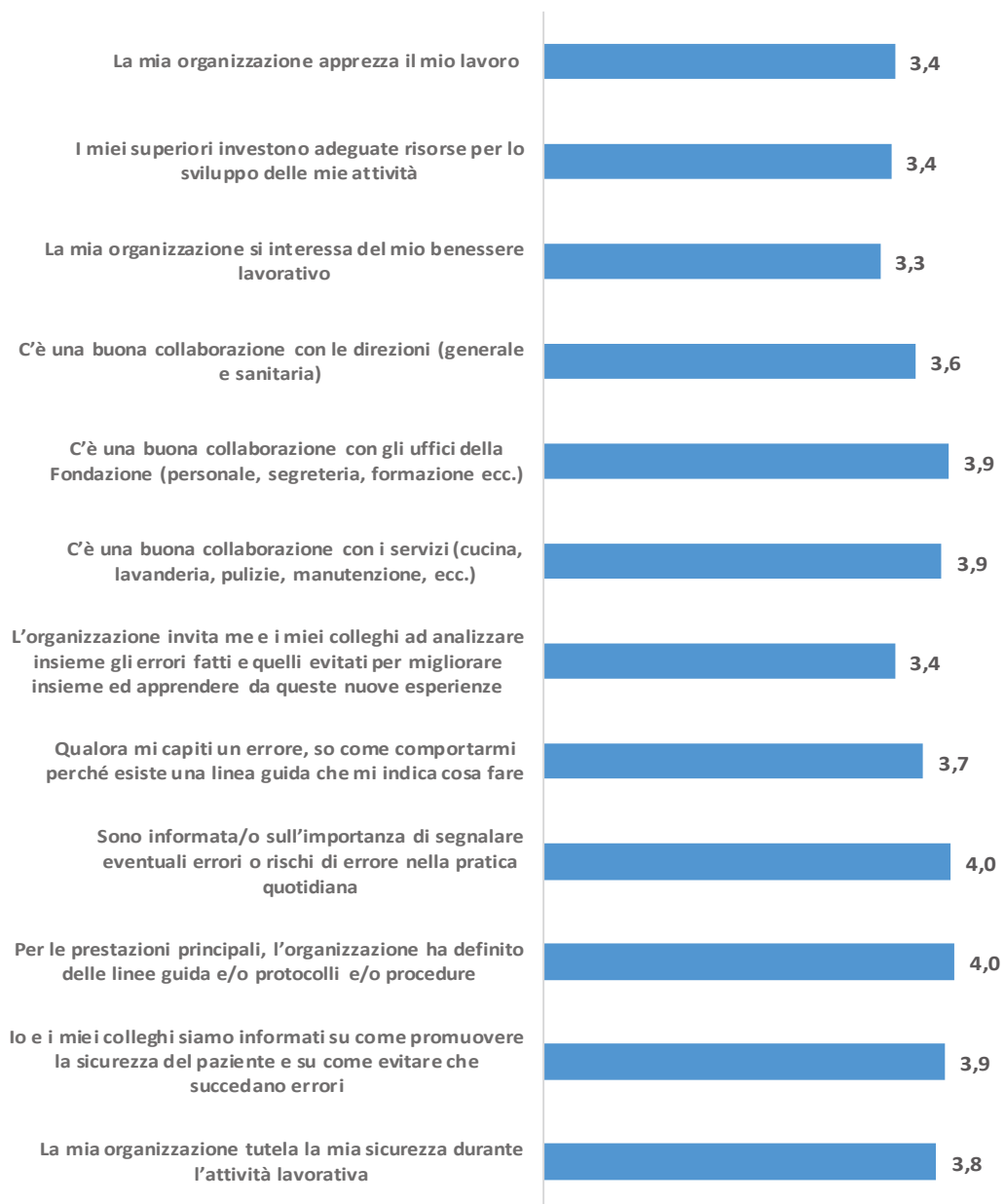
CUSTOMER DIPENDENTI 2025

POSIZIONAMENTO AFFERMAZIONI "AREA RELAZIONALE"

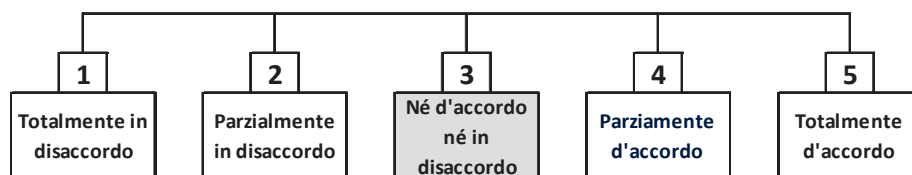
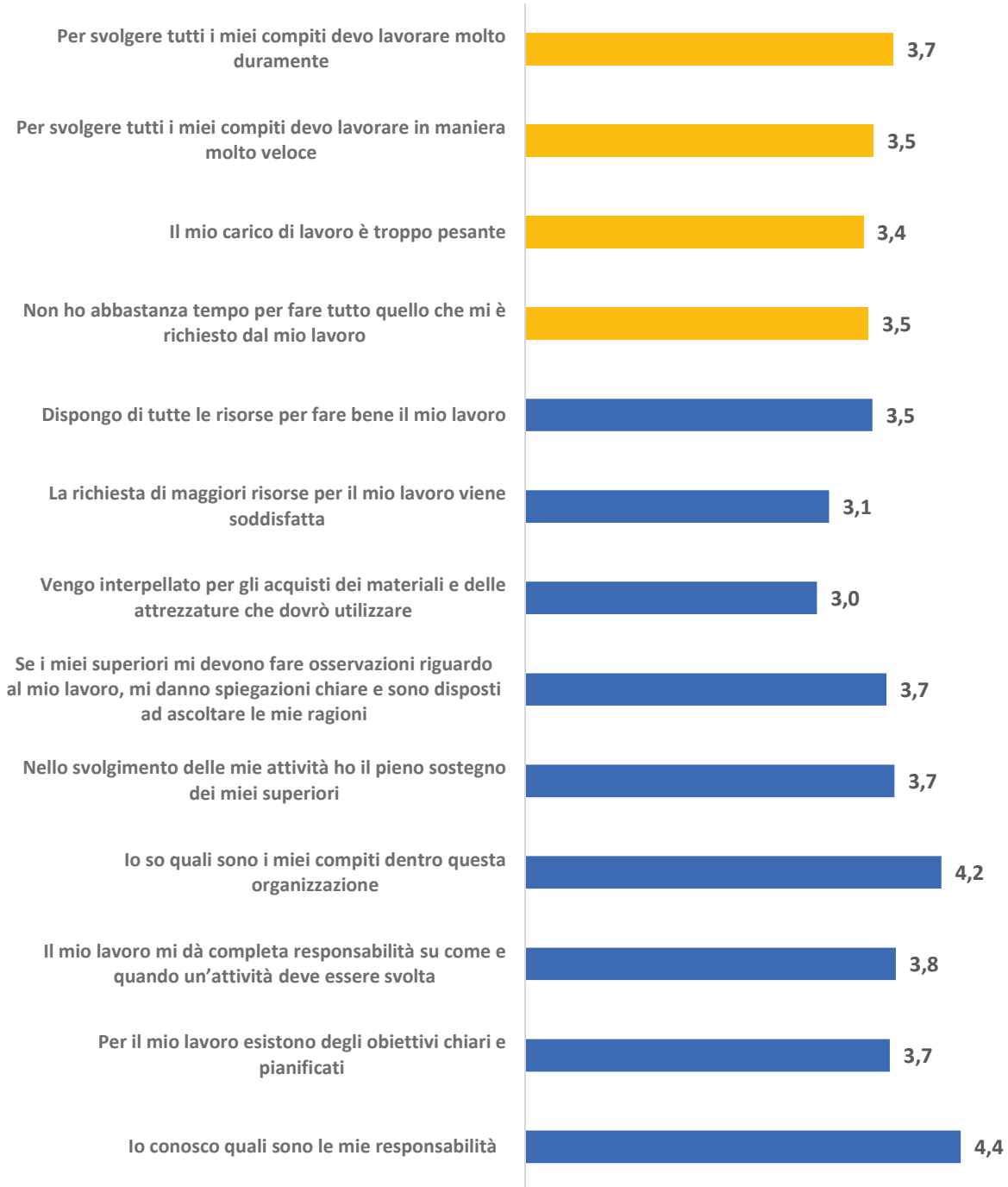


CUSTOMER DIPENDENTI 2025

POSIZIONAMENTO AFFERMAZIONI "AREA ORGANIZZATIVA"



POSIZIONAMENTO AFFERMAZIONI "AREA DEL RUOLO"



4.6 Compensi e retribuzione

Tutto il personale dipendente in servizio al 16.10.2000 in seguito alla trasformazione da IPAB a Fondazione Onlus è stato inquadrato con il CCNL ARIS AIOP fino al 31.12.2012, data in cui in seguito alla sottoscrizione di un CCNL specifico per RSA e CDR tutto il personale è passato a tale contratto.

Alla Direzione Generale, al Resp. Ufficio Tecnico e alla Dirigente Professioni Sanitarie e Socio-Sanitarie (DAPSS) si applica il CCNL Dirigenza Non Medica ARIS.

Al Direttore sanitario e ai Medici si applica il CCNL ARIS CIMOP Personale Medico Sanità Privata.

A seguito di contratto integrativo interaziendale sono stati mantenuti alcuni benefici presenti nel CCNL Enti Locali applicato prima della trasformazione in Fondazione Onlus, riguardanti il trattamento della maternità, della malattia e delle ferie.

In data 1.3.2024 è entrato in vigore l'“Accordo-ponte” ARIS RSA e CDR con aumenti previsti che hanno riassorbito, come previsto dall'Art.2 dell'Accordo, gli aumenti introdotti dal compenso “ERA Fondazione”, erogato al personale anche nel 2025 in mancanza, ancora, del rinnovo contrattuale: gli importi corrisposti, come concordato con le rappresentanze sindacali, sono stati compresi tra Euro 1.534,00 netti/annui (livello A) e Euro 2.502.37 netti/annui (livello G).

Nel 2025. In linea con l'anno prima, la Fondazione ha deciso di assegnare come Welfare Aziendale, ai dipendenti che ne avessero i requisiti, Euro 458 spendibili in buoni spesa o rimborso spese ammesse.

La percentuale di lavoratori iscritti ad una OO.SS. nel 2025 era del 20.63% (113 dipendenti).

Sono rappresentate le tre sigle confederate.

I componenti del **Consiglio di Amministrazione**, non percepiscono alcun compenso per l'incarico che ricoprono. Al **Revisore contabile** per l'anno 2025 è stato riconosciuto un corrispettivo complessivo pari a € 6.344,00. All'**Organismo di Vigilanza** istituito ai sensi del D.Lgs 231/01, che ricopre anche l'incarico di DPO è stato riconosciuto complessivamente un compenso complessivo di € 32.830,00.

La Fondazione non ha effettuato rimborsi ai **volontari** a fronte di autocertificazione.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Per quanto riguarda il **“Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente”**, previsto dal Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/2017, Art. 16) per cui *“la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto 1:8, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda”*, il calcolo di tale rapporto, effettuato secondo i criteri indicati dal Ministero del Lavoro nella Nota 2088 del 27/2/2020, si dà atto che il rapporto tra la retribuzione minima e massima dei dipendenti della Fondazione è pari a **6.87** quindi inferiore a 8 punti percentuali.

RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE MASSIMA/MINIMA DEL PERSONALE DIPENDENTE - (ESERCIZIO 2025)		
	Valore	Note
Retribuzione annua lorda massima	110.155,92	CCNL Dirigenza ARIS – tpo.pieno
Retribuzione annua lorda minima	16.020,00	CCNL ARIS (integrato da Accordo ponte e da ERA Fondazione), Cat. AA – tpo.pieno
Rapporto tra valore massimo e minimo	6,87	

4.7 Formazione

La Fondazione ha sempre attribuito particolare attenzione alla formazione permanente del proprio personale. Per consolidare questa importante attività, a partire dal 2003 è stato istituito il Centro Studi che promuove e organizza studi, promozione culturale ed iniziative editoriali, seminari di formazione, conferenze, convegni, scambi culturali, educazione sanitaria e promozione della salute. Il Centro Studi, certificato UNI-EN ISO 9001:2015, è provider accreditato ECM-CPD (Formazione Continua in Medicina)

per la Regione Lombardia, come da Decreto nr. 20498 del 20/12/2023, e nel 2025 ha superato l'Audit di rinnovo certificato che si è rinnovato fino al 2027.

Come ogni anno, anche nel 2025 è stato elaborato un Piano Formativo Aziendale su proposta del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione tenendo conto delle indicazioni legislative e di accreditamento, delle strategie di intervento pianificate dalle direzioni generale e sanitaria, delle sollecitazioni segnalate dal personale di coordinamento di reparto, dell'analisi delle customer satisfaction degli eventi conclusi e della rilevazione del fabbisogno formativo del personale.

La Fondazione aderisce al Fondo Interprofessionale For.Te attraverso cui vengono finanziati alcuni corsi programmati annualmente. L'attività formativa ECM organizzata dalla Fondazione è destinata quasi esclusivamente al proprio personale ed è gratuita, pertanto non ci sono ricavi derivanti dall'attività formativa erogata, inoltre la Fondazione non ha ricevuto sponsorizzazioni per l'attività formativa.

In sintesi i numeri delle attività di formazione nel corso del 2025:

- **eventi formativi:** **81** (+ 4 rispetto al 2024)
- **tot ore di formazione erogate** **478** (-152 ore rispetto al 2024)
- **tot utenti** **1637** (+227 in più del 2024)
- **budget complessivo** **72.906,12 €** (-60.257,88 € rispetto al 2024)
- **soddisfazione del cliente** **94%** (sostanzialmente uguale al 2024)

La tabella seguente illustra in dettaglio come sono state impiegate le risorse economiche disponibili:

All. 1 - Sintetico dati di Riesame			
<i>Indicatore</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>	<i>2023</i>
n° Eventi Formativi	81	77	47
	4	+30	
n° Eventi ECM	51	42	36
n° Eventi non ECM	30	35	11
N° Ore Erogate	478	630	366
	-152	264	
N° Crediti Rilasciati	4787,54	5161,67	5563,30
	-374,13	-401,63	
N° Utenti	1637	1410	952
	227	458	
Soddisfazione Cliente	94%	95%	91%
Valutazione Docenti	95%	95%	96%
Valutazione Apprendimento	100%	100%	100%
Budget	72.906,12	133.164,00 €	89.734,34 €
	-60.257,88 €	43.429,66 €	

In particolare le attività di formazione erogate dalla Fondazione nel 2025 hanno previsto:

- Formazione obbligatoria (per requisiti di accreditamento e in base alle indicazioni del D.Lgs 81/08): 186 ore per un tot. di 313 operatori (di cui 96 ore su sicurezza e salute per un tot di 59 operatori)
- Formazione non obbligatoria per migliorare la professionalità del personale: 292 ore (inclusa la partecipazione a convegni)
- l'impiego anche di docenti interni.

Nel 2025, inoltre, sono stati organizzati nr **3 convegni** aperti sia agli operatori della Fondazione sia a personale esterno:

- *La crisi dei professionisti della salute: responsabilità della società e ruolo dell'etica* (17/05/2025)
- *Nutrizione e invecchiamento: modelli nutrizionali e gestione della disfagia* (28/05/2025)
- *VISMARA TALKS- Oltre la fatica. Strumenti, benessere e prospettive per i professionisti della salute* (24-25/09/2025).

4.8 Azioni di contenimento del turn-over

Il benessere psico-fisico degli operatori è un aspetto importante in un'organizzazione che eroga servizi alla persona, interventi che si realizzano nella relazione con l'utente e non solo effettuando una prestazione. Per tutelarla la Fondazione anche nel 2025 ha posto in essere specifiche iniziative, anche allo scopo di contenere il turn-over degli operatori sanitari e socioassistenziali, attualmente di difficile reperimento. Riuscire a trattenere il proprio personale permette infatti di garantire una maggiore continuità del servizio, migliore integrazione delle equipe di lavoro e della conoscenza degli ospiti, a sostegno, quindi, della qualità dei servizi erogati.

Misure di conciliazione vita privata – lavoro

- possibilità per le coppie che lavorano su turni di richiedere la turnazione alternata
- nella costruzione del turno accoglimento, per quanto possibile, di esigenze personali degli operatori
- accoglimento di richieste di part time, ove l'organizzazione lo consenta e accordo sindacale per garantire una corretta alternanza nella fruizione di questa possibilità
- flessibilità d'orario per le professioni non legate a turno.

Contributo al pagamento della retta asilo nido

A favore della conciliazione vita lavorativa e familiare delle dipendenti madri di bambini 0-3 anni la Fondazione eroga un contributo mensile pari al 36% dell'importo della retta dell'asilo nido gestito a San Bassano, adiacente alla Fondazione, dalla "Società cooperativa sociale" nei locali di un immobile donato da privati nel 1993 e affittato dalla Fondazione a prezzi calmierati alla suddetta Cooperativa.

Sostegno abitativo

Ha lo scopo di facilitare il trasferimento di dipendenti dalla loro residenza al Comune dove la Fondazione ha sede. Sono stati reperiti a condizioni di favore nr **8 appartamenti nel Comune di San Bassano** destinati a professionisti non residenti in zona, provenienti da fuori regione/Paese e sprovvisti di mezzo proprio di locomozione per incentivarli a venire o a restare in servizio in Fondazione. Gli alloggi vengono offerti a tariffe vantaggiose, già in fase di colloquio di assunzione, ai potenziali collaboratori. Il regolare contratto di subaffitto viene predisposto dall'Ufficio Ragioneria della Fondazione, gli aspetti tecnici di manutenzione e utenze delle case sono gestiti dall'Ufficio tecnico.

Nel corso del 2025 i 8 alloggi sono stati abitati da **14 dipendenti**, prevalentemente non italiani, per periodi da 2 a 12 mesi.

Mediazione

culturale

In Fondazione il 20% degli operatori proviene da 27 Paesi diversi. A disposizione della componente straniera in Organico è presente un servizio di mediazione culturale gestito da un collaboratore assunto (part time) di lingua madre araba e con ottima conoscenza dell'italiano, e non solo, con l'obiettivo di supportare l'inserimento in RSA del personale dipendente di origine straniera. Il mediatore culturale ha svolto attività di accompagnamento soprattutto linguistico e poi culturale e amministrativo, operando da 'ponte' tra i lavoratori e l'organizzazione.

Nel 2025 ne hanno beneficiato **nr 10 operatori** con rilevanti difficoltà linguistiche, incontrati dal mediatore una o due volte alla settimana principalmente per necessità di traduzione, orientamento e inserimento lavorativo e accompagnamento amministrativo e sociale.

Sostegno psicologico

Lo sportello di sostegno psicologico, a libero accesso e gratuito per i dipendenti della RSA è gestito dallo Psicologo della Fondazione e nel 2025 ne hanno usufruito nr **120 utenti** con 5-7 incontri ciascuno.

4.8.1 Interventi di welfare aziendale

- Erogazione a titolo di welfare aziendale di € 458,00 ai dipendenti con i requisiti richiesti

- Prestazioni fisioterapiche private in Fondazione a tariffe scontate
- Sportello gratuito di primo orientamento legale e di mediazione familiare
- Compilazione Mod. 730 a tariffe agevolate presso CAF patronali
- Convenzione per sconti su polizze assicurative e su pratiche automobilistiche
- Convenzione per sconti su corsi di lingua inglese
- Campagne vaccinali antinfluenzali e anti-Covid gratuite

4.8.2 Programma WHP – Workplace Health Promotion

Un altro strumento di attenzione al benessere e alla salute dei dipendenti è l'adesione della Fondazione al Programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia" che si fonda sul modello promosso dall'OMS per rendere le sedi di lavoro ambienti favorevoli alla promozione e diffusione di stili di vita salutari per prevenire le malattie croniche.

Il programma è attivato localmente dalla ATS Val Padana con cui la Fondazione ha scambi regolari su proposte informative e iniziative attivabili in azienda per sostenere scelte positive per la salute, contrastare fattori di rischio (tabagismo, scorretto consumo di alcool) e promuovere azioni inerenti il contrasto alle dipendenze patologiche.

Anche nel 2025 la Fondazione ha ottenuto da ATS l'attestato di "Luogo di lavoro che promuove salute" - Rete WHP Lombardia" per aver messo in atto più "pratiche raccomandate":

- Organizzazione di postazioni in sede per prenotare direttamente in Fondazione e con priorità screening gratuiti per la diagnosi precoce di tumori al seno, collo dell'utero e colon retto
- Offerta di corsi per smettere di fumare
- Offerta di momenti informativi online per accrescere la consapevolezza su corretti comportamenti alimentari
- Rifornimento dei distributori automatici in Struttura con almeno il 30% di prodotti alimentari salutari
- Presenza di distributori di acqua gratuita
- Organizzazione di un evento ludico-motorio annuale per promuovere l'importanza del movimento (VismaRun)
- Coinvolgimento del Medico Competente in un corso di formazione di minimal advice nei confronti di lavoratori con fattori di rischio per MCNT (sedentarietà, sovrappeso/obesità, tabagismo, ecc.)
- Definizione e attuazione della policy "Luoghi di lavoro liberi dal fumo" ad opera del Servizio RSPP.

4.8.4 Prossimità tra Dirigenti e Collaboratori

Nel 2025 numerose sono state le occasioni di incontro dedicate dalla Dirigenza al personale attraverso la presenza alle riunioni di reparto e attraverso la disponibilità alla richiesta di colloqui individuali:

TEMPO DEDICATO agli incontri con i collaboratori - 2025	DALLA	DIREZIONE	GENERALE
TIPO DI INCONTRO	Nr incontri	DURATA ore	Totale ore
Riunioni settimanali di Direzione Strategica	45	2	90
Incontri con il Personale nei Reparti e Servizi (insieme con la Direzione Sanitaria)	25	1	25

TEMPO DEDICATO agli incontri con i collaboratori - 2025	DALLA	DIREZIONE	SANITARIA
TIPO DI INCONTRO	NR.	DURATA ore	Totale ore
Incontri con lo staff dei medici (5 incontri al mese)	55	60	55

Incontri con il Personale nei Reparti e Servizi (insieme con la Direzione Generale)	25	60	25
--	----	----	----

Ai suddetti incontri di gruppo si aggiungono i colloqui individuali della Dirigenza con singoli collaboratori, coordinatori di servizi/reparti o operatori che ne facciano richiesta.

5. OBIETTIVI E ATTIVITA' 2025

Si rende conto in sintesi degli obiettivi e dei risultati dell'operato della Fondazione nel 2025 nelle diverse Aree di attività per realizzare la sua mission.

5.1 Attività programmate e obiettivi raggiunti

Le due seguenti tabelle riportano gli obiettivi programmati con progetti speciali nel 2025 e il loro livello di raggiungimento, complessivamente positivo. La prima tabella sintetizza gli obiettivi dati a livello di ente, la seconda riporta i progetti obiettivo per singola UdO.

RENDICONTO PROGETTI SPECIALI 2025 - TUTTA LA FONDAZIONE					
NUMERO PROGETTO/TITOLO	UFFICIO RESP.	INDICATORI	LIVELLO ATTESO	DATI	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
NR. 1 - CONTENIMENTO DEL TURN OVER DEL PERSONALE	RU	a) Nr. Di appartamenti messi a disposizione dei dipendenti	>3	7	RAGGIUNTO
		b) Nr. Di dipendenti ospitati nell'anno 2025	>6	20	RAGGIUNTO
		c) Nr. Di interventi effettuati dal mediatore culturale	>10	31 Utenti seguiti	RAGGIUNTO
		d) Calcolo del turn over	Turn over 2025 < Turn over 2024	Turn over 2024: 49%; Turn over 2025: 31%	RAGGIUNTO
		Nr. di convenzioni attive con aziende del territorio	>3	1	NON RAGGIUNTO
NR.2 - LA CURA DEL BENESSERE PSICO-FISICO DEGLI OPERATORI	RU	a) Nr. di colloqui psicologici svolti nel 2025	>80	1200	RAGGIUNTO
		b) Nr. di dipendenti diversi contattati attraverso i colloqui psicologici	>160	180	RAGGIUNTO
NR.3 - FORMAZIONE DEDICATA AGLI OPERATORI NON ECM	RU	a) Nr. di operatori non sanitari che hanno frequentato corsi di formazione o hanno partecipato a convegni o altri eventi	>50	182	RAGGIUNTO
		b) Nr. di eventi formativi esterni (compresi i convegni) a cui la Fondazione ha consentito la partecipazione ai propri dipendenti	2025>2024	11 (2025)	RAGGIUNTO
NR.4 - RISCHIO CLINICO: PROCESSO DI GESTIONE EMERGENZA SANITARIA	DS	a) Evidenza di esistenza di una procedura dedicata	Presenza della procedura	Emessa procedura il 10/25	RAGGIUNTO
		b) Formazione al personale	100%	Formazione effettuata nelle riunioni di reparto	RAGGIUNTO
NR.5 - MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE FRA SEDI SAN BASSANO - PIZZIGHETTONE	Direzione Generale	- Calendario di presenza delle figure Direttive	>= sv/sett.	Presenza settimanale di DG e UT	RAGGIUNTO
		- Investimenti strutturali realizzati	> = 3	Realizzati gli interventi legati al Superbonus 110	RAGGIUNTO
		- Nr. di incontri di coordinamento tra equipe operatori di diverse sedi	>8	A causa del cantiere in corso non è stato possibile organizzare gli incontri per mancanza di spazi a disposizione	NON RAGGIUNTO
		- Nr. Di eventi formativi organizzati presso la sede di Pizzighettone	>4	2	PARZIALMENTE RAGGIUNTO
				A causa del cantiere in corso non è stato possibile organizzare gli incontri per mancanza di spazi a disposizione	NON RAGGIUNTO
		Progetti specifici realizzati su entrambe le sedi	>2		
NR.6 - RAPPORTI CON IL TERRITORIO	Direzione Generale	- Monitoraggio Progetto "Mai più soli"	- Monitoraggio Progetto "Mai più soli" in linea con quanto stabilito	Tempistica rispettata	RAGGIUNTO
		- Nr. di volontari/associazioni che prestano il loro contributo alla Fondazione	2025>2024	20	PARZIALMENTE RAGGIUNTO
		- Nr. di iniziative formative organizzate rivolte alla cittadinanza	>5	15	RAGGIUNTO
			>3	20	RAGGIUNTO
		- Incontri con le Amministrazioni Comunali partner del Progetto	>4	7	RAGGIUNTO
NR.7 – ELABORAZIONE DI UN SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI	RU, DAPSS	Presenza del/degli strumenti di valutazione	Applicazione (anche parziale) dello strumento su una frazione di dipendenti	Elaborate alcune Schede di valutazione (Inf, Edu, ASA, OSS Supporto,). Sono state per ora applicate alle seguenti figure: Inf., Edu RSD;	PARZIALMENTE RAGGIUNTO
NR.8 – RACCOLTA DEL FABBISOGNO FORMATIVO	Ufficio Formazione	Percentuale di risposta	2025>2024	2024=172; 2002=201	RAGGIUNTO
NR.9 – RINNOVO CERTIFICAZIONE UNI ENI ISO 9001 RELATIVA AL CENTRO STUDI"	Ufficio Formazione e RGQ	Superamento dell'Audit	Superamento dell'Audit senza NC	L'audit si è svolta in data 10-11 marzo 2025 ed è stata superata senza NC	RAGGIUNTO
NR.10 – CUSTOMER BENESSERE ORGANIZZATIVO DEI DIPENDENTI	Ufficio RU	Percentuale di risposta	2025>2024	2025 =58%; 2024=30%	RAGGIUNTO
NR.11 – MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO DI COMUNICAZIONE INTERNA CON I DIPENDENTI	Direzione Generale	Nr. di strumenti individuati e adottati;	>=1	Realizzato canale Whatsapp per i dipendenti	RAGGIUNTO
		Nr. di adesione da parte dei dipendenti	>100	162	RAGGIUNTO
NR.12 - MIGLIORIE STRUTTURALI E TECNOLOGICHE	Ufficio Tecnico	Tempi di esecuzione dei lavori	Rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma dei lavori	Ad oggi il cronoprogramma è rispettato	RAGGIUNTO

RENDICONTO PROGETTI SPECIALI 2025 - SPECIFICI PER UDO					
NUMERO PROGETTO/TITOLO	UDO	INDICATORI	LIVELLO ATTESO	DATI	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
NR.13- PRESA IN CARICO GLOBALE: PZ DIMESSI DA IDR	SERVIZI TERRITORIALI E CI	Colloqui informativi svolti dalle AS con pz in dimissione dalle CI	>20	32	RAGGIUNTO
		Pz CI presi in carico dopo la dimissione	>10	15	RAGGIUNTO
		Incontri svolti dalle 2 equipe (CI e Servizi terr.)	>15	25	RAGGIUNTO
NR.14 - RISCHIO CLINICO: IL PROCESSO DI PREPARAZIONE-SOMMINISTRAZIONE DELLA TERAPIA SOLIDA ORALE	RSA	Numero di UdO che si avvalgono della terapia informatizzata	Tutte le UdO residenziali	Da realizzare nelle UdO CT Santa Lucia e Cure intermedie per difficoltà legate alla commistione tra farmaci prescritti dalla Fondazione e altri dal Medico di base	PARZIALMENTE RAGGIUNTO
NR.15 - RISCHIO CLINICO: GESTIONE DEL PZ DISFAGICO	UDO RESIDENZIALI	Nr. di persone valutate dalla specialista rispetto alle segnalazioni ricevute	> 100	100%	RAGGIUNTO
		% del personale formato/ reparti formati.	75%	Tutto il personale all'interno dei Nuclei	RAGGIUNTO
		Nr. ospiti con difficoltà deglutitorie sottoposti a BIA	100%	100%	RAGGIUNTO
NR.16- GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO: PREVENZIONE E TRATTAMENTO LESIONI CUTANEE	RSA, RSD, CI, CDOM, RSA APERTA	Completamento formazione specifica	Entro 2025	SI	RAGGIUNTO
		Nr. di operatori coinvolti nella formazione	>20	75	RAGGIUNTO
		Nr. di ore di formazione complessivamente erogate	>24	28	RAGGIUNTO
NR.17 - PROGETTO SNOEZELEN	RSA (S. BASSANO)	Nr. di momenti terapeutici eseguiti, in forma individuale o di piccolo gruppo	>20	45	PARZIALMENTE RAGGIUNTO
		Nr. anziani coinvolti	>30	Circa 30	PARZIALMENTE RAGGIUNTO
NR.18 - IL PRANZO E' SERVITO!	RSD	Nr. laboratori organizzati nell'anno	<20	80	
NR.19 - AL VIS-BAR IL CAFFE' E' PIU' BUONO!	RSD	Nr. momenti di caffè organizzati e gestiti dagli utenti	>100	140	
		Livello di gradimento	Valutazione qualitativa	Molto gradito dagli Utenti che gestiscono il Bar e dagli operatori che ne usufruiscono. Ormai è un appuntamento fisso	RAGGIUNTO
NR. 20 - RIFACIMENTO LETTI	RSD	Monitoraggio partecipazione all'attività	Valutazione qualitativa	POSITIVA	RAGGIUNTO
		Monitoraggio abilità specifiche	Valutazione qualitativa	POSITIVA	RAGGIUNTO
NR.21 - PROGETTO SNOEZELEN	RSD	Monitoraggio partecipazione all'attività	Valutazione qualitativa	POSITIVA	PARZIALMENTE RAGGIUNTO
		Miglior benessere emozionale e supporto nella gestione di comportamenti-problema	Valutazione qualitativa	POSITIVA	PARZIALMENTE RAGGIUNTO
N+H22+B22:H31+B22:H34+H22+B22:H31+B2+B22:H34	RSA (Mazza)	Nr. utenti che hanno mantenuto la stessa Inf. primary	>20	60	RAGGIUNTO
		Nr. ore dedicate alla condivisione del PAI col familiare	>100	38	RAGGIUNTO
		N. ore dedicate alla formazione sul campo	>50	100	RAGGIUNTO
NR.23 - LA CURA DELL'ALIMENTAZIONE NELL'ANZIANO	RSA (S.Bassano)	Nr. Di piatti unici presenti	0	Ancora presenti piatti unici (mescolati)	PARZIALMENTE RAGGIUNTO
		Peso corporeo degli Ospiti (gennaio/dicembre)	Mantenimento del peso corporeo	Presenti ospiti con calo ponderale	NON RAGGIUNTO
NR.24 - ASSISTENZA AL MOVIMENTO IN SALUTE, SICUREZZA E COMPETENZA	RSA (S.Bassano)	Ore di formazione teorica fatta nel comparto	> = 80	La formazione teorica è stata posticipata al 2026 per difficoltà organizzative (spazi)	NON RAGGIUNTO
		Ore di presenza della Peer Tutor nel comparto	> = 400	540	RAGGIUNTO
NR.25 - SUPERVISIONE E FORMAZIONE ALL'EQUIPE	RSA, CDI, RSD	Nr. di incontri fatti nelle diverse UdO	>60	75	RAGGIUNTO
NR.26 - BENESSERE PSICO-FISICO OPERATORI RSD	RSD	Nr. di operatori che hanno usufruito dei colloqui in relazione al nr. di episodi di aggressività manifestati	>= 50% degli operatori aggrediti	6	PARZIALMENTE RAGGIUNTO
NR.27 - BASKIN	RSD	Verifica del gradimento a fine anno scolastico (giugno 2025)	Valutazione qualitativa	MOLTO POSITIVO	RAGGIUNTO
NR.28 - PROCESSO DI RILEVAZIONE DELLA CUSTOMER UTENTI/CAREGIVER	RSD, RSA, CI, RIA	Tassi i tassi di risposta ai questionari di rilevazione del grado di soddisfazione del servizio offerto per i familiari/caregiver delle UdO dei Familiari (per UdO RSA e RSD), dei Pz/Caregiver (UdO IDR) e degli utenti diretti dei servizi (Ambulatorio RIA);	2025>2024	In alcune UdO il tasso di partecipazione è stato leggermente più basso	PARZIALMENTE RAGGIUNTO
NR.29 – FORMAZIONE PERSONALE CDOM	CDOM	Numero di ore formative (formazione non cogente) dedicate agli operatori CDOM	>8	Possibilità di iscrizione a tutti i corsi	RAGGIUNTO
		Nr. corsi organizzati	>2	12	RAGGIUNTO
NR.26 - IMPLEMENTAZIONE CARTELLA INFORMATIZZATA	CDOM	Adozione della cartella informatizzata	Entro 2025	La Softwarehouse è in ritardo sulla implementazione del software	NON RAGGIUNTO

5.2 Volume di attività

Nel 2025 Gli **Ospiti/Utenti complessivi dei Servizi della Fondazione** sono stati **3.723** compresi gli utenti/ accessi dei Servizi Territoriali e Ambulatoriali, in lieve diminuzione rispetto al 2024.

UNITÀ D'OFFERTA/SERVIZIO	Nr utenti	
	2024	2025
Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)	506	494
Centro Diurno Integrato (CDI)	65	70
Cure Intermedie	254	255
Residenza Sanitaria Disabili (RSD)	93	96
Comunità Terapeutica CPM/CRM	28	25
Centro Diurno Psichiatrico (CDP)	16	15
Ambulatorio convenzionato SSN FKT	170	104
Ambulatorio RIA	146	145
Ambulatorio privato	195	171
Ambulatorio Polispecialistico	805	674
ADI/CDOM	613	749
Punto Prelievi	687	546
RSA Aperta	148	118
SAD	62	112
Dimissioni Protette	49	75
Custode Sociale	9	67
TOTALE	3.846	3.716

Per tutte le Unità di Offerta la Fondazione ha provveduto ad effettuare la rilevazione del grado di soddisfazione di Utenti e Familiari/Caregiver, i risultati sono sinteticamente esposti nel par. “La Qualità del servizio” che chiude ogni descrizione di UdO, i report completi possono essere consultati sul sito della Fondazione (<https://istitutovismara.it/>), sezione “Fondazione trasparente”.

5.3 Altri progetti realizzati

Progetto “Mai Più Soli”

Il 31 maggio 2025 è terminato, nei tempi previsti da programma, il biennio (2023-2025) di realizzazione del Progetto “Mai Più soli” finanziato con 650.000€ da Fondazione Cariplo per il Bando “Welfare In Ageing” a cui la Fondazione ha partecipato come Capofila in partnership con dieci comuni del territorio cremonese (San Bassano, Pizzighettone, Cappella Cantone, Formigara, Grumello, Acquanegra, Crotta d’Adda, Annicco, Gombito e Spinadesco) e in rete con cinque Enti del territorio (ACLI Cremona, San Vincenzo di Pizzighettone, Parrocchie di San Bassano e di Pizzighettone e C.R.I. di Pizzighettone).

Beneficiari del progetto erano le persone ultra sessantacinquenni residenti nei suddetti Comuni, autosufficienti o con iniziali fragilità o soli e ai loro caregiver.

In coerenza con le finalità del bando, il progetto ha avuto l’obiettivo di:

- contrastare il rischio pernicioso di isolamento sociale delle persone anziane
- promuovere interventi a favore del benessere della popolazione ultra 65enne e delle loro famiglie;
- mettere in connessione le varie risorse formali e informali del territorio per intercettare precocemente anziani (e familiari) che si trovano in situazione di fragilità personale, di salute, abitativa, relazionale o del sistema di cura.

Il progetto ha previsto più attività all’interno di macro-azioni, alcune preparatorie, altre trasversali ed altre continuative come per es.:

- Intercettazione dei beneficiari del progetto e potenziamento della rete a supporto degli interventi
- “Mai più soli”, il cuore del progetto con interventi di Custodia sociale e l’apertura di Centri Incontro nei dieci Comuni aderenti al progetto
- Formazione per operatori, volontari, familiari e cittadini
- Gestione, monitoraggio e valutazione delle attività
- Promozione e Comunicazione delle iniziative sul territorio.

Il Gruppo di progetto che ha collaborato per due anni era composto da dipendenti della Fondazione: Coordinatore di progetto, Assistenti sociali, Responsabili degli Animatori e decine di operatori impegnati come Custodi sociali (ASA, OSS) o come Referenti dei Centri Incontro (Animatori).

IL CUSTODE SOCIALE è un servizio di prossimità offerto nel progetto da 9 operatori nei dieci Comuni partner: ha fornito sostegno a domicilio a 67 utenti in due anni, permettendo a persone con fragilità di permanere a casa grazie al monitoraggio delle condizioni di salute, benessere e abitative e con l’aiuto nel disbrigo di pratiche e commissioni, nei rapporti con il MMG e per il ritiro di farmaci. Preziosa è stata l’opera dei Custodi nel facilitare il rapporto con i servizi territoriali quando necessario a supporto della persona seguita.

I CENTRI INCONTRO sono stati aperti da Animatori-Educatori (9 in tutto) della Fondazione due volte a settimana (2,5 ore per volta) nei dieci Comuni partner di progetto. Non sono Centro diurni, ma servizi di aggregazione sociale per persone anziane autosufficienti con offerta di attività strutturate per il mantenimento di salute motoria e mentale e con interventi informativi, culturali, laboratoriali, ricreativi, conviviali anche con feste ed uscite. È stato organizzato anche un servizio di trasporto degli utenti non autonomi, al e dal Centro, con il **furgone acquistato dalla Fondazione grazie al finanziamento ottenuto**. Molte iniziative sono state condivise tra più Centri e molte sono state aperte alla cittadinanza. In due anni di progetto hanno coinvolto oltre 200 persone, alla festa finale in Cascina Regina (San Bassano) erano presenti 150 utenti.

Il finanziamento ha permesso a più Comuni anche di riqualificare spazi da rendere disponibili per le persone anziane (e non solo), alla Fondazione ha permesso di ristrutturare ex novo l’area delle ex cucine della sua **sede di Pizzighettone (RSA Mazza)** ricavandone **nuovi locali polivalenti arredati e attrezzati come sede del Centro Incontro comunale e ad uso della stessa RSA** per attività di formazione, ritrovo e per studi professionali.

Il progetto ha riscosso grande apprezzamento da parte di Fondazione Cariplo, ente finanziatore, e nei dieci Comuni da parte dell’utenza e delle Amministrazioni comunali con cui i frequenti e intensi scambi hanno portato frutti alla Fondazione una volta terminato il finanziamento, con il progetto che segue.

Gestione di “Centri Incontro” comunali

La sperimentazione avviata con il progetto “Mai più soli”, la maggiore conoscenza reciproca e lo sviluppo di relazioni positive con le Amministrazioni comunali ha convinto buona parte dei Sindaci a dare continuità, nella seconda metà del 2025, all’azione dei Centri Incontro assumendo a proprio carico i costi necessari a mantenere attivo il servizio, ad accesso libero, rivolto a cittadini anziani residenti e autosufficienti.

Così **sette dei dieci Comuni partner di progetto** (Acquanegra Cremonese, Gombito, Grumello Cremonese, San Bassano, Cappella Cantone, Pizzighettone e Spinadesco) hanno stipulato una convenzione (rinnovata anche nel 2026) per proseguire la collaborazione con la Fondazione affidandole la gestione del Centro Incontro sul loro territorio con una o due aperture settimanali. Il servizio è gestito da un operatore professionale della Fondazione (Animatore) e offre iniziative di socializzazione e di interesse, attività ricreative e di informazione su temi di prevenzione, salute, sicurezza personale e anche sui servizi del territorio. In alcuni Comuni i Centri offrono anche servizi accessori (gite, trasporto, interventi di esperti) in base a quanto convenuto. Il nr complessivo degli utenti regolari iscritti ai Centri 2025 è di **120 persone** a cui aggiungono numerosi utenti occasionali.

Rafforzamento della comunicazione esterna

È stata affidata ad un'agenzia esterna dal 2024 (Keyformat) con un progetto biennale di comunicazione digitale per accompagnare la Fondazione in un percorso progressivo di rafforzamento della propria presenza online, della comunicazione verso il territorio e degli strumenti a supporto della raccolta fondi.

Il primo anno è stato dedicato alla landing "Dona Ora", all'ampliamento dell'ecosistema "Sostienici", alla configurazione del canale WhatsApp, alla campagna "Dona Ora", all'hosting e alla manutenzione evolutiva. Il 2025 si è orientato al restyle del sito web, alla SEO tecnica, al proseguimento delle attività WhatsApp, hosting, manutenzione, campagna Dona Ora, produzione di materiali grafici e prime attività social (Instagram e Facebook e prossimamente LinkedIn).

Per una realtà come Fondazione Vismara, il digitale da solo non basta, la comunicazione della Fondazione deve tenere insieme digitale e territorio, strumenti online e presenza fisica, materiali, eventi e media locali. La Fondazione ha bisogno di essere riconoscibile durante tutto l'anno. Keyformat ha lavorato anche su materiali fisici a supporto della comunicazione e della raccolta fondi:

- roll-up 5x1000;
- roll-up Dona Ora;
- pieghevole dedicato alle possibilità di donazione;
- materiali grafici a supporto delle campagne;
- supporto alla comunicazione per eventi e inaugurazioni

A questo si aggiunge un consulente per Ufficio Stampa e il lavoro di P.R in occasione di eventi (vedi preparazione dell'evento 2026 di inaugurazione del nucleo giallo Mazza per la gestione della comunicazione, fotografo per la documentazione e organizzazione completa dell'evento).

Riqualificazione energetica e sismica

L'importante progetto, la cui preparazione ha impegnato la Fondazione durante tutto il 2025, nasce dall'esigenza di riqualificare tutta la Fondazione e di adempiere alle richieste della ATS di rendere sismicamente sicure le strutture adibite a RSA.

Lo scopo è quindi riqualificare una serie di costruzioni esistenti con riqualificazione dell'involucro edilizio e di impianti termici. Oggetto di intervento sono tutti gli edifici della Fondazione collocati su un'area di circa 2,15 ettari in un contesto residenziale ed è il frutto di un susseguirsi di ampliamenti e nuove realizzazioni, che hanno origine dai primi anni dell'800 fino a tempi recenti.

Il complesso si snoda su una superficie totale di circa 21.500 mq dei quali, al piano terra, sono edificati circa 7.840 mq che si ripropongono su una media di tre piani fuori terra.

Il progetto nel suo complesso può essere suddiviso in macro-blocchi:

Progetto 1:

migliorare la risposta sismica della Fondazione alle azioni di un terremoto, nelle sedi di San Bassano e Pizzighettone; dal 2024 sono stati eseguiti lavori di consolidamento ed efficientamento sismico di tutta la struttura, con l'obiettivo di ottenere un miglioramento del livello di sicurezza in caso di sisma, così come richiesto dalla normativa per le nuove costruzioni o le importanti ristrutturazioni.

I cantieri si sono conclusi nel mese di dicembre 2025.

Progetto 2:

miglioramento dell'efficientamento energetico degli edifici, nelle sedi di San Bassano e Pizzighettone; le operazioni di riqualificazione e di efficientamento energetico, iniziate nel 2024 a San Bassano e nel 2025 a Pizzighettone, si sono concluse nel mese di dicembre 2025 e hanno portato ad un risultato di miglioramento termico del quale godremo nei prossimi anni.

5.4 Vigilanza Organismi istituzionali

Nel 2025 sono stati effettuati i seguenti controlli da parte degli organismi deputati alla vigilanza:

Data	Organismo	Oggetto	Esito del procedimento	Rilievi/ prescrizioni
11/02/2025	ATS VAL PADANA	Controllo di appropriatezza presso CDI Riccardo Pampuri	Raggiungimento 100%	
13/02/2025	ATS VAL PADANA	Verifica mantenimento requisiti di esercizio e accreditamento presso CDI Pampuri		Richiesta invio integrazione documentale
25/02/2025 e 27/2/2025	ATS VAL PADANA	Controllo di appropriatezza presso RSD	Raggiungimento 100%	
03/03/2025	ATS VAL PADANA	Verifica mantenimento requisiti di esercizio e accreditamento presso CDI Pampuri		Richiesta invio integrazione documentale
18/03/2025, 24/3/2025 e 25/3/2026	ATS VAL PADANA	Controllo di appropriatezza presso RSA Istituto Vismara San Bassano	Raggiungimento 98,9%	
18/06/2025	ATS VAL PADANA	Controllo di appropriatezza presso Ambulatorio RIA	Raggiungimento 100%	
04/09/2025	ATS VAL PADANA	Verifica mantenimento requisiti di esercizio e accreditamento presso Ambulatorio RIA	Sanzione amministrativa	Ripristino dell'attività nei locali di destinazione
24/09/2025	ATS VAL PADANA	Verifica mantenimento requisiti di esercizio e accreditamento presso RSA Istituto Vismara San Bassano		Richiesta invio integrazione documentale
19/11/2025	ATS VAL PADANA	Verifica mantenimento requisiti di esercizio e accreditamento presso RSD		Richiesta invio integrazione documentale

5.5 Donatori

Natura delle erogazioni liberali ricevute

L'ente, come previsto dall'articolo 7 D. Lgs. 117/2017, ha attuato attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva. Le erogazioni raccolte nel corso del 2025 per un totale di **38.207 €** si distinguono in:

Tipologia	2025	2024
Eredità	0	995.654
Da Persone fisiche	19.459	211.154
Da persone giuridiche	8.988	5.700
Eredità e legati	-	-
Da 5 per mille	9.760	13.569
totale	38.207	1.226.076

Le donazioni da privati nel 2025 sono contenute ed erogate in forma generica, senza specifiche destinazioni, e molto inferiori rispetto al 2024 quando erano arrivate tre donazioni importanti (€ 150.000, 25.000e 18.000). Il 5x1000 ricevuto (relativo all'anno 2024) è stato di 9.760 €, in calo e destinato all'acquisto di arredi nei Reparti. Nel 2025, come già l'anno precedente, non sono state organizzati eventi di raccolta pubblica occasionale di fondi.

5.6 Contenziosi e controversie

La Fondazione ha in corso alcune controversie con familiari di Ospiti che riguardano pendenze per morosità nel pagamento della retta.

5.7 Aree di operatività e unità di offerta

La Fondazione opera in cinque aree di attività istituzionale:

- AREA ANZIANI
- AREA DISABILITÀ
- AREA RIABILITAZIONE
- AREA PSICHIATRIA
- AREA SERVIZI TERRITORIALI e AMBULATORIALI

erogando servizi a favore:

- degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie
- delle persone con disabilità cognitiva e psichiatrica e delle loro famiglie
- delle comunità locali.

Le attività della Fondazione sono erogate attraverso *Unità d'Offerta* disciplinate dalla normativa regionale lombarda. La Regione Lombardia autorizza e accredita i servizi in ambito sociosanitario o sanitario, consentendo l'erogazione di prestazioni contrattualizzate con il Servizio Sanitario Regionale o in regime di solvenza.

Le Unità di Offerta della Fondazione

Un quadro di sintesi dei servizi erogati dalla Fondazione:

AREA ANZIANI	Servizi residenziali e semiresidenziali
• RSA - San Bassano: 212 posti letto accreditati e contrattualizzati + 24 p.l. in solvenza + 31 p.l. Nucleo Alzheimer • RSA "Mazza" - Pizzighettone: 96 posti letto ordinari • CDI – Centro Diurno Integrato "Pampuri" – San Bassano: 15 posti accreditati e contrattualizzati +14 posti in solvenza • CDI- Centro Diurno Integrato "Placida Mazza" - Pizzighettone: 15 posti accreditati e contrattualizzati	
AREA DISABILITA' (San Bassano)	Servizi residenziali
• R.S.D.: 90 posti letto accreditati e contrattualizzati	
AREA RIABILITAZIONE (San Bassano)	Servizi residenziali e ambulatoriali
• Cure intermedie 47 posti letto accreditati, di cui 40 contrattualizzati (3 riservati a pazienti storici) + 7 in solvenza • Riabilitazione Ambulatoriale in regime di accreditamento e contratto 1.300 prestazioni ambulatoriali	
AREA PSICHIATRIA (San Bassano)	Servizi residenziali e semiresidenziali
• CRM - Comunità Riabilitativa a Media protezione: 10 posti letto accreditati e contrattualizzati	

- **CPM - Comunità Protette a Media assistenza:**
10 posti letto accreditati e contrattualizzati
- **CDP- Centro Diurno Psichiatrico:**
15 posti accreditati di cui 10 contrattualizzati + 5 in solvenza

SERVIZI TERRITORIALI

Servizi domiciliari e ambulatoriali

- **RSA Aperta**
- **Cure Domiciliari**
 - C-DOM - accreditamento per i distretti di Brescia e Bassa Bresciana Occidentale
 - C-DOM – accreditamento per i distretti Cremonese, Cremasco e Basso Lodigiano.
- **SAD – Servizio di Assistenza Domiciliare** in convenzione con Azienda sociale Cremonese e privato
- **Ambulatorio fisioterapico** in regime di accreditamento sanitario convenzionato e privato
- **Ambulatori di medicina specialistica e diagnostica** in accreditamento sanitario privato

5.7.1 RSA - RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE per Anziani

I servizi offerti

La RSA è un servizio di tipo residenziale che accoglie e ospita persone anziane che, per età, patologie o condizioni di non autosufficienza necessitano di assistenza e cure continuative e non sono più in grado di vivere in sicurezza al proprio domicilio. Ogni ospite ha un Piano Individuale di intervento.

La RSA garantisce:

- Assistenza alla persona in tutte le necessità e attività quotidiane (igiene, ecc) con operatori qualificati (ASA/OSS)
- assistenza sanitaria medica e fisioterapia
- assistenza infermieristica H24
- esami di laboratorio (interni), visite specialistiche e ausili (in convenzione con ASST)
- assistenza farmaceutica e presidi igienico-sanitari (per p.l. ordinari)
- ospitalità alberghiera, ristorazione, biancheria e lavanderia/ guardaroba
- parrucchiere/ barbiere mensile
- attività di animazione e socializzazione
- assistenza religiosa.

Il totale dei posti letto autorizzati disponibili nelle due sedi è di **nr. 363** di cui:

RSA di San Bassano		RSA di Pizzighettone
Nuclei di reparto	10	5
Posti letto contrattualizzati	243	96
Di cui Posti letto Nucleo Alzheimer	31	
Posti letto in solvenza	24	-

I posti letto sono suddivisi in stanze singole, doppie, triple e superiori, tutte con servizio igienico in camera e attrezzato, grande attenzione è riservata all'ospitalità alberghiera e alla cura degli ambienti a beneficio del benessere degli ospiti perché la sentano come loro 'casa'. Nelle due sedi è presente una palestra per sedute fisioterapiche, spazi polivalenti per attività animative e incontri con i familiari e una chiesa. In ogni Reparto è presente personale addetto alle pulizie e una guardarobiera.

Nucleo Alzheimer

Nella sede di San Bassano è presente un Nucleo Alzheimer con 31 posti letto contrattualizzati: vengono erogate le stesse prestazioni previste per gli altri Nuclei, con una particolare attenzione alla gestione dei disturbi del comportamento da parte di tutto il personale, appositamente formato per rapportarsi con

persone affette da demenze. Per la gestione dei disturbi del comportamento, particolare attenzione viene posta ad integrare le terapie farmacologiche con quelle psicosociali non-farmacologiche, al fine di ridurre per ess. la contenzione farmacologica e gli strumenti di protezione e migliorare la dignità e la qualità di vita degli ospiti.

Gli Ospiti della RSA

Nel 2025 complessivamente sono stati accolti e assistiti **499** ospiti (presenti al 1.1.2025 + entrati nel 2025):

OSPITI COMPLESSIVAMENTE ASSISTITI IN RSA			
	M	F	TOTALE (M+F)
RSA Vismara	83	284	367
RSA Mazza	30	103	133
TOTALE	112	387	499

Nelle tabelle che seguono viene descritta la dinamica degli Ospiti nel corso del 2025 e dell'anno precedente:

LA DINAMICA degli OSPITI in RSA				
	ANNO 2024		ANNO 2025	
	Vismara	Mazza	Vismara	Mazza
Presenti al 1/1/2025	264	95	264	95
Entrati nel corso dell'anno	189	44	103	38
Usciti nel corso dell'anno	189	44	104	38
Presenti al 31/12/2025	264	95	263	95

La composizione degli Ospiti assistiti ne 2025 è la seguente e conferma la tendenza degli ultimi anni ad entrare in RSA ad età più avanzata e solitamente con condizioni di salute e autonomia più compromesse rispetto al passato:

COMPOSIZIONE DEGLI OSPITI RSA SAN BASSANO per SESSO ED ETÀ'				
Classe di età	M	F	Totale	% su totale
60-69 anni	3	2	5	1.36
70-79 anni	18	26	44	12
80-89 anni	40	141	181	49.31
90-99 anni	20	106	126	34.33
Più di 99 anni	2	9	11	3
Totale	83	284	367	100
% su totale	22.70	77.4	100	

COMPOSIZIONE DEGLI OSPITI RSA PIZZIGHETTONE per SESSO ED ETÀ'				
Classe di età	M	F	Totale	% su totale
60-69 anni	1	0	1	0.75
70-79 anni	8	19	27	20.30
80-89 anni	13	43	56	42.10
90-99 anni	8	36	44	33.10
Più di 99 anni	0	5	5	3.76
Totale	30	103	133	100
% su totale	22.56	77.44	100	

Le 'uscite' dalla RSA nel 2025 sono dovute ai seguenti motivi:

MOTIVO dell'USCITA DAL SERVIZIO RSA		
	Vismara	Mazza
Dimissioni presso altra RSA	8	2
Trasferimento presso altro servizio	0	1
Decesso in RSA	70	31
Decesso in Ospedale	18	3
Rientro a domicilio	8	1
TOTALE	104	38

Le Caratteristiche degli ospiti

La tabella che segue descrive alcune caratteristiche degli Ospiti assistiti nel 2025 e nei due anni precedenti:

DATI DI SINTESI RSA – TRIENNIO 2023-2025						
CARATTERISTICHE DEGLI OSPITI	2023		2024		2025	
	Vismara	Mazza	Vismara	Mazza	Vismara	Mazza
ETA' MEDIA	86.68	87.97	86.23	86.66	87.13	87.30
DURATA MEDIA DEL RICOVERO (in anni)	2.65	2.30	2.02	1.67	2.65	2.76
NR. DI DECESSI (in RSA o in Ospedale)	101	36	93	41	88	34

Si conferma l'età mediamente molto avanzata della popolazione residente, omogenea nelle due sedi. La durata media del ricovero aumenta di un anno in entrambe le sedi rispetto all'anno prima e il numero dei decessi cala di alcune unità, ma inferiore rispetto al 2024 è stato anche il numero totale degli ospiti assistiti.

Rispetto alla provenienza si conferma la presenza di Ospiti soprattutto della Prov. di Cremona con un incremento di quelli provenienti da altre province quali Lodi, Pavia e Milano.

La complessità sanitario-assistenziale degli Ospiti

Un dato rilevante è quello relativo alle condizioni di salute degli ospiti che determina la complessità dell'assistenza sanitaria e assistenziale richiesta: questo è il criterio in base a cui Regione Lombardia remunera gli enti gestori ed è misurata tramite la classificazione SOSIA (Scheda osservazione intermedia dell'assistenza) che differenzia gli ospiti in base al loro grado di fragilità (mobilità, decadimento cognitivo-comportamento e severità di comorbidità) in base a diversi parametri. Le Classi SOSIA sono 8 e quelle più basse indicano maggiore compromissione a livello psico-fisico e, quindi, una maggiore complessità.

Al 31/12/2025 la composizione degli ospiti in RSA in base alle Classi SOSIA era la seguente:

COMPLESSITA' ASSISTENZIALE DEGLI OSPITI RSA PRESENTI AL 31/12/2025		
RSA	Vismara¹⁷	Mazza
Nr ospiti in Classe SOSIA 1-2	106	43
Nr ospiti in Classe SOSIA 3-4	42	23
Nr ospiti in Classe SOSIA 5-6	27	16
Nr ospiti in Classe SOSIA 7-8	33	13
TOTALE	208 = 100%	95 = 100%

¹⁷ La classificazione SOSIA si applica solo ai posti letto a contratto, non a quelli in solvenza né a quelli del Nucleo Alzheimer, entrambi presenti nella RSA di San Bassano e non considerati quindi nella presente tabella.

Si conferma anche nel 2025 il dato della elevata complessità degli ospiti assistiti in RSA, caratterizzati per lo più non solo da età elevata, ma anche da elevata comorbidità (presenza di patologie croniche), decadimento cognitivo medio-grave ed elevata non autosufficienza.

Il servizio reso in RSA è misurato dagli organi di controllo sulla base di indici codificati dalla DGR 12618/2003 che prevede un “minutaggio” medio minimo (in base al tipo di utenza) che deve essere grantito ad ogni ospite settimanalmente da un mix di figure professionali (medico, infermiere, fisioterapista, educatore, ASA/OSS). Regione Lombardia prevede per l’UdO RSA l’erogazione di minimo 901 minuti assistenziali/settimanali per ogni Ospite: la Fondazione nel 2025 ha erogato **1.078,79 minuti assistenziali/settimanali per ospite e, come richiesto, 1.220 minuti nel Nucleo Alzheimer.**

La relazione con i familiari

La Fondazione, al di là degli obblighi istituzionali, ha sempre operato per favorire la continuità relazionale fra gli ospiti e i familiari, garantendo piena libertà di accesso alla Struttura tutti i giorni per tutto l’arco della giornata e consentendo, su richiesta degli interessati, anche la possibilità di assistenza notturna, qualora le condizioni del proprio congiunto diventassero critiche. Tutti i reparti sono stati dotati di telefoni cordless per facilitare le comunicazioni dei familiari con il personale e con i propri congiunti.

La Direzione generale e Sanitaria, come i medici, i coordinatori di Reparto e l’Ufficio Relazioni con il Pubblico, si sono sempre resi disponibili a rispondere ai familiari degli ospiti. Lo Psicologo della Fondazione è a disposizione dei familiari della RSA per colloqui di sostegno. Nel 2025 sono stati svolti quasi 500 colloqui che hanno coinvolto circa 60 (5-7 incontri ciascuno).

Le attività di Animazione

Il servizio di animazione della Fondazione Vismara si è sempre più caratterizzato per l’importanza attribuita al ruolo dell’animatore/educatore in termini di monte ore animazione per ogni reparto e per lo spazio che il ruolo dell’animatore si è ritagliato nell’economia delle equipe. Infatti, al servizio di animazione viene chiesto di essere il motore per la trasformazione della RSA da “contenitore indifferenziato” a luogo di vita in cui la persona anziana possa essere valorizzata e condurre un’esistenza di senso.

L’attività dell’animazione abitualmente si articola su diversi livelli:

1. Progettazione di reparto: riguarda le attività quotidiane.
2. Progettazione trasversale: riguarda i centri di interesse, la Pet therapy e gran parte della programmazione estiva che sfrutta gli spazi verde delle due sedi (non agibili nel 2025 per cantiere 110).
3. Progettazione di eventi: programmazione di iniziative legate alle festività sacre dell’anno (Natale, Pasqua, Quaresima ecc) alle tradizionali feste profane del calendario (festa della donna, festa del papà, festa d’autunno ecc.).
4. Coinvolgimento delle persone residenti nella vita della comunità locale, attraverso la collaborazione con gruppi e istituzioni presenti e attive sul territorio, quali la scuola e l’oratorio in particolare.

Tutte le attività si caratterizzano per l’attenzione alla costante personalizzazione e al miglioramento della qualità della vita, per cui l’animazione si colloca al centro del lavoro di revisione e ridefinizione del progetto di vita delle persone residenti.

Anche nel 2025 le attività animative si sono svolte regolarmente nei singoli reparti e in grande gruppo trasversale a diversi nuclei. Gli animatori/educatori hanno garantito, inoltre, la possibilità di mantenere viva la relazione con i familiari gestendo le video chiamate per chi le ha richieste anche dopo la chiusura da pandemia e successivi occasionali brevi periodi di chiusura precauzionale.

L’armadio farmaci robotizzato

In tutti i Nuclei delle due sedi della RSA e nel Nucleo Alzheimer è stata introdotta, insieme alla prescrizione informatizzata, la preparazione della terapia solida orale (comprese e/o capsule) attraverso l’utilizzo

dell'armadio farmaceutico. L'attività di produzione è svolta in via informatizzata e automatizzata presso la farmacia centrale.

L'armadio farmaceutico attinge i dati direttamente dalla cartella clinica e prepara la terapia settimanale per ogni ospite. Il risultato è un nastro continuo di blister personalizzato per ogni Ospite. Sulla confezione del blister (bustina) sono riportate informazioni utili all'operatore per gli opportuni controlli (dati ospite, reparto, data e orario di somministrazione, dati del farmaco etc...). I blister sono collocati in appositi dispenser personali e vengono conservati all'interno delle guardiole infermieristiche.

L'utilizzo dell'automazione ha l'obiettivo di prevenire il rischio di errori umani di terapia, migliorare la sicurezza e l'efficacia della somministrazione, ridurre l'incidenza di reazioni avverse da farmaco e permette, inoltre, di:

- semplificare la gestione del magazzino dei farmaci in struttura;
- favorire la prescrizione di farmaci inclusi nel Prontuario Terapeutico Ospedaliero interno;
- attuare la Raccomandazione Ministeriale per la riconciliazione della terapia farmacologica;
- contenere i costi assistenziali di ogni reparto
- ottimizzare l'impiego dei professionisti.

La nutrizione in RSA: pasti a dieta libera e alimentazione per disfagia

I pasti sono preparati dalla cucina interna alla struttura di San Bassano che impiega personale dipendente. I pasti vengono poi portati alla RSA di Pizzighettone da personale interno nel rispetto di tutta la normativa inerente il trasporto di alimenti.

Tutti i Nuclei sono dotati di una piccola cucina/tisaneria in cui viene preparata direttamente la colazione (a scelta degli ospiti tè, caffè d'orzo, latte, yogurt, biscotti, fette biscottate, marmellate).

I menù sono stagionali si ripetono ogni 6 settimane, il menu settimanale è esposto in ciascun nucleo ed ogni residente a dieta libera può scegliere tra due o più opzioni per ogni componente del menù. In presenza di patologie e su indicazione medica sono predisposte diete specifiche (ipoproteiche, iperproteiche, per diabetici, ipocaloriche etc.).

La Fondazione si avvale della collaborazione di una Nutrizionista per la valutazione del livello nutrizionale degli ospiti. Per gli utenti disfagici è prevista un'alimentazione specifica in base alla valutazione del disturbo ad opera di una fisioterapista specializzata in deglutologia, di una Logopedista e della Nutrizionista. È presente infatti uno specifico Protocollo (Prot. DS. 11 "Gestione della disfagia") e gli ospiti valutati come disfagici consumano pasti preparati in Fondazione con l'utilizzo di appositi preparati forniti da Azienda leader del settore (*IO-Sano*).

Le rette

Per quanto attiene alla RSA, le entrate della Fondazione sono costituite da:

- il contributo regionale ricevuto per ogni Ospite accolto in regime di contrattualizzazione, determinato dalle giornate di presenza moltiplicate per il corrispondente contributo economico collegato al SOSIA di ciascun Ospite
- la retta alberghiera pagata dagli Ospiti/ Familiari/ Amministratori di sostegno il cui importo giornaliero è determinato annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

La Fondazione applica una retta differenziata tra posti contrattualizzati e solventi (esenti da contributo regionale), per le degenze nel nucleo Alzheimer (dove è previsto un minutaggio maggiore di assistenza) e per gli Ospiti residenti fuori della provincia di Cremona. Le rette della RSA in vigore nel 2025 sono state:

RETTE RSA IN VIGORE PER L'ANNO 2025		
TIPOLOGIA DI RICOVERO	Residenti IN Provincia di Cremona	Residenti FUORI Provincia di Cremona
REGIME ORDINARIO	65.50	68.00
NUCLEO ALZHEIMER	68.00	68.00
REGIME DI SOLVENZA	84.00	84.00

La qualità del servizio.

Rilevazione della soddisfazione di ospiti e caregiver in RSA

Alla fine del 2025 si è proceduto alla rilevazione annuale del grado di soddisfazione di ospiti e familiari/caregiver, in continuità con gli anni precedenti, attraverso un questionario anonimo. Mentre i familiari/caregiver hanno potuto procedere con la compilazione in autonomia, per gli ospiti in condizioni di fragilità sono stati redatti modelli semplificati e la compilazione è stata supportata dagli Educatori del Reparto.

Le domande rivolte ai familiari riguardavano sei ambiti di indagine:

1. Qualità delle informazioni ricevute
2. Qualità dell'accoglienza in Reparto (per chi era entrato nel 2025)
3. Qualità delle cure, dell'assistenza, delle relazioni e della vita in RSA
4. Qualità del Servizio Alberghiero (livello di pulizie e qualità del cibo)
5. Qualità del servizio offerto dagli Uffici di front-office
6. Qualità del servizio fornito nel suo complesso.

Gli Item proponevano una scala di valutazione da 1 a 5:

1= molto carente; 2=carente 3= sufficiente; 4=buono; 5= molto buono; 0= Non so/Non risponde

I risultati

RSA SAN BASSANO 2025		RSA PIZZIGHETTONE 2025
Questionari distribuiti	363	95
Questionari restituiti	215	39
Tasso di risposta 2025	67%	41%
Tasso di risposta 2024	77%	64%

Dal confronto con il 2024 il tasso di risposta dei Familiari si è ridotto (e significativamente a Pizzighettone), dopo il forte incremento registrato lo scorso anno.

I dati sono stati elaborati in modo distinto per le due sedi per consentire una più efficace interpretazione dei dati e ottenere utili indicazioni rispetto alle azioni di miglioramento da intraprendere.

I report completi sono pubblicati sul sito della Fondazione.

Le valutazioni dei familiari della RSA Vismara- De Petri di San Bassano

La media complessiva (ponderata) della soddisfazione generale della struttura è risultata pari a 4.31 quindi più che buona e sostanzialmente uguale all'anno precedente (4.34).

RSA SAN BASSANO 2025	QUALITA' DELLE INFO	INGRESSO NEL 2025	QUALITA' DI CURE, ASSISTENZA, RELAZIONI, VITA IN RSA	QUALITA' DEL SERVIZIO ALBERGHIERO	SERVIZI DI FRONT OFFICE	IN SINTESI...
ME DI AREA TOTALE	4,12	4,40	4,28	4,31	4,53	4,25
ME POND DI RSA	4,31					

Alcune aree (in rosso) presentano un punteggio di poco inferiore alla media generale, ma nel complesso la soddisfazione dei familiari è positiva rispetto alle prestazioni erogate in RSA a San Bassano.

Le valutazioni dei familiari della RSA L.Mazza (Pizzighettone)

A Pizzighettone la media complessiva (ponderata) della soddisfazione generale della RSA Mazza è risultata pari a 4.38 più che buona e in crescita rispetto all'anno precedente (4.07). Tra i due aspetti che rilevano un punteggio inferiore alla suddetta media si segnalano i servizi di front office, la cui valutazione scende di oltre mezzo punto percentuale rispetto al 2024 (4.47).

RSA MAZZA 2025	QUALITA' DELLE INFO	INGRESSO NEL 2025	QUALITA' DI CURE, ASSISTENZA, RELAZIONI, VITA IN RSA	QUALITA' DEL SERVIZIO ALBERGHIERO	SERVIZI DI FRONT OFFICE	IN SINTESI...
ME DI AREA TOTALE	4,28	4,49	4,35	4,40	4,47	4,34
ME POND DI RSA	4,38					

5.7.2 CENTRI DIURNI INTEGRATI PER ANZIANI (CDI)

Il Centro Diurno Integrato (CDI) è un servizio semi-residenziale che accoglie, tutela e assiste le persone anziane parzialmente e totalmente non autosufficienti, a rischio di isolamento e perdita di autonomia che qui possono trascorrere parte della giornata in un contesto attento alle loro esigenze e stimolante.

Il CDI ha lo scopo di:

- favorire il mantenimento delle capacità psico-fisiche delle persone anziane fragili, migliorando la loro qualità di vita, favorendo la socializzazione
- dare supporto ai familiari nei compiti di cura del caregiver durante la giornata e fornendo loro indicazioni per la gestione a domicilio di alcune situazioni e difficoltà causate da malattie degenerative
- allontanare il momento del ricovero in RSA favorendo la permanenza della persona anziana al domicilio.

Al Centro Diurno Integrato (CDI) accedono persone con più di 65 anni di età che:

- necessitano di assistenza continua per problemi motori, psicofisici, geriatrici e cognitivi
- possono trarre vantaggio dal contatto con altre persone per parziale perdita di senso dell'orientamento temporale e/o spaziale, o per situazioni di isolamento ed emarginazione
- risultano di difficile gestione al domicilio da parte dei propri familiari.

La Fondazione gestisce due CDI:

- a San Bassano: CDI "Riccardo Pampuri" 29 posti accreditati di cui:
 - o nr. 17 posti accreditati e contrattualizzati
 - o nr. 12 posti in regime di solvenza
- a Pizzighettone: CDI "Placida Mazza" con 15 posti accreditati e contrattualizzati

I CDI sono aperti nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 17.30 (pasto, spuntino e merenda inclusi) ed è attivo un servizio di trasporto a pagamento con mezzi della Fondazione da e per le abitazioni dei frequentanti.

La dinamica e le caratteristiche degli Utenti

Gli utenti dei CDI sono persone prevalentemente di età superiore a 80 anni, affetti da pluripatologie cronico-degenerative, anche da demenze, ma, generalmente, senza gravi disturbi comportamentali, e che ancora conservano un discreto livello di autonomia.

Nel corso del 2025 ci sono stati nr.22 nuovi ingressi al CDI Pampuri e nr.8 nuovi ingressi al CDI “Mazza”.

DINAMICA DEGLI UTENTI CDI – 2024 e 2025				
Anno	2024		2025	
	CDI Pampuri	CDI Mazza	CDI Pampuri	CDI Mazza
Presenti all'1/1/25	26	15	26	14
Entrati nel corso dell'anno	18	6	22	8
Usciti nel corso dell'anno	18	7	21	8
Presenti al 31/12/25	26	14	27	14

Gli Utenti complessivamente accolti nel 2025 (presenti al 1.1.2025 + entrati nel 2025) sono stati:

- **CDI Pampuri: nr. 48 Utenti**
- **CDI Mazza: nr. 22 Utenti**

Confermando, soprattutto a San Bassano, un buon tasso di occupazione dei posti disponibili.

Di seguito i motivi delle dimissioni dal servizio nel 2025:

MOTIVO DELLE USCITE DAL SERVIZIO CDI - 2025				
Anno	2024		2025	
	CDI Pampuri	CDI Mazza	CDI Pampuri	CDI Mazza
Decesso o aggravamento delle condizioni di salute	0	1	0	1
Ingresso in RSA	5	3	7	2
Dimissioni volontarie	12	3	14	4
Altro motivo	1	0	0	1
Totale	18	7	21	8

Il prospetto che segue descrive le caratteristiche degli utenti 2025 rispetto al genere ed alle classi di età, evidenziando la prevalenza di donne oltre gli 80 anni.

COMPOSIZIONE DEGLI OSPITI CDI PER SESSO ED ETA'				
CDI PAMPURI – 2025				
Classe di età	M	F	N. totale	% su totale
Fino a 65 anni	1	0	1	2.17
Da 66 a 80 anni	6	8	14	30.43
Da 81 a 100 anni	11	20	31	67.40
Più di 100	0	0	0	0
Totale	18	28	46	100
% su totale	39.13	60.87	100	

COMPOSIZIONE DEGLI OSPITI CDI PER SESSO ED ETA'				
CDI MAZZA – 2025				
Classe di età	M	F	N. totale	% su totale
Fino a 65 anni	0	0	0	0
Da 66 a 80 anni	4	2	6	2.27
Da 81 a 100 anni	4	12	16	77.73
Più di 100	0	0	0	0
Totale	8	14	22	100
% su totale	36.36	63.64	100	

Il servizio viene utilizzato in gran parte da persone che provengono dai Comuni limitrofi.

Rispetto all'anzianità di frequenza, la situazione sembra confermare l'efficacia del CDI nel permettere agli utenti di permanere al domicilio anche in condizioni di pronunciata fragilità, se gestita e supportata dai servizi, e comunque di ritardare l'ingresso in RSA:

ANZIANITA' DI UTILIZZO DEL SERVIZIO CDI DEI PRESENTI AL 31/12/25				
	CDI Pampuri	CDI Mazza	TOT	%
Meno di 1 anno	11	4	15	36.59
Da 1 a 3 anni	13	7	20	48.8
Da 4 a 5 anni	3	1	4	9.76
Più di 5 anni	0	2	2	4.90
Totale	27	14	41	100

Attività e prestazioni del CDI

I due CDI hanno una Coordinatrice (la stessa per entrambe le sedi) che coordina riunioni d'equipe bimestrali e presidia lo svolgimento di tutte le attività e delle prestazioni previste. Vengono erogate prestazioni socio-assistenziali, socio-sanitarie e sanitarie da operatori in parte interamente dedicati al CDI (educatore e personale di assistenza) e in parte condivisi con la RSA (Medico, Infermiere e Fisioterapista).

Prestazioni Assistenziali: cura ed igiene quotidiana della persona, ma anche capelli, barba, ecc. e cura dell'abbigliamento, possibilità del bagno/doccia, se richiesto, assistenza al pasto se necessario.

Prestazioni Fisioterapiche e di riattivazione motoria: interventi individuali e/o di gruppo come deambulazione assistita, mobilizzazione passiva, esecuzione delle terapie fisiche prescritte, esercizi di irrobustimento muscolare, esercizi per il potenziamento dell'equilibrio e andatura, fisioterapia adattiva etc.

Prestazioni infermieristiche e prestazioni mediche da parte del medico del CDI (ma il medico curante resta il MMG), all'ingresso e una volta all'anno viene eseguito a tutti gli Utenti un ECG la cui refertazione, in caso di problemi, viene resa nota al MMG.

Prestazioni Educativo-Animative: l'animazione si integra con le attività sanitarie e assistenziali per valorizzare la persona nella sua globalità e mantenere e stimolare l'interesse ad una vita di relazione positiva. Ogni giorno sono garantite presso il CDI attività di animazione individuali e collettive in rispetto delle preferenze dell'Utente.

Le proposte spaziano da: stimolazione cognitiva in piccolo o grande gruppo, condivisione di memorie autobiografiche, lettura insieme, laboratori creativi o di cucina, attività occupazionali, ludiche, manuali che sono vere terapie non farmacologiche per il tono dell'umore e il benessere personale. Quando possibile, si fanno uscite in paese o al mercato, passeggiate con sosta al bar. Ci sono anche momenti di relazione individuale per un supporto nei momenti di difficoltà e per la valutazione cognitiva e del tono dell'umore indispensabile in base a cui programmare nel quotidiano gli interventi più adeguati.

Nel corso dell'anno alcune attività programmate sono state forzatamente modificate o sospese, in entrambi i CDI, a causa dei rilevantissimi lavori di ristrutturazione che hanno interessato gli spazi esterni e in parte anche interni delle due strutture. Nel 2025 inoltre sono stati introdotti altri progetti:

- un gruppo di cammino in collaborazione con il Fisioterapista per le persone con sufficiente capacità deambulatoria
- sedute di Pet Therapy una volta ogni due settimane, per complessivi 9 incontri nell'anno, particolarmente utili per persone che manifestano apatia e problemi comportamentali
- Disponibilità di supporto psicologico, con lo Psicologo della Fondazione, per gli utenti e i familiari che lo richiedono.

La retta

La retta del CDI (stabilita dal Consiglio di Amministrazione) è a carico degli utenti e non c'è differenza tra posti solventi e contrattualizzati (solo la Fondazione percepisce una quota aggiuntiva dal Fondo Sanitario Regionale per i posti in solvenza): è di € 28,00/die, cui vanno aggiunti i costi di eventuale trasporto per/da il CDI (1.03 €/die per i residenti nei comuni, San Bassano o Pizzighettone, in cui ha sede il CDI che viene frequentato; e 3.10 €/die per i residenti fuori comune). In caso di assenza la retta viene ridotta a 14.00 €/die.

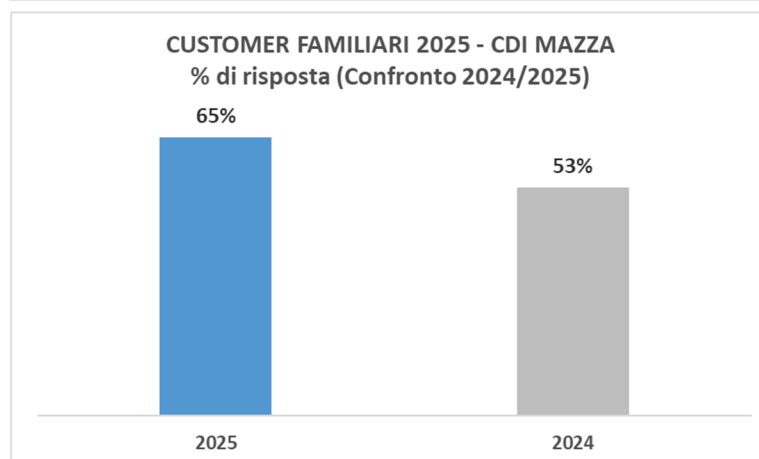
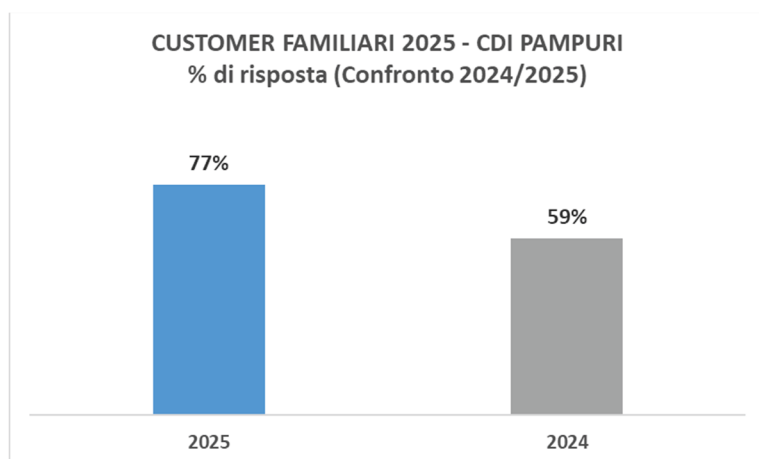
La qualità del servizio.

Rilevazione del gradimento del CDI

Nel 2025 si è proceduto in entrambi i CDI alla rilevazione annuale della soddisfazione dei familiari e degli utenti rispetto al servizio attraverso un questionario anonimo. Mentre i Familiari/Caregiver hanno potuto procedere con la compilazione in autonomia, per gli Utenti in condizioni di fragilità sono stati redatti modelli semplificati e la compilazione è stata supportata dagli Educatori del Reparto.

I risultati

Decisamente più alto il tasso di risposta 2025 rispetto all'anno prima: il 77% dei familiari a San Bassano e il 65% a Pizzighettone ha risposto.



Le domande sono state suddivise per Aree di indagine relative ai seguenti ambiti:

1. Qualità delle informazioni ricevute
2. Qualità dell'accoglienza al Servizio (per chi ha avviato la frequenza nel 2025)
3. Qualità delle cure, dell'assistenza, delle relazioni, della vita al CDI
4. Qualità del Servizio alberghiero (pulizia degli ambienti, qualità del cibo e del momento del pasto)
5. Qualità della relazione con gli uffici di front-office

6. Fruibilità del servizio (orari e giorni di apertura)
7. Servizio di pulmino (per chi ne usufruisce)
8. Valutazione della qualità del servizio fornito nel suo complesso

Gli Item proponevano una scala di valutazione da 1 a 5 (1= molto carente; 2=carente 3= sufficiente; 4=buono; 5= molto buono; 0= Non so). Alla fine del questionario rivolto ai familiari è stata inserita una domanda di sintesi: *“Consiglierebbe il CDI ad un amico?”* per un riscontro complessivo sul grado di soddisfazione effettivamente vissuto.

Ecco in sintesi gli ottimi risultati delle varie Aree nei due CDI, confermando l’andamento dell’anno prima:

Q FAMILIARI 2025 - CDI "PAMPURI" (SAN BASSANO)								
MEDIE PONDERATE DELLE AREE DI INDAGINE								
	MEDIA DEL SERVIZIO NEL COMPLESSO	QUALITA' DELLE INFORMAZIONI	INIZIO DI FREQUENZA NEL DEL 2024, LE CHIEDIAMO INOLTRE COME VALUTA:	QUALITA' DELLE CURE, DELL'ASSISTENZA, DELLE RELAZIONI E DELLA VITA AL CDI	QUALITA' DEL SERVIZIO ALBERGHIERO	FRUIBILITA' DEL SERVIZIO	SERVIZI DI FRONT-OFFICE	IN SINTESI...
2025	4,68	4,65	4,67	4,65	4,69	4,79	4,67	4,57
2024	4,59	4,53	4,71	4,62	4,63	4,54	4,45	4,61

Q FAMILIARI 2025 - CDI "MAZZA" (PIZZIGHETTONE)								
MEDIE PONDERATE DELLE AREE DI INDAGINE								
	MEDIA DEL SERVIZIO NEL COMPLESSO	QUALITA' DELLE INFORMAZIONI	INIZIO DI FREQUENZA NEL DEL 2024, LE CHIEDIAMO INOLTRE COME VALUTA:	QUALITA' DELLE CURE, DELL'ASSISTENZA, DELLE RELAZIONI E DELLA VITA AL CDI	QUALITA' DEL SERVIZIO ALBERGHIERO	FRUIBILITA' DEL SERVIZIO	SERVIZI DI FRONT-OFFICE	IN SINTESI...
2025	4,50	4,38	4,55	4,46	4,67	4,65	4,30	4,50
2024	4,40	4,40	4,75	4,36	4,39	4,32	4,47	4,50

Per quanto riguarda la soddisfazione degli utenti segue in sintesi l’esposizione delle valutazioni, molto positive, sui diversi aspetti del servizio nelle due sedi e la numerosità delle risposte degli utenti al questionario, standard o facilitato.

CUSTOMER 2025 CDI PAMPURI - RISPOSTE UTENTI (Q STANDARD E FACILITATO)																								
SEDE	NR. Q	ASSISTENZA						ANIMAZIONE		AMBIENTI						CUCINA			VITA AL CDI	TRASPORTO			VOTO	
		E' soddisfatta/o dell'assistenza che riceve da parte degli ausiliari?	Si sente trattato bene da parte del Medico?	Si sente trattato bene da parte dell'Infermiera?	Si sente trattato bene da parte del Fisioterapista?	Si sente trattato bene da parte dell'Animatore?	Si sente trattato bene da parte della Coordinatrice?	E' soddisfatta/o delle attività che le vengono proposte?	Dia un voto alla varietà delle proposte	Come valuta gli ambienti del CDI?	E' soddisfatta/o degli spazi comuni?	E' soddisfatta/o dei servizi igienici?	E' soddisfatto del confort (caldo freddo)	Voto alla pulizia	Voto alla sicurezza degli ambienti	Voto agli arredi	E' soddisfatta/o di come mangia?	Dia un voto alla varietà del menù	Dia un voto alla qualità del cibo	Come si trova con la/il compagna/o di tavola?	Come valuta la puntualità del servizio	Come valuta la cortesia degli autisti	Come valuta il comfort dei mezzi	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO
NR. QUESTIONARI		23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23
VUOTE		0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	1	2	0	0	0	2	0	0	3	1	3	0
RISPOSTE VALIDE		23	23	23	23	23	23	23	23	23	21	23	22	21	23	23	23	21	23	23	20	22	20	23
VOTO MEDIO		9.39	9.57	9.65	9.65	9.65	9.65	9.35	9.26	9.39	9.71	8.43	9.55	9.29	9.04	9.57	9.87	9.38	9.48	9.57	9.95	9.95	9.80	9.39

TIPO DI QUESTIONARIO	Nr. Di Questionari ricevuti
Standard	17
Facilitato	6

CUSTOMER 2025 CDI MAZZA - RISPOSTE UTENTI (Q STANDARD E FACILITATO)																								
SEDE	NR. Q	ASSISTENZA						ANIMAZIONE		AMBIENTI						CUCINA			VITA AL CDI	TRASPORTO			VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO	
		E' soddisfatto/o dell'assistenza che riceve da parte degli ausiliari?	Si sente trattato bene da parte del Medico?	Si sente trattato bene da parte dell'Infermiera?	Si sente trattato bene da parte del Fisioterapista?	Si sente trattato bene da parte dell'Animatore?	Si sente trattato bene da parte della Coordinatrice?	E' soddisfatto/o delle attività che le vengono proposte?	Dia un voto alla varietà delle proposte	Come valuta gli ambienti del CDI?	E' soddisfatto/o degli spazi comuni?	E' soddisfatto/o dei servizi igienici?	E' soddisfatto/o del confort (caldo/freddo)	Voto alla pulizia?	Voto alla sicurezza degli ambienti	Voto agli arredi	E' soddisfatto/o di come mangia?	Dia un voto alla varietà del menù	Dia un voto alla qualità del cibo	Come si trova con la/il compagno/o di tavola?	Come valuta la puntualità del servizio	Come valuta la cortesia degli autisti		Come valuta il comfort dei mezzi
RISPOSTE VALIDE		12	12	12	12	12	12	12	12	12	11	12	12	11	12	12	12	11	12	12	11	12	12	
VOTO MEDIO		9.42	9.83	9.83	9.83	9.83	9.67	9.42	8.50	9.17	9.64	9.17	9.50	9.64	9.25	8.92	9.67	9.64	9.50	9.67	9.64	9.67	9.64	9.67

TIPO DI QUESTIONARIO	Nr. Di Questionari ricevuti
Standard	10
Facilitato	2

5.7.3 REPARTI DI CURE INTERMEDIE

I servizi offerti e il personale dedicato

L'UdO Cure Intermedie è un servizio residenziale sanitario che, con tempistiche definite, prende in carico in regime di degenza persone, non solo anziane, provenienti dal domicilio o in dimissione dall'ospedale a seguito di un episodio acuto nella successiva fase di stabilizzazione con interventi di tipo sanitario, riabilitativo e assistenziale che non possono essere erogati al domicilio o in ospedale. È l'UdO a maggiore e più specifico contenuto tecnico operativo, si tratta, infatti, un presidio sanitario extra-ospedaliero destinato al recupero funzionale tramite prestazioni cliniche, riabilitative e diagnostiche finalizzate alle dimissioni del paziente, con rientro a domicilio in condizioni di autonomia o con ingresso in altra struttura di servizio.

I due Reparti di Cure Intermedie della Fondazione Vismara - De Petri comprendono **40 posti letto di degenza convenzionata e 7 posti letto in regime di solvenza.**

Il costo del ricovero è interamente a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR) per i 40 posti contrattualizzati, mentre è a carico dell'utente per i 7 posti in regime di solvenza e viene definito annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione (€ 113,00/die nel 2025 + tutti i farmaci necessari).

Il ricovero in regime di convenzione con il SSR prevede un periodo di degenza, indicato dalla normativa regionale che regola questo servizio varia, da 30 a 90 giorni al massimo. Il tempo reale di durata del ricovero è, però, definito dal Progetto Riabilitativo Individuale e dalla sua conclusione rispetto al percorso clinico e riabilitativo programmato. Per quanto riguarda la degenza in regime di solvenza, il periodo di ricovero è concordato con gli utenti e il Responsabile del servizio.

Dal punto di vista organizzativo viene svolta una riunione di equipe settimanale con l'Infermiera Coordinatrice di reparto, a cui partecipano anche la Coordinatrice della Palestra interna al reparto e i fisioterapisti. Periodicamente viene svolta una riunione organizzativa con il personale di reparto.

Costante è la presenza delle Assistenti Sociali della Fondazione per assicurare sinergia tra il reparto ed i servizi territoriali e garantire agli Ospiti l'adeguata presa in carico al termine del periodo di degenza con l'attivazione del servizio di "Dimissioni protette" che permette di avere al rientro a domicilio assistenza per due settimane.

Il minutaggio assistenziale minimo settimanale richiesto da Regione Lombardia per l'accreditamento delle Cure Intermedie fornito da un mix di figure professionali è di 1.120 minuti/settimana per utente (DGR n.

X/3383 del 10.04.2015). Nel 2025 il minutaggio effettivamente erogato è stato di **1.288.05 minuti settimanali per Ospite**.

A seguire si riportano alcuni dati descrittivi del volume di attività dell’UdO Cure Intermedie, utili per monitorare l’andamento del reparto.

La dinamica e le caratteristiche degli Ospiti

Gli Ospiti complessivamente gestiti nel 2025 (presenti al 1.1.2025 + entrati nel 2025) sono stati nr. **270**, un po’ meno che nel 2024 (nr 294).

DINAMICA DEGLI UTENTI IDR – 2024 e 2025		
Anno	2024	2025
Presenti all’1/1	35	40
Entrati nel corso dell’anno	259	230
Usciti nel corso dell’anno	254	223
Presenti al 31/12	40	47

I 270 Ospiti sono stati accolti in Cure Intermedie con le seguenti tipologie di ricovero, in cui si osserva che rispetto al 2024 sono in aumento i ricoveri convenzionati (100 vs 88) e in calo quelli in solvenza (22 vs 36).

TIPOLOGIA DI RICOVERO (Ospiti dal 1.1.25 al 31.12.25)				2024
	M	F	TOT	TOT
Generale geriatrica	15	73	88	100
Mantenimento	31	126	157	155
Solvenza	8	14	22	36
Ospiti storici	0	3	3	3
TOTALE	54	216	270	294

Di seguito la composizione per età e sesso, rispetto al 2024 si conferma la assoluta prevalenza di donne ricoverate e della fascia di età 80-89 anni:

COMPOSIZIONE DEGLI OSPITI CURE INTERMEDIE per SESSO ed ETA’ 2025					2024
Classe di età	M	F	N. totale	% su totale	% su totale
Età < 60 anni	1	9	10	3.70	4%
Età tra 60-69	7	8	15	5.55	7%
Età tra 70-79	13	41	54	20.00	30%
Età tra 80-89	33	106	139	51.5	46%
Età ≥90	11	41	52	19.26	12%
Totale	65	205	270	100	100%
% su totale	24.00	76.00	100		

Il ricovero in Cure Intermedie è per sua natura temporaneo, essendo finalizzato a completare il recupero soprattutto motorio delle persone prese in carico per lo più per un rientro al domicilio in quasi completa autonomia. Le dimissioni dal reparto si sono così articolate:

MOTIVO USCITA DAL SERVIZIO CURE INTERMEDIE – 2024/2025		
	2024	2025
Decesso	4	5
Ricovero in ospedale	15	13
Dimissione verso altra UdO	65	39

Dimissione con ritorno al proprio domicilio	144	153
Altro	26	13
TOTALE	254	223

Si mantiene alta la percentuale di dimissioni al domicilio (68.6%) e, altro esito positivo, diminuiscono le dimissioni verso altra UdO (per lo più RSA). Gli Ospiti ulteriormente accompagnati dalla Fondazione al domicilio attraverso l'utilissima attivazione di dimissioni protette, sono stati nr. 15.

La provenienza territoriale pazienti conferma anche nel 2025 la netta maggioranza (72.6%) della residenza in Provincia di Cremona, ma anche una discreta percentuale di Ospiti provenienti da altre province lombarde (Lodi e Brescia in particolare, dove è attivo anche il servizio di cure domiciliari C-DOM della Fondazione).

PROVENIENZA TERRITORIALE DEGLI OSPITI ricoverati in CURE INTERMEDIE nel 2025	
PROVINCIA	Nr ospiti
Provincia di Cremona	196
Provincia di Lodi	39
Provincia di Brescia	29
Provincia di Milano	4
Provincia di Mantova	1
Provincia di Parma	1

La qualità del servizio.

La rilevazione del gradimento del servizio

A conclusione del periodo di ricovero ad ogni Ospite in dimissione (o al suo familiare) viene consegnato il questionario di valutazione del servizio ricevuto sui seguenti aspetti:

1. Chiarezza e completezza delle informazioni ricevute durante il ricovero
2. Valutazione delle cure ricevute
3. Relazione con il personale
4. Cibo e alimentazione
5. Ambienti, pulizia e attrezzature a disposizione per la riabilitazione

Gli Item proponevano una scala di valutazione da 1 a 5:

1= molto carente; 2=carente 3= sufficiente; 4=buono; 5= molto buono; 0= Non so.

Rispetto al 2024 (40%) il tasso di risposta è sostanzialmente stabile se si considerano i due momenti della rilevazione semestrale.

CUSTOMER UTENTI/ FAMILIARI CURE INTERMEDIE		
CONFRONTO % DI RISPOSTA		
	MAG.25-OTT.25	NOV.25- APR.26
Questionari distribuiti	97	136
Questionari ricevuti	42	51
% di risposta	43 %	38 %

Le valutazioni dei singoli aspetti dell'esperienza di ricovero è decisamente buona, con valori tutti superiori a 4.

CUSTOMER CURE INTERMEDIE	COME VALUTA LA CHIAREZZA E COMPETENZA DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE	COME VALUTA L'ASSISTENZA RICEVUTA DALLE VARIE FIGURE PROFESSIONALI, RISPETTO PRIVACY E TEMPESTIVITA' NELLA RISPOSTA	COME VALUTA IL PERSONALE DI REPARTO	COME VALUTA IL SERVIZIO RISTORAZIONE	COME VALUTA IGIENE E PULIZIA DEL REPARTO	COME VALUTA L'ADEGUATEZZA DEGLI AMBIENTI
ME.POND. DI AREA MAG.25 OTT.25	4,36	4,38	4,26	4,26	4,45	4,41
ME.POND. DI AREA NOV.25 APR.26	4,26	4,38	4,30	4,17	4,16	4,34

5.7.4 RSD - RESIDENZA SANITARIA DISABILI

La struttura, i servizi offerti e il personale dedicato

La RSD, come indicato dalla Dgr 7/4/2003 n. 7/12620, è una Residenza Sanitaria per persone con disabilità intellettiva dai 18 ai 65 anni, non assistibili a domicilio, la cui disabilità fisica, intellettiva, psichica, sensoriale, dipendente da qualsiasi causa, è misurata dalle Schede Individuali Disabili (S.I.D.),

La Fondazione dispone di complessivi 90 posti di RSD suddivisi in 4 nuclei residenziali di 20 posti massimo, cui si aggiungono 3 ospiti classificati come Cure Intermedie in quanto storicamente residenti in quella UdO.

Nella RSD vengono garantite prestazioni integrate di tipo sanitario, riabilitativo, di mantenimento, psicoeducativo e di supporto socio assistenziale in relazione alle caratteristiche ed ai bisogni individuali delle persone. Il modello di servizio non indirizza ad un particolare tipo di utenza, ma, grazie alle sue caratteristiche di flessibilità e adattabilità è utilizzabile con le diverse situazioni che si presentano.

La RSD è un servizio residenziale socio-sanitario che alle persone con disabilità offre:

- una sistemazione residenziale organizzata in modo da rispettare il più possibile il bisogno individuale di privacy, da favorire il lavoro di socializzazione e da garantire, al contempo, libertà d'azione e di movimento, protezione e sicurezza;
- tutti gli interventi medici, infermieristici, riabilitativi generali e specialistici ed educativi necessari a curare le malattie croniche, a prevenire riacutizzazioni ed a gestire la manifestazione di problemi psico-comportamentali;
- un progetto di vita, orientato alla tutela ed al miglioramento dei livelli di autonomia, al mantenimento e miglioramento della relazionalità ed alla promozione del benessere.

La RSD della Fondazione offre 4 unità abitative a carattere socio-sanitario e socio-assistenziale con attività educative quotidiane, proposte da un'equipe multidisciplinare e volte a definire, con un progetto individuale, a mantenere o, meglio, sviluppare nuovi interessi, abilità e inclusione sociale. La cura della persona viene garantita da personale qualificato (ASA/OSS) per le attività assistenziali. Il servizio infermieristico copre le 24 ore. L'assistenza medica è garantita da personale medico della Fondazione in condivisione con altre UdO. Esclusivamente dedicati alla RSD sono gli specialisti (2 Psichiatri e 1 Neurologo). In ogni nucleo è presente personale addetto alle pulizie e una guardarobiera.

I 4 reparti, di cui segue una breve descrizione circa le caratteristiche degli Ospiti residenti, sono differenziati per tipologia di utenza per organizzare al meglio l'assistenza e in rispetto delle loro fragilità, adeguando ambienti ed organici professionali alle loro esigenze.

Madonna della Salute (20 p.l.)

Accoglie persone con disturbi psico-comportamentali associati a ritardo mentale e con diagnosi principale di disabilità intellettiva di vario grado, da lieve a medio.

S. Omobono (18 p.l.)

Accoglie persone con sindromi da alterazione globale dello sviluppo psichico (autismo etc.), con diagnosi principale di disabilità intellettiva di vario grado, tendenzialmente da moderato a grave. Spesso si tratta di diagnosi di autismo infantile associato a disabilità intellettiva e a diagnosi di schizofrenia e decadimento cognitivo. Gli Ospiti di questo Reparto hanno un'età media più giovane e presentano disturbi del comportamento anche gravi come picacismo ed auto ed etero aggressività, distruttività verso oggetti.

Le attività svolte quotidianamente da questi utenti, sempre assistiti da personale educativo ed ausiliario, hanno l'obiettivo di fornire un supporto continuativo e di fortificare aree di deficit comportamentale e funzionale sia individualmente sia collettivamente come gruppo

Di particolare rilevanza sono le attività dedicate al controllo dei disturbi della condotta e del comportamento, l'obiettivo dell'azione educativo-terapeutica è osservarne lo sviluppo e le manifestazioni (secondo modelli teorici riconosciuti dal mondo scientifico) per elaborare strategie comportamentali finalizzate al loro decremento in frequenza e gravità, fino alla loro sostituzione con altri comportamenti socialmente accettabili. Gli interventi implementati seguono il Modello ABA (Applied Behavioral Analysis) che prevede lo sviluppo, l'elaborazione e l'applicazione da parte di tutta l'equipe di procedure standardizzate da mettere in atto in modo sistematico alla comparsa dello specifico disturbo ritenuto da trattare, con la finalità di consentire l'apprendimento di nuove e più adeguate abilità comportamentali in risposta agli stimoli interni ed esterni, sostituendoli al comportamento disfunzionale.

Casa Shalom (10 p.l.)

Accoglie fino a 10 persone disabili con una buona autonomia personale senza rilevanti disturbi psicomportamentali, con diagnosi principale di disabilità intellettiva di vario grado, da lieve a moderato e diagnosi secondaria di Schizofrenia e Disturbi neurologici.

In tale ambiente, diversamente dagli altri sopraccitati, il grado di autonomia personale è certamente superiore per i singoli ospiti i quali mantengono, seppur in maniera eterogenea, proprie abilità personali, relazionali, comportamentali ed assistenziali, esprimendo livelli di funzionamento più elevati ma che necessitano di un monitoraggio più puntiforme da parte del personale addetto.

Padre Luigi Tezza (21 pl) e San Bassano (21 p.l.)

Accoglie persone con cronicizzazione della patologia psichiatrica e prevalenza di sintomatologia residuale.

Le attività educative con questi pazienti hanno lo scopo di migliorare le autonomie personali e sociali, recuperare e/o mantenere le abilità di base, spesso ridotte a causa della patologia psichiatrica cronica.

L'obiettivo principale è il miglioramento delle capacità relazionali di queste persone e quindi della qualità della loro vita.

La dinamica e le caratteristiche degli Ospiti

Nel 2025 la RSD ha ospitato complessivamente 96 Ospiti (presenti al 1/1 + entrati nel 2024), provenienti in larga parte dalla provincia di Cremona. Diversamente dalle altre UdO residenziali, (RSA e IDR), la dinamica degli Ospiti di RSD è limitata e l'utenza è stabile nel tempo e la durata del ricovero per molti di loro tende a superare abbondantemente i 10 anni, come si osserva nella tabella seguente:

DINAMICA DEGLI OSPITI RSD		
Anno	2024	2025
Presenti all'1/1	89	90
Entrati nel corso dell'anno	5	6
Usciti nel corso dell'anno	4	6
Presenti al 31/12	90	90

MOTIVO DELLE USCITE DAL SERVIZIO RSD		
	2024	2025
Decesso	1	0
Dimissione verso altra UdO	3	3
Dimissione verso altra RSD	0	1
Ritorno al proprio domicilio	0	0
Dimissione verso ospedale	0	2
TOTALE	4	6

ANNI DI PERMANENZA IN RSD DEGLI UTENTI - 2025		
	Nr totale	%
Meno di 1 anno	6	6.25
Da 1 a 3 anni	16	16.67
Da 4 a 10 anni	29	30.20
Da 11 a 15 anni	9	9.38
Più di 15 anni	36	37.50
TOTALE	96	100

In sintesi, le caratteristiche degli Ospiti:

COMPOSIZIONE DEGLI OSPITI RSD PER SESSO ED ETÀ' – 2025				
Classe di età	M	F	Nr totale	% su totale
Età < 30 anni	1	2	3	3.13
Età tra 30-39	8	3	11	11.46
Età tra 40-49	5	6	11	11.46
Età tra 50-59	19	5	24	25.00
Età tra 60-69	19	15	34	35.41
Età ≥70	6	7	13	13.54
Totale	58	38	96	100
% su totale	60.41	39.59	100	

Gli ospiti della RSD, diversamente dai reparti geriatrici, sono prevalentemente maschi. Il 74% dei residenti ha oltre 50 anni ed è molto più giovane degli ospiti delle altre UdO residenziali (RSA e IDR).

ETÀ' MEDIA (in anni) OSPITI RSD 2025	
Maschi	55.67
Femmine	59.05

La relazione con i familiari

La Fondazione, al di là degli obblighi istituzionali, ha sempre operato per favorire la continuità relazionale fra gli ospiti e i familiari, garantendo piena libertà di accesso alla struttura tutti i giorni per tutto l'arco della giornata e consentendo, su richiesta degli interessati, anche la possibilità di assistenza notturna, qualora le condizioni del proprio congiunto diventassero critiche.

Le attività educative e terapeutiche

L'organizzazione della struttura è articolata secondo il modello globale di intervento educativo/riabilitativo, tutte le attività educative proposte si caratterizzano per l'attenzione alla costante personalizzazione e al miglioramento della qualità della vita e sono perciò al centro del progetto di vita delle persone residenti.

Obiettivo fondamentale dei nuclei di RSD è quello di migliorare il benessere sociale della persona e di garantire sostegno ai suoi bisogni della persona disabile, riconoscendolo nella sua condizione di “persona adulta”. I Progetti educativi sono altamente personalizzati e vertono principalmente su:

- Vita nell’ambiente domestico
- Vita nella comunità
- Apprendimento nel corso della vita
- Occupazione
- Salute e sicurezza sociale
- Protezione e tutela legale
- Controllo dei disturbi del comportamento

Gli obiettivi sono perseguiti attraverso una pluralità di stimoli e di strategie, un ruolo particolarmente importante rivestono le uscite sul territorio, anche in forma individualizzata per poter sviluppare e incrementare abilità specifiche e durante il week-end, in particolare durante la bella stagione, vengono organizzate piccole gite coinvolgendo più Utenti.

Gli Utenti che presentano un livello controllato dei disturbi del comportamento e non vivono in modo negativo la pressione rispetto all’esecuzione di un compito, prestano qualche ore di lavoro quotidiano in alcuni dei Servizi Generali della Fondazione (in particolare il servizio Guardaroba/Lavanderia).

Queste piccole attività occupazionali, sostenute da una piccola gratificazione economica forfettaria, offrono agli Utenti la possibilità, attraverso il lavoro, di confrontarsi con l’impegno quotidiano e di alimentare la propria autostima svolgendo un’attività lavorativa e relazionandosi con colleghi di lavoro (dipendenti della Fondazione): questo permette loro di rappresentarsi come individui attivi anziché come utenti di un servizio.

Sempre con l’obiettivo del trattamento dei disturbi del comportamento è a disposizione degli Utenti della RSD una **Stanza Snoezelen**, un locale terapeutico allestito per offrire un’esperienza multisensoriale ai residenti, anche affetti da autismo e disabilità. È un ambiente con sedute confortevoli, letto ad acqua riscaldato e vibro-acustico, luci ambiente, giochi e strumenti luminosi, fibre ottiche, musica, tubo a bolle, proiezioni, aromi, materiali fisici e multimediali. Il metodo Snoezelen, di stimolazione multisensoriale, è considerato una delle terapie non-farmacologiche più efficaci per la diminuzione dei disturbi del comportamento e per la prevenzione della loro comparsa (spesso improvvisa).

La Stanza Snoezelen è a disposizione di tutti i Reparti della RSD ma si è deciso di allestirla all’interno del Reparto Sant’Omobono che ospita gli Utenti più gravi dal punto di vista dei disturbi del comportamento, i quali possono usufruirne direttamente senza dover uscire dal reparto, cosa molto complessa (se non impossibile) specie nei momenti di crisi. Alla Snoezelen si aggiunge la Stimolazione basale: un approccio pedagogico che prevede la stimolazione corporea per promuovere il contatto e la comunicazione anche in soggetti con gravi compromissione psico-fisica.

La retta

La retta giornaliera a carico degli utenti nel 2025 è di € 74.00, integrata dal contributo regionale previsto. La RSD della Fondazione non dispone di posti in solvenza.

La qualità del servizio.

Rilevazione della soddisfazione di Ospiti e Caregiver

Come ogni anno, alla fine del 2025 si è proceduto a rilevare il grado di soddisfazione di Ospiti e familiari/caregiver tramite un questionario anonimo molto sintetico: i Familiari/Caregiver hanno potuto procedere con la compilazione in autonomia, per gli Ospiti, date le loro condizioni di fragilità, sono stati predisposti modelli semplificati e la compilazione è stata supportata dagli Educatori del Reparto.

I risultati della rilevazione: i familiari

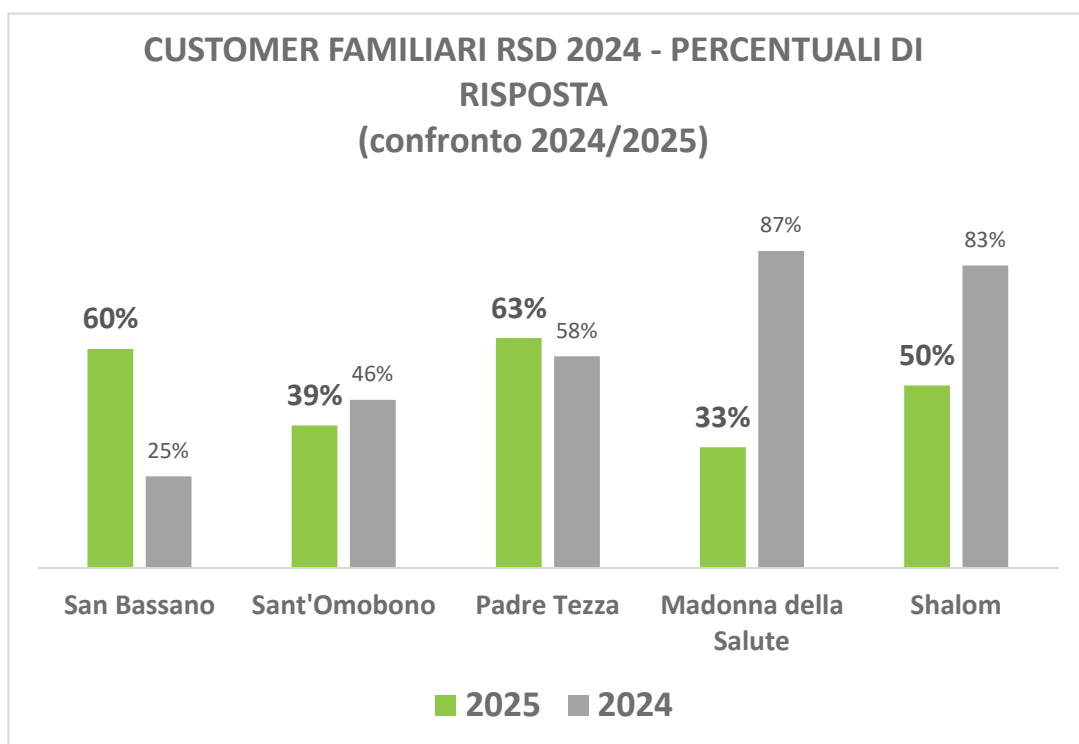
Il questionario ha focalizzato l'attenzione su aspetti riguardanti la soddisfazione rispetto al livello di comunicazione e condivisione degli obiettivi di cura con la famiglia e la coerenza riscontrata tra gli obiettivi del Progetto di Vita e le attività organizzate.

Gli Item, per i questionari rivolti ai familiari, proponevano una scala di valutazione da 1 a 5: 1= molto carente; 2=carente 3= sufficiente; 4=buono; 5= molto buono; 0= Non so/Non risponde

customer fam. % risposta	
2025	2024
49%	52%

La percentuale di risposta complessiva si è mantenuta stabile rispetto all'anno prima.

Differenze, anche rilevanti, si rilevano invece osservando il tasso di risposta nei singoli reparti rispetto al 2024: molto più alto al San Bassano, stabile in rialzo al Padre Tezza, in leggera discesa al Sant'Omobono e in calo a Shalom (50% vs 83%) e soprattutto a Madonna della salute (33% vs 83%).



Passando al merito delle risposte nel confronto tra 2025 e 2024 si rileva comunque una buona valutazione complessiva del servizio, in leggera crescita rispetto al 2024.

RSD CUSTOMER 2024 - RISPOSTE DEI FAMILIARI			
PERCENTUALE DI RISPOSTA 52% (46 Q SU 88 DISTRIBUITI)			
MEDIA GENERALE DELLA RSD	LIVELLO DI COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI DI CURA: come valuta...	VITA RESIDENZIALE E PROGETTO EDUCATIVO: come valuta...	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO
4,05	3,97	4,14	4,20
RSD CUSTOMER 2025 - RISPOSTE DEI FAMILIARI			
PERCENTUALE DI RISPOSTA 49% (38 Q SU 78 DISTRIBUITI)			
MEDIA GENERALE DELLA RSD	LIVELLO DI COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI DI CURA: come valuta...	VITA RESIDENZIALE E PROGETTO EDUCATIVO: come valuta...	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO
4,27	4,22	4,32	4,29

5.7.5 COMUNITÀ RIABILITATIVE PSICHIATRICHE (CRM E CPM)

I servizi offerti e il personale dedicato

La comunità terapeutica è un luogo di riabilitazione in cui i residenti e l'equipe curante condividono la quotidianità come strumento di cura della psiche. Le comunità riabilitative psichiatriche, come indicato dalla Dgr 17 maggio 2004 n. 7/17513, si dividono nell'area riabilitativa ed assistenziale.

Il Servizio Residenziale CRM e CPM offre:

- una sistemazione residenziale organizzata in modo da rispettare il bisogno individuale di privacy, da favorire la socializzazione e da garantire, al contempo, libertà d'azione e di movimento, protezione e sicurezza;
- tutti gli interventi medici, infermieristici, riabilitativi generali e specialistici ed educativi necessari a prevenire e curare le malattie croniche e le loro riacutizzazioni, a prevenire e gestire i problemi psico-comportamentali;
- un aiuto concreto a ricostruire il proprio progetto di vita, orientato alla tutela ed al miglioramento dei livelli di autonomia, al miglioramento della relazionalità ed alla promozione del benessere.

La Fondazione Vismara ha accreditato due comunità, dotate di spazi comuni (sala da pranzo, cucina, sale tv, soggiorno, zona fumo e giardino):

Comunità Riabilitativa Media Assistenza (CRM) Santa Lucia 1 con 10 posti letto

Le CRM garantiscono un'offerta assistenziale di medio grado sulle 24 ore.

Nelle CRM i programmi residenziali appropriati sono di **alta intensità riabilitativa** e vengono indicati nel Progetto Terapeutico Riabilitativo (PTR) di ciascun paziente. Il programma viene concordato con la UOP inviante e deve essere coerente con il Piano di Trattamento Individuale (PTI) elaborato dal servizio territoriale (CPS) titolare della presa in carico.

I programmi residenziali di alta intensità riabilitativa hanno una **durata massima di 18 mesi** (nell'ambito di programmi innovativi già finanziati, può essere prevista la durata di 24 mesi).

Comunità Protetta Media Assistenza (CPM) - Santa Lucia 2 con 10 posti letto

Nella CPM vengono erogati programmi residenziali che non necessitano di interventi riabilitativi intensivi e che, invece, richiedono gradi diversi di **interventi assistenziali**, secondo progetti valutati individualmente. La CPM garantisce un'offerta assistenziale di medio grado sulle 12 ore, i programmi residenziali sono di **media intensità riabilitativa** con una **durata massima di 36 mesi** e vengono indicati nel Progetto Terapeutico-Riabilitativo (PTR) di ciascun paziente. Il programma viene concordato con la UOP inviante e deve essere coerente con il Piano di Trattamento Individuale (PTI) elaborato dal servizio territoriale (CPS) titolare della presa in carico.

Le attività educative e terapeutiche

Le prestazioni educativo animative vengono erogate attraverso Progetti terapeutici individualizzati in base alle dinamiche e alle criticità di ogni residente e vertono principalmente sulle aree di:

- abilità di base
- autonomie personali – di base e avanzate
- abilità integranti (abilità strumentali, lavorative, sanitarie, organizzative)
- comportamenti problematici.

In base alla tipologia psicodiagnostica dell'ospite, ai suoi comportamenti-problema, alla sua compliance, l'equipe formula un progetto individuale caratterizzato da una serie di interventi volti a stabilizzare il quadro psicopatologico con particolare attenzione ai sintomi e ai comportamenti presenti e a migliorare le competenze socio-relazionali e le autonomie attraverso una pluralità di esperienze come:

- Attività volte al potenziamento e mantenimento delle autonomie personali
- Attività socio-relazionali
- Attività di mantenimento e costruzione di abilità cognitive funzionali
- Attività motoria
- Attività domestiche e di gestione di luoghi di vita
- Attività integranti nel territorio
- Attività di tempo libero.

All'interno della vita comunitaria, e con l'obiettivo di ripristinare un'autonomia finalizzata al rientro del paziente alla propria abitazione o in famiglia, rivestono grande importanza tutte le attività domestiche, di gestione dei luoghi di vita e di gestione personale: igiene, scelta dell'abbigliamento, cura di sé, coltivazione di interessi e attività personali, ripresa del contatto con l'attività lavorativa, preparazione dei pasti, pulizia della propria stanza, aiuto nell'esecuzione delle attività di gestione della comunità etc. In questa logica il personale ausiliario dedicato interviene direttamente solamente in alcune circostanze.

La dinamica e le caratteristiche degli Ospiti

Nel 2025 sono stati complessivamente gestiti 25 Utenti, così suddivisi per età e sesso:

COMPOSIZIONE DEGLI OSPITI DELLE COMUNITA' PER SESSO ED ETA' 2025				
Classe di età	M	F	N. totale	% su totale
Età < 30 anni	0	0	0	0
Età tra 30-39	1	1	2	8
Età tra 40-49	1	1	2	8
Età tra 50-59	6	5	11	44
Età tra 60-69	4	5	9	36
Età ≥70	0	1	1	4
Totale	12	13	25	100
% su totale	48	52		

Uomini e donne sono presenti in modo sostanzialmente omogeneo nella Comunità e l'utenza più rappresentata è la classe di età dai 50 e 59 anni, in cui si colloca il 44% dei residenti.

La maggior parte di loro proviene dalla provincia di Cremona.

Per quanto riguarda la durata del ricovero in Comunità, pur essendo di natura “temporanea” di fatto si traduce spesso in una lunga permanenza, per il 48% fino a tre anni e per il 24% fino a 10 anni.

ANNI DI PERMANENZA IN COMUNITA' DEGLI OSPITI PRESENTI AL 31/12/2025		
	nr.	%
Meno di 1 anno	6	24
Da 1 a 3 anni	12	48
Da 4 a 10 anni	6	24
Oltre i 10 anni	1	4
TOTALE	25	100

Le dimissioni nel 2025 hanno riguardato 5 ospiti, 3 di loro sono tornati al domicilio e 2 sono stati inviati ad altro servizio residenziale (RSA psichiatrica e altra Comunità).

La retta

I costi del servizio sono a totale carico del Sistema Sanitario Regionale.

**La qualità del servizio,
La rilevazione della soddisfazione degli Ospiti della Comunità**

Nel dicembre del 2025 si è proceduto alla rilevazione annuale della soddisfazione degli ospiti ricoverati presso la Comunità. Il questionario chiedeva una valutazione da 1 a 10 di aspetti del servizio riguardanti le seguenti aree:

- Assistenza
- Cucina
- Animazione
- Ambienti
- Vita in Comunità
- Servizi generali
- Valutazione complessiva.

CUSTOMER 2025 COMUNITA' PSICHIATRICA "SANTA LUCIA 1 E 2" - RISPOSTE DEGLI OSPITI (% risposta 90% - 18 Q su 20 Utenti)																										
S.LUCIA		Q	ASSISTENZA					ATTIVITA'		CUCINA			AMBIENTI							VITA IN COMUNITA'	SERVIZI GEN.	VAL. COMPL.				
			E' soddisfatto/odell'assistenza che riceve da parte degli EDUCATOR ?	Si sente trattato bene dalla Psicologa	Si sente trattato bene dalla Psichiatra	Si sente trattato bene dagli Op. Assistenza	Si sente trattato bene dagli Infermieri	E' soddisfatto/odelle attività proposte dagli Educatori?	Da un voto alla varietà delle proposte		E' soddisfatto/odi come mangia?	Il cibo è presentato bene?	Da un voto alla varietà	Da un voto alla qualità	Le piacciono gli ambienti della Comunità ?	E' soddisfatto/odi dei servizi igienici?	E' soddisfatto/odegli spazi comuni?	E' soddisfatto/odella sua stanza?	Voto al confort (caldo/freddo)	Voto alla pulizia	Voto alla sicurezza degli ambienti	Voto agli arredi della comunità	Come si trova con lui/la compagna/odi di stanza ?	Come valuta il servizio lavanderia	Come valuta il Portinero Centralino	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA VITA IN COMUNITA'
VOTO MEDIO			8,06	8,41	8,22	8,11	8,06	8,61	8,11	7,53	7,67	7,33	7,50	8,00	8,39	8,17	8,22	8,06	8,44	8,33	8,28	8,88	8,28	9,00	7,83	
ME POND AREA			8,17					8,36		7,51				8,24						8,88		8,62		7,83		
ME P DEL SERVIZIO			3324		408		8,15																			

Al questionario hanno risposto 18 Ospiti su 20, corrispondente al 90% dei presenti. La valutazione media complessiva della vita in Comunità è **7.83**.

5.7.6 CENTRO DIURNO PSICHIATRICO (CDP)

I servizi offerti e il personale dedicato

Il CDP si rivolge a persone con disagio psichico in carico al CPS, inviate su richiesta dello psichiatra curante. Il CDP è una Struttura Sanitaria presso la quale vengono effettuati in regime semi-residenziale e comunitario programmi terapeutico riabilitativi e attività di risocializzazione volte al recupero e allo sviluppo delle abilità sociali e relazionali dell'ospite. Le attività terapeutico-riabilitative sono svolte da operatori qualificati della Fondazione secondo un Progetto Terapeutico Riabilitativo (PTR) elaborato dall'equipe sulla base del Piano di Trattamento Individualizzato (PTI), predisposto dal Servizio Psichiatrico inviante.

L'inserimento di un ospite può avere modalità diverse, concordate con l'ospite e con il medico inviante: si può avere un inserimento maggiore alle 4 ore giornaliere (con pasto presso il CDP) o inferiore alle 4 ore (al mattino o pomeriggio), per tutta la settimana o solo per alcuni giorni durante la settimana.

Il CDP "Il melograno" è aperto tutto l'anno (lunedì - venerdì ore 8.30 - 16.30) ed è ubicato in una struttura dedicata a breve distanza dalla Fondazione nel contesto urbano di San Bassano (Via Castel Manfredo, 55).

Lo Psicologo clinico insieme con l'equipe è responsabile della progettazione e realizzazione degli interventi e ricopre anche il ruolo di coordinatore del servizio.

Le finalità principali del CDP sono:

- socializzazione e riabilitazione con l'obiettivo di acquisire competenze relazionali
- sostegno all'autonomia con obiettivo di mantenimento dei livelli minimi di competenza evitando ulteriori regressioni
- sostegno alla famiglia alleviando il carico di cura del paziente cronico
- osservazione diagnostica e clinica, recupero del funzionamento relazionale e reinserimento in famiglia dopo ospedalizzazione.

Le attività educative

Il Progetto Terapeutico Riabilitativo viene condiviso con l'equipe inviante attraverso la presentazione del caso nel corso di una visita pre-ammissiva del paziente e dopo il suo ingresso nel CDP. La specificità dell'intervento viene progettata con il paziente e, dove possibile, condivisa con i famigliari dopo un iniziale periodo di osservazione di circa un mese. L'intervento richiede la messa in campo di diverse professionalità e l'utilizzo della "rete" sociale nel contesto in cui il CDP è inserito. Gli operatori partecipano ad una formazione permanente specifica ed utilizzano strumenti di lavoro validati per monitorare il progetto educativo (VADO). Particolare attenzione e cura viene data alla compliance rispetto alla terapia farmacologica.

La vita del CDP è scandita dallo svolgersi delle varie attività, oltre a quelle cliniche ordinarie vengono proposte numerose attività con finalità socializzanti-riabilitative e occupazionali, così è stato nel 2025 con i seguenti progetti:

- La cura del Sé ed estetica: in questo ambito è opportuno continuare a stimolare i pazienti che, se lasciati in autonomia, presentano aspetti di non autosufficienza.
- Gruppi di attività motorie: molto graditi agli ospiti grazie alla buona relazione instaurata con gli istruttori. La pratica sportiva (baskin e ginnastica) dal punto di vista psico-sociale favorisce la socializzazione, sprona all'impegno, insegna il coraggio, promuove la lealtà. In molti casi incentiva la comunicazione interpersonale e la collaborazione.
- Uscite sul territorio e pasto condiviso fuori: molto apprezzati dagli ospiti, favoriscono la socializzazione all'esterno.
- Gruppi di cucina: graditi a tutti gli utenti che, con poche e semplici istruzioni del personale, hanno la possibilità di prepararsi un piatto di pasta, una macedonia o un semplice dolce;
- Gruppi di yoga;
- Attività espressive;
- Gruppi di cucito e di maglia;
- Attività ludiche e laboratorio di bigiotteria;

- Attività di giardinaggio e coltivazione di piccoli ortaggi: queste attività non sempre trovano un buon riscontro negli ospiti a causa della difficoltà nella coltivazione e cura dei prodotti e dell'incostanza degli ospiti;
- Gruppo di falegnameria;
- Gruppi di attività/esperienza socio-lavorativa: pur essendo sicuramente apprezzate (anche per la possibilità di un minimo compenso), non sono estensibili a tutti, in considerazione delle abilità necessarie per svolgerle e della continuità richiesta;
- Gruppi di educazione alimentare;
- Gruppo di Cammino e salute, allo scopo di migliorare il controllo del peso, ridurre lo stress l'ansia e la depressione, rinforzare equilibrio e tono muscolare, autostima e relazioni interpersonali.
- Attività di lettura del quotidiano.

La dinamica e le caratteristiche degli Utenti

Nel corso del 2025 hanno frequentato il CDP **15 ospiti**, 1 nuovo utente è stato ammesso e 2 sono stati dimessi. Al 31/12/2025 erano presenti 15 utenti, in prevalenza uomini (come in RSD) e con età prevalente (54%) tra i 50 e 59 anni:

CLASSE DI ETÀ	M	F
Età < 30 anni	1	0
Età tra 30-39	1	0
Età tra 40-49	2	0
Età tra 50-59	4	4
Età tra 60-69	2	0
Età ≥70	1	0
Totale	11	4

Quasi tutti gli Utenti provengono da Comuni della provincia di Cremona e per tutti è attivo un servizio gratuito di trasporto da/per il CDP organizzato e gestito dalla Fondazione con propri mezzi e proprio personale.

La durata della frequenza del servizio è prolungata nel tempo per la maggioranza degli utenti, in linea con gli altri servizi di area disabilità e psichiatria che spesso accolgono in ingresso persone con giovane età.

ANNI DI PERMANENZA PRESSO IL CDP degli UTENTI PRESENTI AL 31/12/2025		
	nr	%
Meno di 1 anno	1	6.6
Da 1 a 3 anni	4	26.7
Da 4 a 10 anni	6	40.0
Da 11 a 15 anni	4	26.7
Più di 15 anni	0	0
TOTALE	15	100

Le rette

I costi del servizio sono a totale carico del Sistema Sanitario Regionale.

La qualità percepita del servizio.

La rilevazione del grado di soddisfazione di Familiari e Utenti

A dicembre 2025 è stata raccolta l'opinione dei Familiari e degli Utenti sul servizio. Per quanto riguarda i Familiari il tasso di risposta è stato alto: il 73% di loro ha restituito il questionario compilato.

CUSTOMER CDP "IL MELOGRANO" - RISPOSTE DEI FAMILIARI							
ANNO	MEDIA GENERALE	QUALITA' DELLE INFORMAZIONI	INGRESSO NELL'ANNO	QUALITA' DELLA VITA, DEI PROGETTI EDUCATIVI E RELAZIONI AL CDP	QUALITA' DEL SERVIZIO ALBERGHIERO	FRUIBILITA' DEL SERVIZIO: come valuta...	IL SERVIZIO DI FRONT-OFFICE
2024	4,93	4,90	4,50	4,92	5,00	4,96	5,00
2025	4,79	4,67	4,77	4,78	4,86	4,91	4,74

Il risultato complessivo, in un range da 1 a 5, è molto positivo: con un punteggio di 4.79 la media ponderata delle risposte è molto vicino al massimo ottenibile.

il Questionario per gli Utenti è stato semplificato con emoticon (cui poi in sede di valutazione dei risultati è stato attribuito un valore numerico) ed la compilazione è stata facilitata con il sostegno degli Educatori. I risultati della rilevazione presso gli Utenti sono stati molto positivi, con apprezzamento di tutti gli aspetti del servizio (assistenza, cucina, animazione, ambiente, vita al CDP, trasporto) e un punteggio complessivo di 9.35 su una scala da 1 a10.

CDP "IL MELOGRANO"	NR. Q	ASSISTENZA				CIBO			ANIMAZIONE	
		E' soddisfatta/o dell'assistenza che riceve da parte degli Educatori?	Si sente trattato bene da parte della Psicologa?	Si sente trattato bene da parte degli Educatori?	Si sente trattato bene da parte dell'Ausiliaria?	E' soddisfatta/o di come mangia?	Il menù è variato?	I cibi sono presentati bene?	E' soddisfatta/o delle attività che propongono gli Educatori?	Le attività proposte sono varie?
		13	13	13	12	13	13	13	13	12
		10,00	9,38	9,69	10,00	9,08	8,77	9,38	9,08	9,67
		9,76				9,08			9,36	

CDP "IL MELOGRANO"	NR. Q	AMBIENTI						VITA AL CDP	TRASPORTO			VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL CDP
		Le piacciono gli ambienti del CDP?	I servizi igienici sono comodi?	E' soddisfatto/a del comfort (caldo/freddo)?	E' soddisfatto/a della pulizia	Ritiene che gli ambienti del CDP siano sicuri?	E' soddisfatto degli arredi?	Come si trova con la/il compagna/o di tavola?	Gli autisti sono gentili?	Sono Puntuali?	I pulmini sono comodi?	
NR RISPOSTE VALIDE		11	11	11	11	11	11	11	11	10	9	10
VOTO MEDIO		9,27	8,91	9,27	8,91	9,27	9,27	9,45	9,27	9,60	9,33	9,40
ME. POND. DI AREA		9,15						9,45	9,40			9,40

5.7.7 AMBULATORIO DI TERAPIE FISICHE E RIABILITAZIONE

L'Ambulatorio eroga in accreditamento socio-sanitario, prestazioni fisioterapiche volte alla prevenzione e al recupero di danni funzionali causati da traumi e/o da patologie neurologiche, ortopediche ed internistiche con l'obiettivo del recupero e/o il mantenimento dell'autonomia possibile.

Possono accedere alle prestazioni persone residenti in Regione Lombardia che abbiano compiuto i 18 anni, sia in regime convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale sia in regime privato (prestazioni in solvenza).

Le prestazioni in regime convenzionato sono offerte solo a San Bassano e in due modi:

- Prestazioni riabilitative a carico del SSR (accredimento sanitario)
- Riabilitazione ambulatoriale (accredimento sociosanitario)

Presso l'Ambulatorio di Terapie Fisiche e Riabilitazione, ubicato a San Bassano, lavora un'equipe composta da un Medico Fisiatra (consulente) e da Fisioterapisti (dipendenti della Fondazione).

Il volume delle prestazioni

Nel 2025 il volume complessivo delle prestazioni dell'Ambulatorio di Fisioterapia ha riguardato **420 utenti complessivamente**, donne per quasi il 70%. Considerando i diversi canali di accreditamento si rileva:

TIPO ACCREDITAMENTO	DI	NR. PRESTAZIONI	NR. UTENTI	% M	% F
ACCREDITAMENTO SANITARIO		1574	104	35%	65%
ACCREDITAMENTO SOCIO-SANITARIO		1587	145	31%	69%

Accreditamento sanitario: gli utenti sono esterni dai 18 ai 65 anni, con priorità per i pazienti ortopedici (protesi, fratture, infortuni). Il 76% da residenti proviene da San Bassano (79) e il 9.6% degli utenti è costituito da personale dipendente della Fondazione (nr 10). I pazienti con esiti da interventi ortopedici (protesi, fratture, infortuni) hanno la priorità circa i tempi di avvio delle prestazioni.

Accreditamento socio-sanitario: gli utenti sono pazienti dimessi da Cure Intermedie, che necessitano di un ulteriore intervento riabilitativo, e pazienti esterni con più di 65 anni.

Considerando la richiesta di prestazioni **in solvenza**, erogabili a San Bassano ed a Pizzighettone (solo privato), il volume di attività nel 2025 è stato di **171 utenti** in tutto:

ACCREDITAMENTO PRIVATO		NR. UTENTI	% M	% F
AMBULATORIO S.BASSANO	FKT	70	30%	70%
AMBULATORIO PIZZIGHETTONE	FKT	101	33.7%	66.3%

Le prestazioni più richieste le sono a San Bassano le terapie fisiche (Tecar, laser, ultrasuoni, magnetoterapia), mentre a Pizzighettone la prestazione più richiesta è la Rieducazione motoria.

Comparando il regime convenzionato e quello privato si osserva che nel 2025, rispetto all'anno precedente, un numero maggiore di utenti si è rivolto all'ambulatorio in regime privato, mentre un forte calo c'è stato in regime convenzionato (a San Bassano, 149 utenti vs 550 del 2024) soprattutto nella componente socio-sanitaria:

TIPO ACCREDITAMENTO	DI	NR. UTENTI	% UTENTI	Nr utenti 2024
ACCREDITAMENTO SANITARIO		104	24.8%	170
ACCREDITAMENTO SOCIO-SANITARIO		145	34.5%	380
ACCREDITAMENTO PRIVATO		171	40.7%	195

La qualità del servizio.

La rilevazione della soddisfazione degli Utenti in regime di convenzione e privato

Durante l'anno, all'inizio delle terapie, è stato distribuito a tutti gli Utenti dell'Ambulatorio il questionario per rilevare la loro opinione sul servizio erogato, il tasso di risposta è stato positivo ed i risultati confermano grande apprezzamento del servizio.

Agli Utenti di prestazioni interamente a carico del SSR viene proposto il Questionario adottato da Regione Lombardia, che propone un range di voto da 1 a 7 e ha avuto risultati eccellenti:

CUSTOMER 2025 - AMBULATORIO FISIOTERAPIA IN ACCREDITAMENTO SANITARIO											
% DI RISPOSTA 62% (37 RICEVUTI SU 60 DISTRIBUITI)											
TIPO AMB.	NR. Q	QUANTO E' SODDISFATTO DEI SEGUENTI ASPETTI (indicare da 1 a 7)									
		D02	D03	D04	D05	D06	D07	D08	D09	D10	D11
		Servizio di prenotazione (orari, attesa al tel/sportello, cortesia op., info ricevute)	Tempo di attesa dalla prenotazione alla data della prestazione	Servizio di accettazione amm.va e pagamento ticket (attesa allo sportello, cortesia op., info ricevute)	Accessibilità, comfort, pulizia degli ambienti	Rispetto orari previsti	Attenzione e cortesia ricevuta dal personale medico (accuratezza visita, cortesia)	Chiarezza e completezza delle info e spiegazioni ricevute	Attenzione e cortesia ricevuta dal personale infermieristico (accuratezza visita, cortesia)	Rispetto riservatezza personale	Complessivamente, quanto è soddisfatto della ns struttura?
NR Q		37	37	37	37	37	37	37	37	37	37
VOTO MEDIO		6,43	5,62	6,49	6,62	6,76	6,95	6,86	6,92	6,84	6,81

Agli utenti fruitori di prestazioni in convenzione sociosanitaria e in regime privato viene invece proposto il questionario della Fondazione che indaga il livello di soddisfazione riguardo alle seguenti aree del servizio attraverso una scala di punteggi da 1 a 5:

- Informazioni ricevute e accesso al servizio
- Qualità delle cure ricevute
- Operatori dedicati
- Ambienti e attrezzature
- Ufficio di Front-Office
- Rispetto della Privacy
- Fruibilità del servizio
- Valutazione complessiva

Anche in questo caso la valutazione del servizio è molto positiva, con un punteggio vicino al massimo attribuibile.

CUSTOMER 2025 - AMBULATORIO FISIOTERAPIA UTENTI IN CONVENZIONE SOCIO-SANITARIA						
VOTO MEDIO	INFO E ACCESSO AL SERVIZIO	QUALITA' CURE RICEVUTE	AMBIENTI E ATTREZZATURE	SEGRETERIA E UFFICIO CASSA	PRIVACY	FRUIBILITA' SERVIZIO
4,61	4,51	4,82	4,58	4,73	4,74	4,28

CUSTOMER 2025 - UTENTI AMBULATORIO FKT PRIVATO (SAN BASSANO)						
VOTO MEDIO	INFO E ACCESSO AL SERVIZIO	QUALITA' CURE RICEVUTE	AMBIENTI E ATTREZZATURE	SEGRETERIA E UFFICIO CASSA	PRIVACY	FRUIBILITA' SERVIZIO
4,67	4,60	4,88	4,65	4,63	4,74	4,38
Percentuali di risposta 48% (41 Q ricevuti su 85 distribuiti)						
CUSTOMER 2025 - UTENTI AMBULATORIO FKT PRIVATO (PIZZIGHETTONE)						
VOTO MEDIO	INFO E ACCESSO AL SERVIZIO	QUALITA' CURE RICEVUTE	AMBIENTI E ATTREZZATURE	SEGRETERIA E UFFICIO CASSA	PRIVACY	FRUIBILITA' SERVIZIO
4,71	4,87	4,94	4,65	4,63	4,81	4,13
Percentuali di risposta 21% (22 Q ricevuti su 102 distribuiti)						

5.7.8 AMBULATORIO POLISPECIALISTICO

La Fondazione mette a disposizione alcune prestazioni specialistiche cliniche e diagnostiche in forma privata, per gli ospiti in RSA e per utenti esterni.

Gli specialisti offrono le loro prestazioni per consulenze richieste dai medici della Fondazione a favore degli Ospiti ricoverati nelle varie Unità di offerta della Fondazione, questo evita loro un trasporto esterno per usufruire della prestazione, riduce le liste di attesa presso gli Ospedali ed evita ai familiari un esborso per il pagamento dell'ambulanza. Alcune prestazioni specialistiche sono erogate in convenzione con Medici ASST e sono comprese nella retta della RSA. Per gli utenti esterni l'accesso è a pagamento e su prenotazione.

Nel 2025 il volume complessivo di attività polispecialistica dell'Ambulatorio (visite e refertazioni) è stato di **3.403 prestazioni** (vs 3.533 del 2024) di cui **2.742 richieste per utenti interni** (119 in meno del 2024) e **661 per utenti esterni** (come l'anno prima). Le prestazioni specialistiche più richieste sia all'interno sia dagli esterni sono quelle radiologiche ed ecografiche.

VISITE CONSULENTI 2025	utenti INTERNI	utenti ESTERNI	Totale Complessivo
NEUROLOGO	117	5	122
OCULISTA	76	0	76
CHIURURGO	189	60	249
UROLOGO	56	41	97
FISIATRA	0	81	81
ORTOPEDICO	242	0	242
OTORINO visite (ASST)	32	0	32
CARDIOLOGO visite (ASST)	185	0	185
CARDIOLOGO refertazioni ECG (ASST)	762	0	762
RX E ECO	937	478	1415
DERMATOLOGO	128	9	137
NUTRIZIONISTA	15	0	15
LOGOPEDISTA	3	0	3
Totale	2.742	674	3.416

5.7.9 SERVIZI TERRITORIALI

La Fondazione è presente sul territorio come Ente erogatore di una serie di prestazioni di tipo sociale e socio-sanitario attraverso una pluralità di servizi quali:

- Punto prelievi
- Assistenza Domiciliare Integrata (C-DOM)
- RSA Aperta
- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)
- Dimissioni Protette
- Custode Sociale

PUNTO PRELIEVI

Presso la sede degli Ambulatori di **Pizzighettone** è disponibile un Punto Prelievi in convenzione con l'ASST di Cremona. L'accesso è libero, senza prenotazione. La prestazione viene erogata sia in convenzione (con richiesta del medico) sia in regime privato e senza richiesta del medico.

Nel 2025 sono stati effettuati nr **2.131 prelievi** (vs 1.752 del 2024) per un totale di **546 utenti** (vs 687 del 2024), con un incremento del volume di attività.

CURE DOMICILIARI (C-DOM ex ADI)

Il Servizio di Cure Domiciliari (C-DOM) si colloca nella rete dei servizi socio-sanitari volti a garantire prestazioni sanitarie e socio-sanitarie integrate a domicilio alle persone, di ogni età, non autosufficienti (a carattere temporaneo o definitivo) e in condizioni di fragilità con patologie in atto acute, post acute, croniche o malati terminali e per garantire la continuità assistenziale. Il servizio è gratuito, a carico del SSN.

Le C-DOM hanno l'obiettivo di:

- stabilizzare il quadro clinico della persona a seguito di dimissione ospedaliera;
- garantire la continuità dell'assistenza tra sistema sanitario, socio-sanitario e sociale;
- consentire all'Utente di rimanere al proprio domicilio, nel nucleo familiare e nel proprio contesto sociale, garantendogli le adeguate prestazioni socio sanitarie e supportando la famiglia nella presa in carico
- rinviare l'eventuale ricorso a unità d'offerta residenziali ed evitare ricoveri ospedalieri impropri.

La Fondazione gestisce in forma diretta la UdO Cure Domiciliari con propri collaboratori sia dipendenti che in libera professione, nei seguenti distretti:

- Ats Di Brescia – Asst Degli Spedali Civili Di Brescia – Distretto Brescia
- Ats Di Brescia – Asst Della Franciacorta – Distretto Bassa Occidentale
- Ats Della Valpadana – Asst Di Cremona – Distretto Cremonese
- Ats Della Valpadana – Asst Di Crema – Distretto Cremasco
- ATS Città Metropolitana di Milano - ASST di Lodi – Distretto Basso Lodigiano

Gli Utenti complessivamente raggiunti dal servizio sono decisamente aumentati rispetto al 2024, passando a **749** (vs 613), di cui 700 ultra 65enni, pari al 93.5% dei beneficiari (vs 567 dell'anno prima). Le prestazioni attivate sono state le seguenti:

TIPO DI PROFILO ATTIVATO	NR.	% SUL TOTALE
Prestazionale	417	55.7%
Fisioterapia	69	9.2%
Percorso Lesioni	145	19.36%
Livelli Integrati	114	15.22%
Alta Intensità	4	0.53%
Totale	749	100

Le motivazioni della chiusura del servizio sono state le seguenti, la principale è il completamento della cura:

TIPO DI PROFILO ATTIVATO	Nr.	% SUL TOTALE
Chiusura per completamento del percorso di cura	379	85.5%
Trasferimento ad altre UdO sanitaria o socio-sanitaria	17	3.8%
Dimissione volontaria	5	1.2%
Ricovero in ospedale	34	7.7%
Decesso	8	1.8%
TOTALE	443	100

Agli Utenti delle C-DOM è stato proposto anche nel 2025 un questionario di valutazione, i cui risultati sono ottimi manifestando apprezzamento massimo del servizio ricevuto:

CUSTOMER CURE DOMICILARI 2025			
MEDIA POND. DEL SERVIZIO	Valutazione rispetto all'avvio del servizio	Valutazione rispetto al PERSONALE che ha erogato le cure	Valutazione complessiva del Servizio ricevuto
4,91	4,97	4,82	4,95

RSA APERTA

La misura della R.S.A. Aperta è stata introdotta in Regione Lombardia (DGR 856/2013 e DGR 7769/2018) per supportare la permanenza al domicilio di persone fragili affette da demenza certificata o di anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, con un pacchetto flessibile, da parte delle RSA, di interventi di natura prioritariamente sociosanitaria e con una presa in carico integrata.

La Fondazione è inserita nell'elenco dell'ATS di Cremona degli Enti Erogatori di questa misura che arricchisce la propria rete dei servizi sul territorio. La RSA aperta offre, gratuitamente, una pluralità di interventi di supporto agli utenti e ai familiari nelle attività di assistenza e per il mantenimento delle capacità residue, rallentando, ove possibile, il decadimento delle diverse funzioni. Si tratta di un sostegno che permette di ritardare il ricorso al ricovero in strutture residenziali.

Per erogare il servizio la Fondazione utilizza personale dipendente delle proprie la UdO RSA, il cui monte ore settimanale viene in parte dedicato agli interventi sul territorio. Gli operatori di RSA aperta sono coordinati dalla Coordinatrice Infermieristica della RSA in raccordo con le Assistenti Sociali della Fondazione che gestiscono i servizi territoriali. Gli operatori coinvolti sono stati ASA, OSS, Fisioterapisti, Educatori e Medico geriatra e Infermiere per la valutazione multidimensionale iniziale.

Nel corso del 2025 sono stati assistiti complessivamente 118 persone (30 in meno rispetto al 2024), di cui 40 maschi e 78 femmine. Gli utenti presi in carico erano quasi per il 93% persone affette da demenze di diverso grado:

CARATTERISTICHE DEGLI UTENTI	NR.	% sul totale
Presenza di demenza lieve	29	24.7%
Presenza di demenza moderata	39	33%
Presenza di demenza grave	32	27.1%
Presenza di demenza molto grave	9	7.6%
Ultra75enni non autosufficienti	9	7.6%
TOTALE	118	100

Segue una tabella riassuntiva dei numerosi interventi, 7.500, erogati nel 2025 (vs 11.937 del 2024):

FIGURA PROFESSIONALE	TIPOLOGIA PRESTAZIONE	NR. PRESTAZIONI 2025	NR. PRESTAZIONI 2024
ASA	Igiene personale completa	1112	1.543
	Interventi occasionali in sostituzione al caregiver	76	59
TOTALE PRESTAZIONI ASA		1.188	1.602
OSS	Consulenza alla famiglia per la gestione di problematiche relative alla gestione dell'igiene personale	/	11
	Igiene personale completa	3396	3.581
	Interventi occasionali in sostituzione al caregiver	200	267
	Interventi di stimolazione e/o mantenimento delle capacità motorie	1304	4.338
	Interventi di mantenimento delle abilità residue/trattamento esterno	150	273
	Nursing	2	5
TOTALE PRESTAZIONI OSS		5.052	8.475
EDUCATORE	Consulenza alla famiglia per la gestione di disturbi del comportamento	/	
	Interventi di sostegno in caso di disturbi del comportamento	839	1242

FIGURA PROFESSIONALE	TIPOLOGIA PRESTAZIONE	NR. PRESTAZIONI 2025	NR. PRESTAZIONI 2024
	Stimolazione cognitiva	21	130
	Interventi di mantenimento per le abilità residue	/	
TOTALE PRESTAZIONI EDUCATORE		860	1.372
FISIOTERAPISTA	Consulenza e addestramento al caregiver per l'adeguamento degli ambienti abitativi	16	4
	Interventi di mantenimento delle abilità all'esterno	/	3
	Interventi di stimolazione e/o mantenimento delle capacità motorie	148	334
	Interventi di mantenimento delle abilità residue	/	19
TOTALE PRESTAZIONI FISIOTERAPISTA		164	360
TOTALE PRESTAZIONI ASSISTENTE SOCIALE		236	11
TOTALE PRESTAZIONI		7500	11.937

Considerando le figure professionali coinvolte si osserva le prestazioni più richieste riguardano gli operatori OSS, che da sole costituiscono un 67.3% degli interventi complessivi:

FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO PRESTAZIONI ANNUE EFFETTUATE 2025	% SUL TOTALE 2025	% SUL TOTALE 2024
TOT. PRESTAZIONI ASA	1188	15.8%	13%
TOT. PRESTAZIONI OSS	5052	67.3%	71%
TOT. PRESTAZIONI EDUCATORE	860	11.5%	12%
TOT. PRESTAZIONI FISIOT.	164	2.2%	3%
TOT. PRESTAZIONI ASS. SOC.	236	3.2%	1%
TOTALE PRESTAZIONI	7500	100%	100%

Rispetto al 2024 si osserva in percentuale una riduzione delle prestazioni di tutte le figure professionali coinvolte ad eccezione di quelle dell'ASA e dell'Assistente sociale¹⁸.

Anche agli Utenti della RSA Aperta è stato distribuito il questionario di valutazione del servizio che indagava, con alcune domande, le seguenti Aree:

- Qualità delle prestazioni ricevute (continuità del servizio, puntualità, completezza delle informazioni)
- Semplicità e tempistica di attivazione (per i nuovi Utenti)
- Valutazione del servizio nel suo complesso.

I risultati sono stati ottimi, come si vede dalla tabella sotto: alto tasso di risposta e valutazione vicina al punteggio massimo.

¹⁸ Nel totale delle prestazioni dell'Assistente Sociale sono ricompresi l'accoglimento delle domande di accesso per i singoli utenti, la verifica dei requisiti di accesso e almeno 1-2 rivalutazioni annuali del PAI, la presa in carico delle situazioni con le telefonate di orientamento ai familiari e di monitoraggio delle situazioni, il confronto con gli operatori, il raccordo con i servizi sociali territoriali, le visite domiciliari di monitoraggio e integrazione con il territorio, il controllo delle cartelle.

CUSTOMER 2024 - RSA APERTA			
RISPOSTE DEGLI UTENTI - PERCENTUALE DI RISPOSTA 65% (62 Q SU 95 DISTRIBUITI)			
MEDIA GENERALE DEL SERVIZIO	PRESTAZIONI RICEVUTE: come valuta...	SERVIZIO NEL SUO COMPLESSO: come valuta...	SERVIZIO ATTIVATO NEL 2024, come valuta...
4,57	4,63	4,61	4,39
CUSTOMER 2025 - RSA APERTA			
RISPOSTE DEGLI UTENTI (PERCENTUALE DI RISPOSTA 74% (49 Q SU 66 DISTRIBUITI)			
MEDIA GENERALE DEL SERVIZIO	PRESTAZIONI RICEVUTE: come valuta...	SERVIZIO NEL SUO COMPLESSO: come valuta...	SERVIZIO ATTIVATO NEL 2024, come valuta...
4,68	4,73	4,73	4,56

SERVIZIO ASSISTENZIALE DOMICILIARE (S.A.D.)

Il servizio SAD fornisce prestazioni di carattere sociale agli Utenti che ne facciano richiesta.

Gli operatori coinvolti sono per lo più OSS e ASA, per prestazioni principalmente di cura della persona (igiene personale quotidiana, bagno assistito), per l'aiuto nella gestione domestica degli ambienti e per il supporto di prossimità con lo svolgimento di piccole commissioni, accompagnamento per l'acquisto di farmaci, ecc. Il servizio è a pagamento, secondo ad una tariffa prestazionale prefissata.

La Fondazione gestisce il servizio SAD in tre modalità:

- in accreditamento con Azienda Sociale Cremonese per conto dei Comuni dell'Ambito territoriale (Pizzighettone, Soresina, Grumello, Sesto Cremonese, Formigara e Crotta d'Adda)
- in convenzione con il Comune di San Bassano
- in forma privata per residenti nei Comuni di San Bassano, Pizzighettone, Formigara, Soresina, Cappella Cantone, Annicco e Paderno Ponchielli.

Nel 2025 assistiti con il servizio SAD sono stati nr 112 Utenti (vs 62 del 2024), per lo più donne e complessivamente in deciso aumento per l'incremento di richieste private e per la disponibilità di nuovi canali di finanziamento attraverso Azienda Sociale Cremonese:

MODALITA' DI ATTIVAZIONE	M	F	TOT. 2025	TOT. 2024
In accreditamento con Azienda Sociale Cremonese	6	16	22	20
In convenzione con il Comune di San Bassano	/	/	/	3
In forma privata	21	28	49	39
Progetto Home Care Premium con Comune di Cremona	/	3	3	/
Fondo Povertà con Azienda Sociale Cremonese	7	13	20	/
Fondo Non Autosufficienza con Azienda Sociale Cremonese	7	11	18	/
TOTALE	41	71	112	62

Anche agli Utenti del SAD è stato distribuito il questionario di valutazione del servizio che indagava con alcune domande le seguenti aree:

- Qualità delle prestazioni ricevute (continuità del servizio, puntualità, completezza delle informazioni)
- Valutazione del servizio nel suo complesso
- Semplicità e tempistica di attivazione (solo per i nuovi Utenti 2025)

Anche in questo caso i risultati sono stati ottimi, con grande apprezzamento del servizio ricevuto.

CUSTOMER 2025 - SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)			
RISPOSTE DEGLI UTENTI (82%)			
MEDIA GENERALE DEL SERVIZIO	PRESTAZIONI RICEVUTE: come valuta...	SERVIZIO NEL SUO COMPLESSO: come valuta...	SERVIZIO ATTIVATO NEL 2025, come valuta...
4,69	4,71	4,73	4,62

CUSTOMER 2024 - SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)			
RISPOSTE DEGLI UTENTI (48%)			
MEDIA GENERALE DEL SERVIZIO	PRESTAZIONI RICEVUTE: come valuta...	SERVIZIO NEL SUO COMPLESSO: come valuta...	SERVIZIO ATTIVATO NEL 2024, come valuta...
4,77	4,61	4,61	4,75

DIMISSIONI PROTETTE

Il servizio “Dimissioni protette” attivato in collaborazione con Azienda Sociale Cremonese per il distretto cremonese ha lo scopo di assicurare il passaggio programmato e concordato di un paziente fragile, dal ricovero ospedaliero ad un altro setting assistenziale (domicilio o strutture residenziali), garantendo continuità di cure tramite il coordinamento tra ospedale e territorio con un periodo iniziale di assistenza infermieristica, riabilitativa e/o sociosanitaria.

Nel 2025 sono stati attivati **75 voucher** (vs 49 dell’anno prima):

VOUCHER DIMISSIONI PROTETTE	NR. VOUCHER 2025	NR. VOUCHER 2024
Attivati dai reparti DI Cure Intermedie della Fondazione	15	9
Attivati dal territorio	60	40
TOTALE	75	49

Le prestazioni attivate sono state principalmente l’igiene personale quotidiana, la mobilitazione e l’addestramento dei care-giver familiari e professionali.

I voucher hanno generalmente una durata di 15 giorni, prorogabili a 20 in situazioni di particolare fragilità e spesso richiedono un accesso 7 giorni su 7, compresi quindi il sabato, la domenica e i giorni festivi. Il servizio non ha costi per l’Utenza.

CUSTODE SOCIALE

Il Custode sociale è un servizio di prossimità, offre un supporto “leggero” agli anziani e alle loro famiglie per un monitoraggio informale delle condizioni di benessere personale, compagnia e socializzazione, piccole commissioni, contatto con il MMG.

La Fondazione nel 2025, fino al 31.05, ha erogato il servizio di Custode sociale a 67 utenti con il Progetto “Mai più soli” finanziato da Fondazione Cariplo nei dieci Comuni partner di progetto, al termine del progetto il servizio -avendo sperimentato la sua utilità per la comunità e per il rinvio di un possibile aggravio di spese per l’Amministrazione in caso di ricovero in RSA e di possibile richiesta di integrazione della retta- è continuato in convenzione con i Comuni di San Bassano, Pizzighettone, Grumello, Acquanegra, Cappella Cantone, Spinadesco per un totale di **35 utenti** in situazione di fragilità segnalati dai Servizi Sociali Territoriali. Il costo è a carico dei Comuni.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

6.1 Le risorse economiche

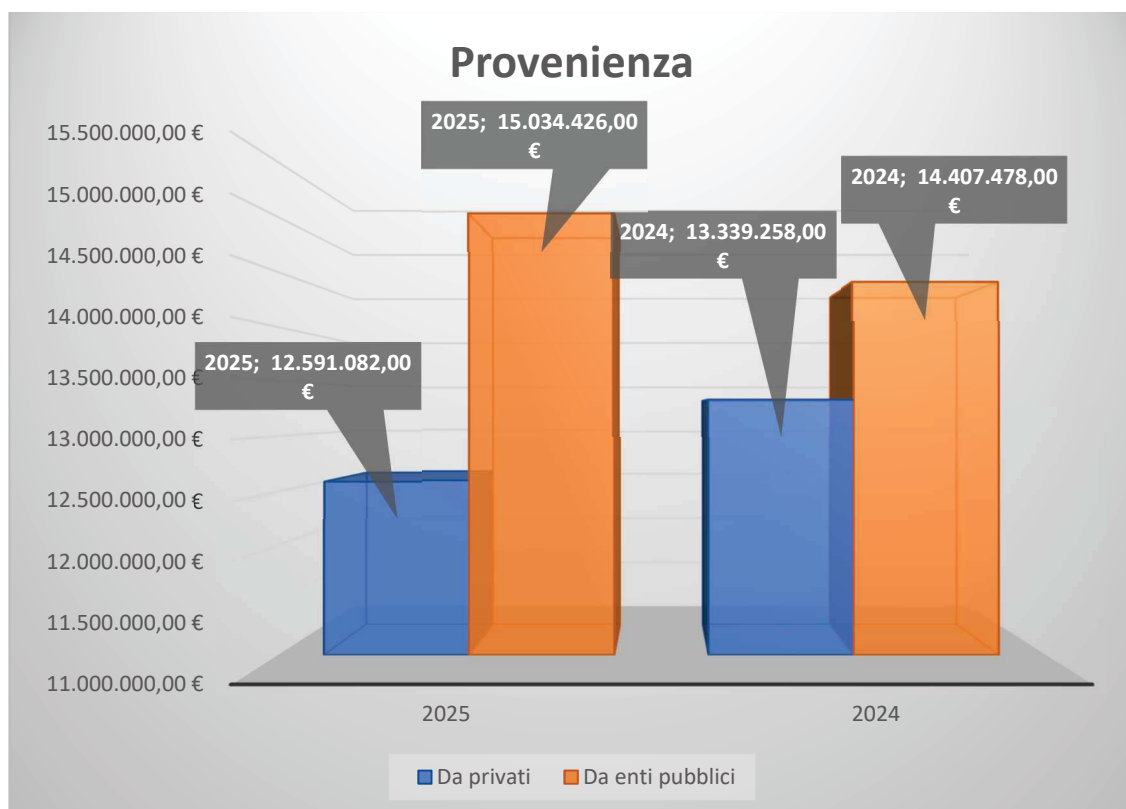
Quadro generale

Il risultato dell'esercizio 2025 è negativo e pari a 1.707.557 euro.

Sintesi dati economici		
	2025	2024
Ricavi e proventi (valore della produzione)	27.352.214	26.305.009
Costi della gestione	- 28.741.306	-27.057.292
Risultati della gestione caratteristica	- 1.389.092	-752.283
Proventi e oneri finanziari	- 527.371	-370.936
Proventi e oneri straordinari	177.729	1.280.769
Proventi gestione patrimoniale	47.374	52.984
Risultato di esercizio prima delle imposte	- 1.691.360	210.534
Imposte sul reddito dell'esercizio	16.197	16.511
Risultato di esercizio	1.707.557	194.023

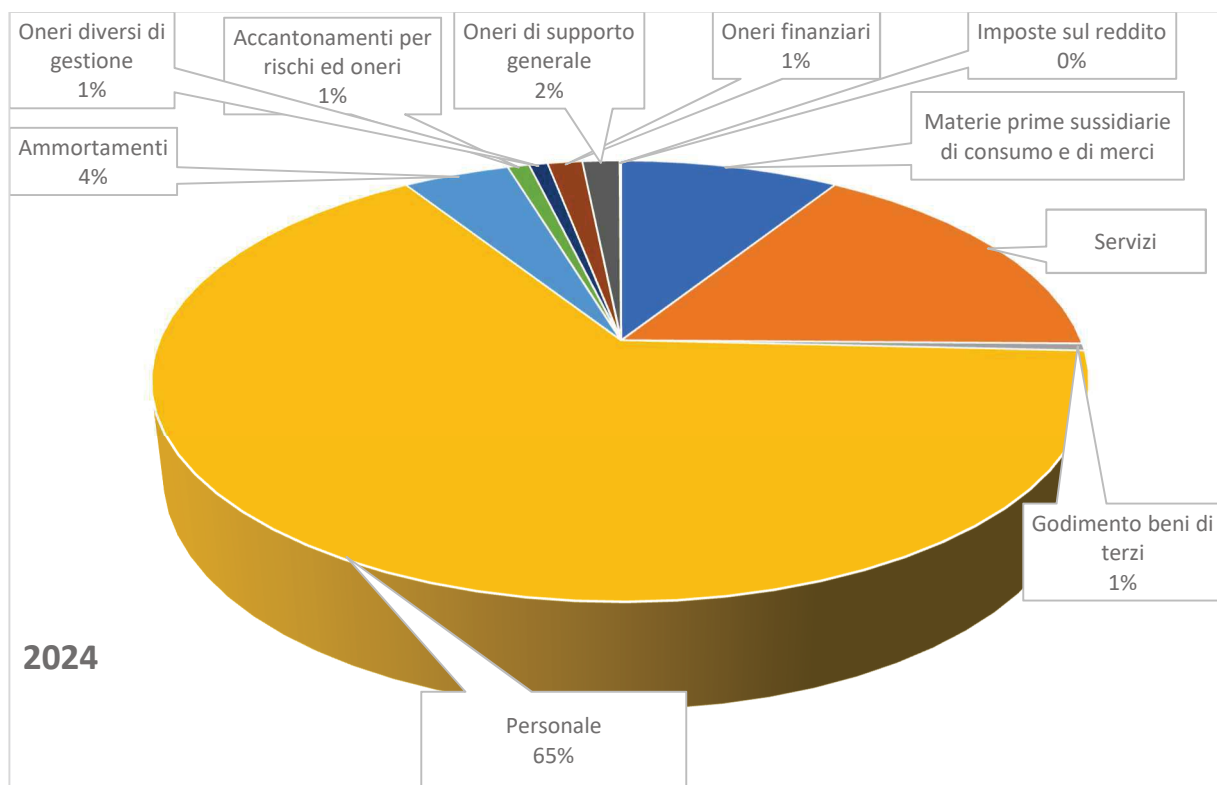
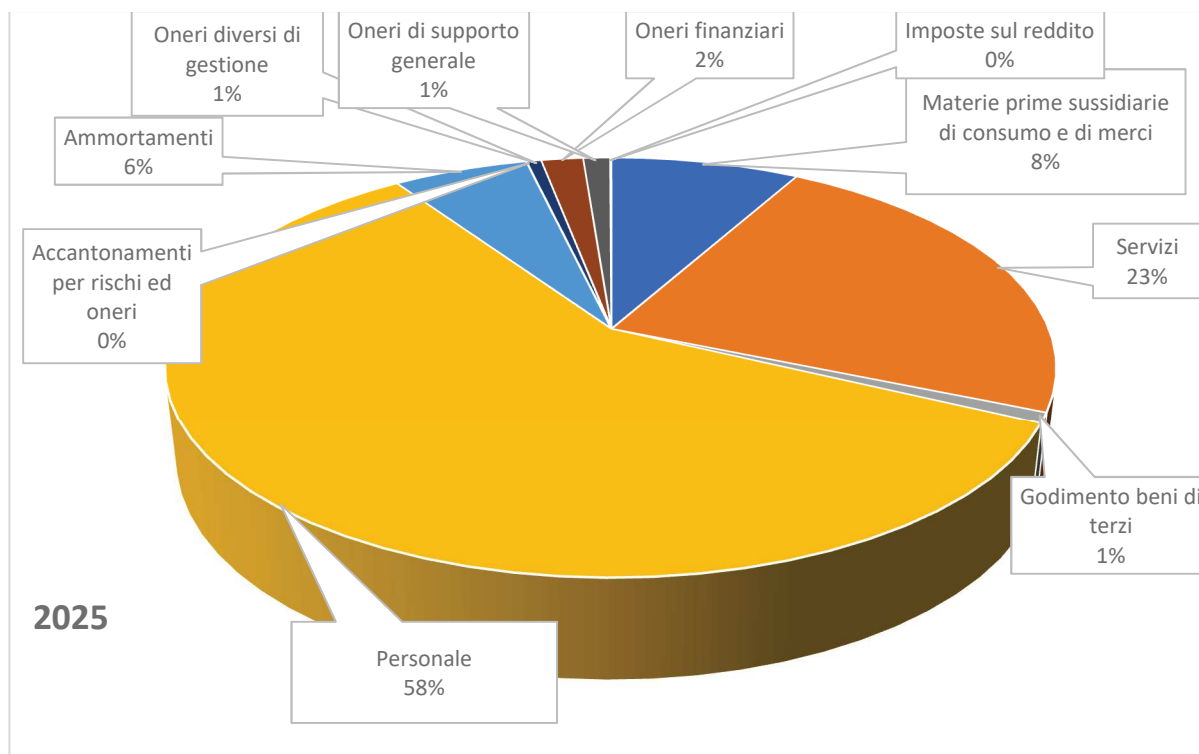
Provenienza delle risorse economiche

Provenienza delle risorse economiche						
	2025			2024		
	<i>Da privati</i>	<i>Da enti pubblici</i>	<i>Totale</i>	<i>Da privati</i>	<i>Da enti pubblici</i>	<i>Totale</i>
<i>Ricavi/proventi dai servizi erogati</i>	12.327.004	15.024.666	27.351.670	11.904.871	14.393.909	26.298.780
<i>Gestione patrimonio immobiliare</i>	47.374	0	47.374	52.984	0	52.984
<i>5 per mille</i>	0	9.760	9.760	0	13.569	13.569
<i>Erogazioni liberali contributi</i> –	28.446	0	28.446	1.212.508	0	1.212.508
<i>Erogazioni liberali-Omaggi natura</i> in	544	0	544	6.229	0	6.229
<i>Proventi finanziari</i>	4.961	0	4.961	1.708	0	1.708
<i>Proventi straordinari</i>	182.753	0	182.753	160.958	0	160.958
Totale	12.591.082	15.034.426	27.625.508	13.339.258	14.407.478	27.746.736
% su totale	45,58%	54,42%	100%	48,08%	51,92%	100,0%



Utilizzo delle risorse economiche

Costi e oneri		
	2025	2024
<i>Materie prime sussidiarie di consumo e di merci</i>	2.392.525	2.349.698
<i>Servizi</i>	6.792.450	4.240.461
<i>Godimento beni di terzi</i>	236.857	138.951
<i>Personale</i>	17.144.901	17.020.455
<i>Ammortamenti</i>	1.713.920	1.144.940
<i>Accantonamenti per rischi ed oneri</i>	6.542	230.843
<i>Oneri diversi di gestione</i>	185.896	199.594
<i>Oneri finanziari</i>	532.332	372.643
<i>Oneri di supporto generale</i>	342.270	399.223
<i>Imposte sul reddito</i>	16.197	16.511
Totale	29.363.890	26.113.319



6.2 Andamento della gestione

AREA ANZIANI

PREMESSA

L'area anziani risulta così distribuita:

RSA SEDE DI SAN BASSANO 267 posti letto di cui:

- 212 posti letto ordinari di RSA accreditati e contrattualizzati
- 31 posti letto per Nucleo Alzheimer accreditati e contrattualizzati
- 24 posti letto di solvenza di cui 14 accreditati e 9 solo autorizzati: nel 2025 due posti di solvenza sono stati destinati al progetto sperimentale sottoscritto con ATS Valpadana per utenti di RSA Psichiatrica.

RSA SEDE DI PIZZIGHETTONE 96 posti letto di cui:

- 96 posti letto ordinari di RSA accreditati e contrattualizzati

CDI SEDE DI SAN BASSANO 29 posti letto di cui:

- 15 posti letto ordinari di CDI accreditati e contrattualizzati.
- 14 posti letto di solvenza accreditati

CDI SEDE DI PIZZIGHETTONE 15 posti letto di cui:

- 15 posti letto ordinari di CDI accreditati e contrattualizzati

Si riportano di seguito alcuni dati significativi relativi all'anno 2025 per l'area anziani:

AREA ANZIANI 2025	RSA San Bassano	RSA Pizzighettone	totale
Giornate di presenza	96.645	34.805	131.450
<i>di cui solvenza</i>	8.151	-	8.151
Presenza media	264,78	95,36	360,14
<i>di cui solvenza</i>	22,33	-	22,33
% saturazione posti	99,17%	99,33%	99,21%
media sosia	€ 51,19	€ 46,36	€ 45,46
fatturato privati	€ 7.045.671,23	€ 2.304.508,00	€ 9.350.179,23
<i>di cui solvenza</i>	686.268,00 €	€ -	686.268,00 €
fatturato pubblico	€ 4.688.027,10	€ 1.852.545,00	€ 6.540.572,10

AREA ANZIANI 2025	CDI San Bassano	CDI Pizzighettone	totale
Giornate di presenza	6.327	3.491	9.818
<i>di cui solvenza</i>	2.618		2.618
Presenza media	25,21	13,91	39,12
<i>di cui solvenza</i>	10,43		10,43
% saturazione	86,92%	92,72%	88,90%

AREA ANZIANI 2025	CDI San Bassano	CDI Pizzighettone	totale
media sosia	33,10	33,10	33,10
fatturato privati	187.303,78 €	100.720,35 €	288.024,13 €
di cui solvenza	79.401,00 €		79.401,00 €
fatturato pubblico	122.767,90 €	115.552,10 €	238.320,00 €

AREA CURE INTERMEDIE

L'UO Cure intermedie è un presidio sanitario extra-ospedaliero, destinato al recupero funzionale tramite prestazioni cliniche, riabilitative e diagnostiche finalizzate. Le prestazioni sono erogate in forma residenziale e ambulatoriale ed assicurano la personalizzazione dell'intervento per raggiungere il più alto livello possibile di autonomia funzionale del soggetto e farlo ritornare persona attiva nel proprio ambiente. L'U.O. dispone di:

- **47 posti letto** di cui
 - 40 posti contrattualizzati: 12 posti di generale geriatria e 28 posti di mantenimento
 - 7 posti di solvenza solo accreditati,
- **1300 prestazioni ambulatoriali.**

AREA CURE INTERMEDIE 2025	Generale geriatria	Mantenimento	Storici	Solventi	totale
Giornate di presenza	4.343	8.689	1.095	2.467	16.594
Presenza media	11,90	23,81	3,00	6,76	45,46
% saturazione	99,16%	95,22%	100,00%	96,56%	96,73%
fatturato privati			20.258,00 €	264.703,00 €	284.961,00 €
fatturato pubblico	680.605,50 €	1.179.842,30 €	138.627,00 €	- €	1.999.074,80 €

AREA CURE INTERMEDIE 2025	Visite	Prestazioni ambulatoriali				totale
		Fascia1	Fascia2	Fascia3	Minori	
N. prestazioni	124	283	982	322	0	1587
% saturazione	122.08					
ticket privati	1.777,50 €					

AREA DELLA DISABILITÀ INTELLETTIVA

PREMESSA

La Residenza Sanitaria per Disabili offre 5 unità abitative a carattere socio-sanitario e socio-assistenziale destinate a persone con disabilità le cui attività educative quotidiane sono volte, grazie ad un'equipe multidisciplinare, alla definizione di un progetto individuale ed al mantenimento nonché allo sviluppo di nuovi interessi ed abilità riguardanti principalmente i principi di inclusione sociale.

L'U.O RSD dispone di 90 posti contrattualizzati.

AREA DISABILITA' INTELLETTIVA 2025	RSD San Bassano
Giornate di presenza	32.770
Presenza media	89,78
% saturazione posti	99,76%
media sidi	112,39 €
fatturato privati	1.974.309,73 €
fatturato pubblico	3.647.732,74 €

AREA PSICHIATRIA

PREMESSA

La **comunità terapeutica** è un luogo di cura e riabilitazione ove i residenti e l'equipe curante condividono la quotidianità come strumento e mezzo per la cura della psiche

La Fondazione Vismara ha accreditato due comunità una CRM e una CPM. Entrambe le comunità seguono progetti individualizzati.

Alle comunità si aggiunge il **CDP** che si rivolge a persone con disagio psichico in carico al CPS, inviate su richiesta dello psichiatra curante.

Il Centro Diurno è una Struttura Sanitaria presso la quale vengono effettuati in regime semi-residenziale e comunitario programmi terapeutico riabilitativi e attività di risocializzazione volte al recupero e allo sviluppo delle abilità sociali e relazionali dell'ospite.

L'area della psichiatria risulta quindi così composta:

- **CRM - Comunità Riabilitativa a Media protezione**
 - 10 posti letto accreditati e contrattualizzati
- **CPM - Comunità Protette a Media assistenza**

- 10 posti letto accreditati e contrattualizzati
- **Centro Diurno Psichiatrico**
 - 15 posti accreditati di cui 10 contrattualizzati.

AREA 2025	PSICHIATRIA	CRM	CPM	CDP
Giornate di presenza	3.532	3.645	2542	
Presenza media	9,68	9,99	10,13	
% saturazione posti	96,77%	99,86%	101,27%	
fatturato pubblico	524.239,80 €	452.374,00 €	290.361,40 €	

AREA DOMICILIARITA'

RSA APERTA E SERVIZI DOMICILIARI

Nel 2024 grazie al continuo lavoro di intercettazione dei bisogni effettuato dalle assistenti sociali, grazie all'operazione di fusione per incorporazione dell'Opera Pia Luigi Mazza che ha consentito di operare su un territorio molto più vasto, e in seguito all'acquisizione del budget, della Società Cooperativa la Cura di Brescia, per l'attività di ADI accreditata con ATS VAPADANA e ATS BRESCIA l'area dei servizi domiciliari è stata notevolmente incrementata. Si riportano di seguito alcuni dati significativi di quello che è stato l'incremento dell'attività dal 2019 al 2025:

DOMICILIARITA'	RSA APERTA VISMARA	RSA APERTA MAZZA	ADI- C-DOM	SAD	CUSTODE SOCIALE	totale
2019 fatturato pubblico	59.785,00 €					59.785,00 €
2019 fatturato privato				3.930,00 €		3.930,00 €
2020 fatturato pubblico	53.878,00 €			47.301,59	1.371,24	102.550,83 €

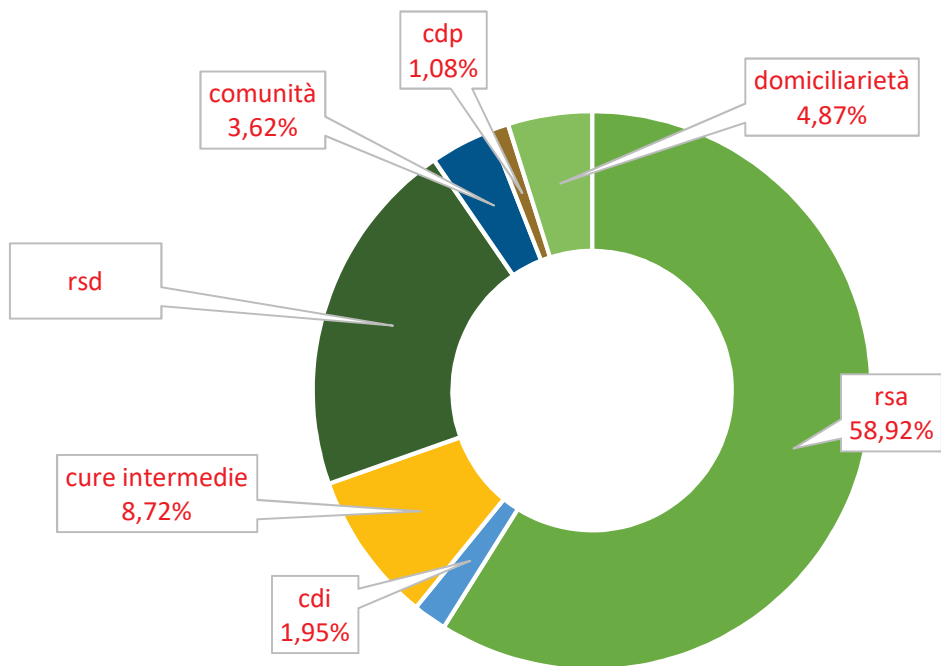
DOMICILIARITA'		RSA APERTA VISMARA	RSA APERTA MAZZA	ADI- C-DOM	SAD	CUSTODE SOCIALE	totale
2020	fatturato				3.347,50 €		3.347,50 €
	privato						
2021	fatturato	146.198,81 €			67.423,20 €	2.172,96 €	215.794,97€
	pubblico						
2021	fatturato				10.923,10 €		10.923,10 €
	privato						
2022	fatturato	140.098,00 €	90.884,00 €	138.140,24 €	68.127,38 €	1.895,94 €	439.145,56 €
	pubblico						
2022	fatturato				52.706,90 €		52.706,90 €
	privato						

DOMICILIARITA'		RSA APERTA VISMARA	RSA APERTA MAZZA	ADI- C-DOM	SAD	CUSTODE SOCIALE	totale
2023	fatturato	181.697,40 €	96.302,00 €	495.409,40 €	66.132,27 €	1.677,24 €	841.218,31 €
	pubblico						
2023	fatturato			580,00 €	70.150,65 €		70.730,65 €
	privato						

2024	fatturato	242.539,00 €	155.276,00 €	598.903,40 €	95.515,39 €	1.353,96 €	1.093.895,75 €
	pubblico						
2024	fatturato			825,00 €	76.860,00 €		77.685,00 €
	privato						

2025	fatturato	161.809,00 €	81.773,00 €	842.074,47 €	147.927.69 €	1.928,80 €	1.235.512,96€
	pubblico						
2025	fatturato			560,00 €	77.682 €		78.242,00 €
	privato						

Si evidenzia nel prospetto sotto riportato la ripartizione del fatturato per area:

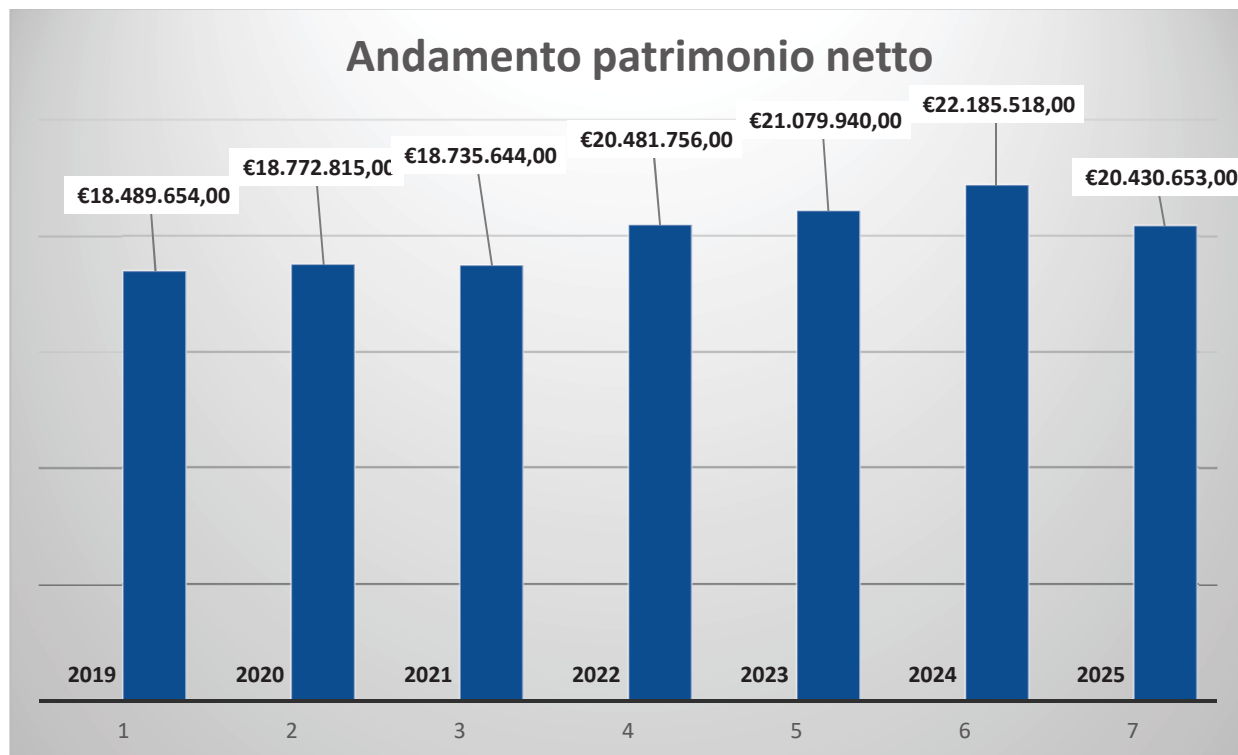


DISTRIBUZIONE FATTURATO PER SERVIZI

6.3 Dati e indicatori patrimoniali e finanziari

6.3.2 Situazione patrimoniale

Patrimonio netto



Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività poste in capo all'Ente, è positivo per 20.430.653,00, indice che le attività sono più che sufficienti a coprire le passività, con un prevalere delle prime rispetto alle seconde di € 20.430.653,00:

Totale attività	121.162.187
Totale passività	100.731.534
Patrimonio netto	20.430.653

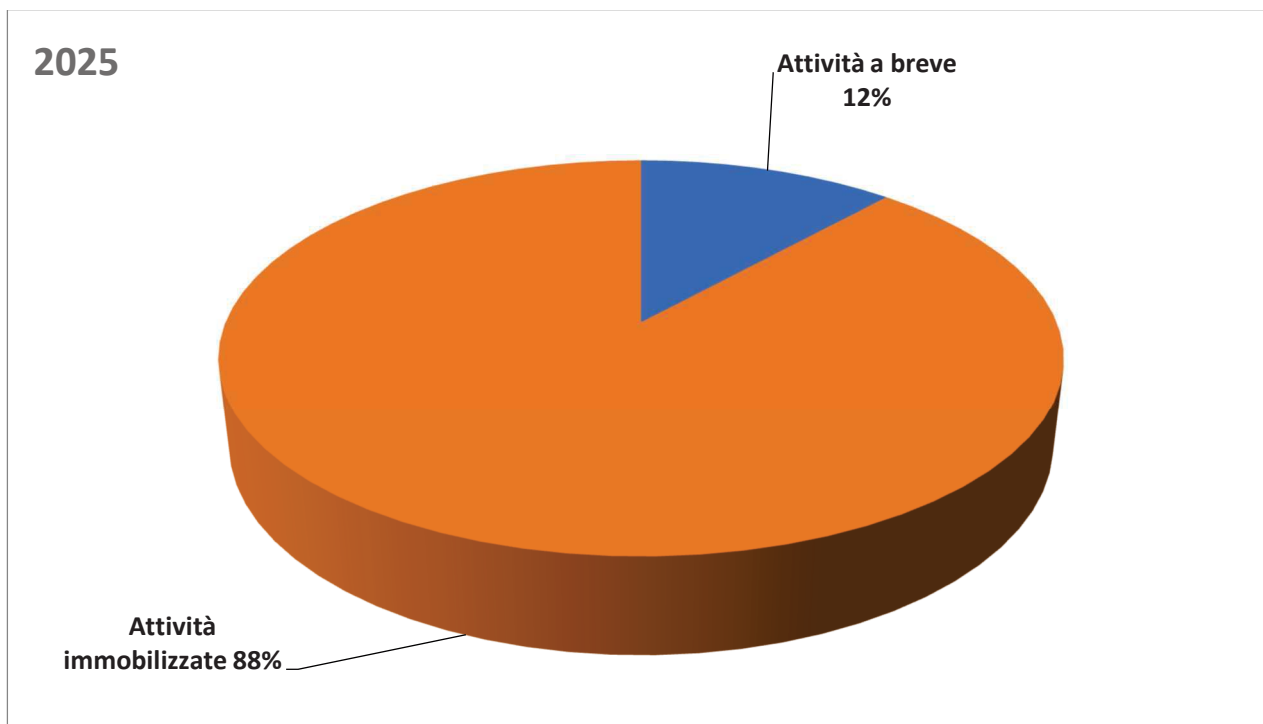
Rilevante ai fini della valutazione della solidità patrimoniale dell'Ente risulta essere la composizione dell'attivo. Come si evince dalle tabelle a seguire, l'attivo patrimoniale è costituito per l'87.27% da immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni immateriali	268.308	0,22%
Immobilizzazioni materiali	105.743.579	87.27%
Immobilizzazioni finanziarie	950.809	0.78%
Capitale circolante	14.173.902	11.70%
Ratei e risconti attivi	25.587	0,02%
Totale attività	121.162.185	100,00%

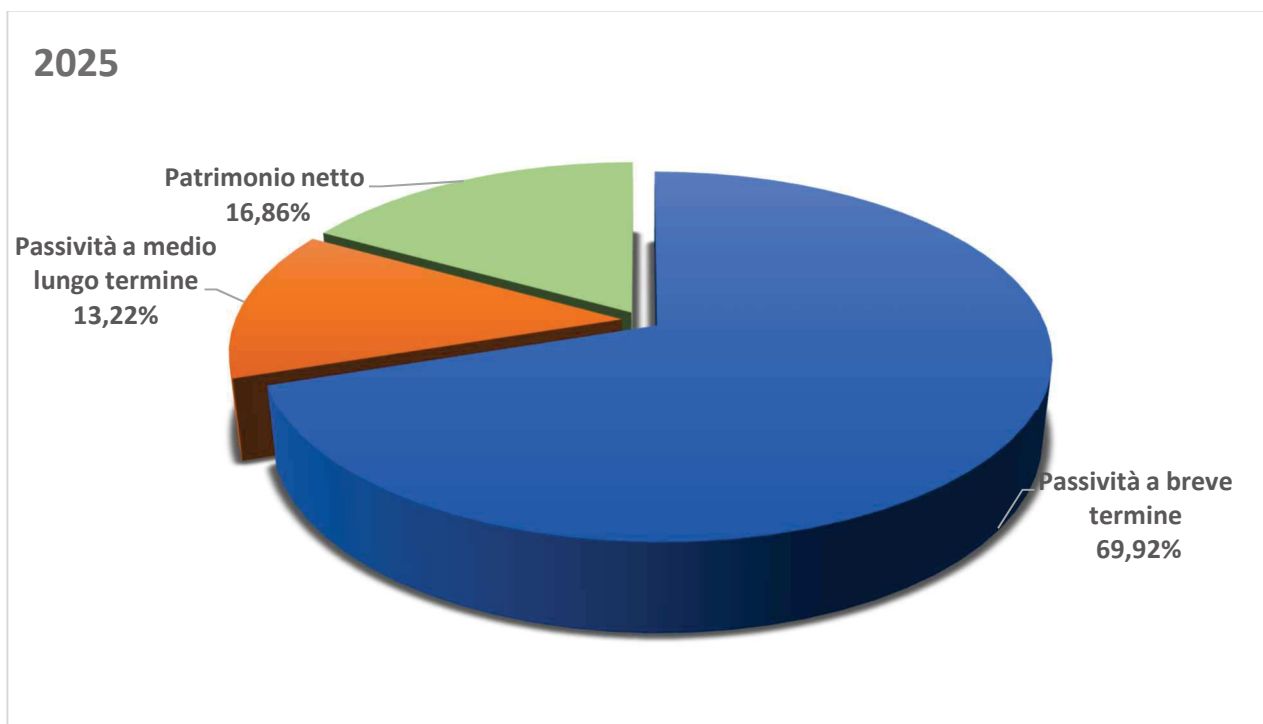
Terreni e fabbricati	112.476.844	90.96%
Impianti e macchinari	3.814.682	3.09%
Attrezzature	1.987.516	1.61%
Altri beni	4.502.572	3.64%
Immob. in corso e acconti	868.612	0.70%
Totale valore storico	123.650.226	100,00%
Fondi di ammortamento	17.906.648	
Immobilizzazioni materiali	105.743.578	

6.3.4 Situazione finanziaria

Composizione dell'attivo patrimoniale



Composizione del passivo patrimoniale



Capitale

circolante

netto

La situazione finanziaria dell'Ente risente in maniera più che significativa dei lavori relativi al superbonus 110, in quanto nelle passività a breve risultano iscritti per euro 77.435.440 risconti passivi relativi alle fatture dei lavori del superbonus 110, mentre nell'attivo risulta, per il 2025, iscritto nei crediti diversi l'importo

dell'ultima fattura dei lavori per la quale non era ancora ultimata la procedura di cessione del credito di imposta.

Al netto di tali poste, come si evince dal secondo prospetto sotto riportato, le attività a breve, destinate a tramutarsi in liquidità in breve tempo, non sono sufficienti a coprire le passività a breve (obbligazioni che devono essere onorate entro breve termine), con un prevalere delle seconde sulle prime per € 951.617. La situazione a fine 2025 risulta praticamente invariata rispetto al 2024.

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Attività a breve	14.199.489	6.991.778	7.207.712
Passività a breve	84.713.989	26.657.702	58.056.287
Capitale circolante netto	-70.514.500	-19.665.924	-50.848.575

**PROSPETTO AL NETTO DEL
RISCONTO PASSIVO PER
SUPERBONUS 110**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Attività a breve	6.326.932	6.062.306	264.626
Passività a breve	7.278.549	7.085.933	192.616
Capitale circolante netto	-951.617	-1.023.627	72.010

Le attività a breve determinate in € 14.199.489 sono la somma di:

- rimanenze di magazzino € 344.661
- crediti verso utenti € 1.952.955
- crediti verso enti pubblici € 1.478.173
- crediti verso altri enti del Terzo Settore € 304.246
- crediti verso altri € 8.114.887 di cui crediti per superbonus euro 7.872.558
- disponibilità liquide € 1.978.981
- titoli vari €
- ratei e risconti attivi € 25.587

Le passività a breve determinate in € 84.713.989 sono la somma di:

- debiti verso banche per prestiti concessi € 698.850
- debiti verso fornitori € 1.124.034
- debiti verso dipendenti € 2.367.652
- debiti verso Istituti di Previdenza € 805.939
- debiti tributari € 232.401
- altri debiti € 47.797
- ratei e risconti passivi € 79.437.316 di cui risconto passivo per superbonus euro 77.435.439.

6.3.5 Dinamica delle disponibilità liquide intervenuta nell'esercizio

Le disponibilità liquide, composte dalle risorse presenti sui conti correnti bancari e postali intestati all'Ente e nelle casse dello stesso, alla data del 31.12.2025 risultano pari a € 1.978.981, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Disponibilità liquide	1.978.981	1.779.962	199.019

6.3.6 Indebitamento

La tabella a seguire evidenzia la variazione intervenuta nella complessiva posizione debitoria dell'Ente rispetto all'esercizio precedente, con un aumento per € 59.102.870. Come già sopra specificato tale differenza è legata alla registrazione contabile dei lavori per il superbonus 110 per i quali è necessario spalmare negli anni di utilizzo dell'immobilizzo la quota di beneficio fiscale attraverso la rilevazione di un risconto pluriennale che per il 2025 è pari a 77.435439.

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti	100.731.534	41.628.664	59.102.870

L'aumento dell'esposizione viene dettagliato nella tabella a seguire:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Finanziamenti	14.609.418	13.172.287	1.437.131
Debiti verso fornitori	1.124.034	1.277.687	-153.653
Debiti tributari	232.401	286.955	-54.554
Debiti verso istituti di previdenza	805.939	790.519	15.420
Debiti verso dipendenti	2.367.652	2.280.800	86.852
Fondo tratt. fine rapporto	659.549	820.469	-160.920
Fondo per rischi e oneri	687.617	687.617	0
Ratei e risconti passivi	79.437.316	21.524.664	57.912.652
Altri debiti	807.608	787.665	19.943
Totale debiti	100.731.534	41.628.663	59.102.871

In sintesi, sebbene i numeri mostrino un forte squilibrio finanziario, gran parte di questo è di natura **contabile** e legato alla gestione pluriennale dei benefici fiscali del Superbonus, piuttosto che a un deficit operativo immediato.

6.4 Donatori

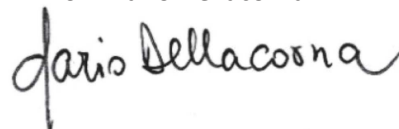
La Fondazione nel 2025 ha ricevuto donazioni da circa 120 soggetti, sia persone fisiche che persone giuridiche, per un totale di circa 28.447,00 Euro. Si tratta di importi contenuti, fatta eccezione per una

donazione di euro 15.000,00 effettuata come donazione indiretta di attrezzature mediche. Le restanti donazioni sono state erogate in forma generica, senza specifiche destinazioni.

Il 5x1000 ricevuto (relativo all'anno 2024) è stato di 9.760,00 Euro.

IL PRESIDENTE

Don Mario Dellacorna

A handwritten signature in black ink, reading "Mario Dellacorna". The signature is written in a cursive style with a large initial 'M' and a long, sweeping tail.

7. RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2025

Fondazione "Istituto C. Vismara - G. De Petri" - ETS

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Con riferimento alle previsioni: (i) dell'art. 34, comma 3, del DM 106 del 15/09/2020; (ii) dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 circa l'obbligo di redazione del Bilancio Sociale per gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad €. 1 milione; (iii) del comma 7 dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017 che pone in capo all'organo di controllo il monitoraggio delle finalità statutarie dell'Ente e la verifica circa la rispondenza del Bilancio Sociale alle Linee Guida di cui all'art. 14 D.Lgs. 117/2017. Considerato che l'ente nell'anno 2025 si qualifica Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus), ritengo che la Fondazione, sulla base delle verifiche poste in essere, coerentemente con le previsioni statutarie, non persegua finalità di lucro ed orienti le proprie attività a finalità di solidarietà sociale. Il patrimonio è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria, a sua volta coerente con le previsioni del D.Lgs. 460/97, essendo stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione "Istituto C. Vismara - G. De Petri" - ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4/7/2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione "Istituto C. Vismara - G. De Petri" - ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste

dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della Fondazione "Istituto C. Vismara - G. De Petri" - ETS è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4/7/2019.

Il Revisore Unico

Dr Gianni Mario Colombo

Milano, 26/06/2026